Anno LI - n. 7 OTTOBRE 2024 - € 1,00

il ponte

PERIODICO DEL MEDIO FRIULI

FIERA DI SAN SIMONE CODROIPO

18·19·20/
25·26·27·28 OTTOBRE
2024

FIERA DEI SANTI RIVIGNANO

DAL 31 OTTOBRE
AL 3 NOVEMBRE
2024

POSTE ITALIANE S.P.A. – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE- PERIODICO ROC - Tassa Pagata/Taxe Perçue/Postamail Internazionale

Periodico - Anno LI - N. 7
OTTOBRE 2024

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione / Redazione
Via P.S. Leicht, 6
33033 Codroipo (Ud)
www.ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico
il martedì e il mercoledì
dalle 17.30 alle 18.30
telefono 379 108 9493

Per informazioni:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

Editrice:
Soc. Coop. Editoriale "Il Ponte" a r.l.

C.C. postale:
13237334
IBAN:
IT 84 N 08637 63750 0420000 55033

Autorizzazione del Tribunale di Udine
N. 336 del 03/06/1974

Iscrizione al ROC:
nr. 7482 del 29/08/2001

Copertina: Comune di Codroipo
e Comune di Rivignano Teor

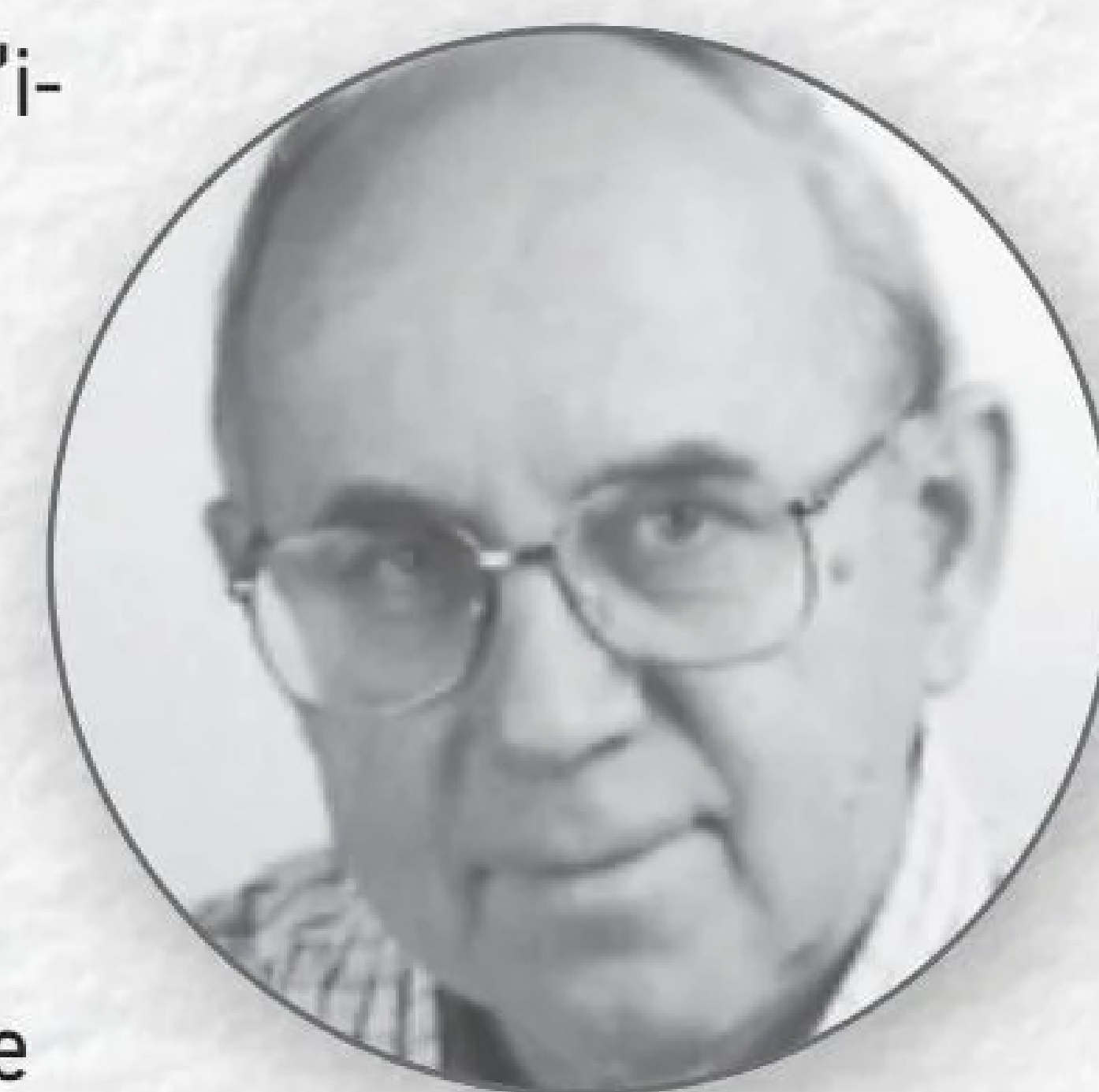
Stampa: Tipografia Sagittario
Bibione (VE)

"il Ponte" esce in 8 edizioni annuali
in 10.000 copie ed è inviato alle famiglie
dei Comuni di:
Codroipo, Basiliano Bertiolo,
Camino al Tagliamento, Flaibano,
Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano Teor, Sedegliano,
Talmassons, Varmo
e a chi ne fa richiesta.

La collaborazione è aperta a tutti.
"il Ponte" si riserva in ogni caso
il diritto di rifiutare o modificare
qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritti e foto, anche se non
pubblicati, non si restituiscono.
Per la pubblicazione di annunci,
anniversari e ricorrenze,
si prega di contattare la Redazione.

L'AUTUNNO tra TRADIZIONE e RINNOVAMENTO

Inizio delle scuole, ripresa delle attività sportive e culturali, e due grandi feste che uniscono celebrazione e riflessione.

L'autunno porta con sé il ritorno alla routine, segnato dall'inizio delle scuole e dalla ripresa delle attività sportive e culturali. Le giornate si accorciano, il clima si fa più fresco e i colori della natura si trasformano in calde tonalità di arancio e rosso, creando un'atmosfera di rinnovamento.
Per bambini e ragazzi, settembre significa tornare sui banchi di scuola, mentre le famiglie si organizzano per conciliare studio e impegni extracurriculari. Le palestre riaprono le iscrizioni ai corsi sportivi, dai più tradizionali come il calcio, l'atletica e la pallacanestro, a quelli più innovativi. Anche le associazioni culturali riprendono le loro attività, offrendo corsi di musica e danza, stimolando creatività e apprendimento.
Nella rivista trovate i rendiconti delle attività che hanno caratterizzato la fine dell'estate e i programmi delle due feste per eccellenza di questo periodo: la Fiera di San Simone a Codroipo nella seconda metà di ottobre e a seguire la Festa dei Santi a Rivignano. La prima, nata come fiera agricola, oggi combina tradizione e modernità, offrendo stand enogastronomici, artigianato locale, esposizioni e spettacoli per tutte le età. È un evento molto atteso che celebra le eccellenze del territorio friulano, attirando visitatori da tutta la regione con un ricco programma di intrattenimento, mercati e degustazioni. "il ponte" sarà presente nella Biblioteca comunale con una mostra interattiva degli ultimi 50 anni di storia del Medio Friuli e con dei video degli eventi per il nostro 50° sul monitor in Piazza Garibaldi
La Festa dei Santi, invece, coniuga in modo originale l'atmosfera festosa e comunitaria con il tema del macabro e del funebre, creando un equilibrio affascinante tra celebrazione e riflessione. Il Festival Mondiale della Canzone Funebre e le tradizioni legate alla commemorazione dei defunti aggiungono una dimensione più solenne e suggestiva, rendendo l'evento unico nel suo genere.
Questo periodo dell'anno, ricco di opportunità, invita a ritrovare il ritmo quotidiano e la tradizione, ma con uno spirito rinnovato, fatto di nuove sfide e obiettivi da raggiungere. Buon autunno a tutti e che sia un momento di confronto e crescita.

Il direttore e il gruppo redazionale

DISTRETTO SANITARIO DI CODROIPO

Centralino e informazioni: 0432 909 111
Prenotazione prestazioni sanitarie: numero unico call center salute e sociale: 848 448 884
da lunedì a venerdì 7.30/18.00 - sabato 8.00/12.00
Servizio di Prevenzione Sanitario e Medicina Legale
Su appuntamento: telefono 0432 909 180
da lunedì a venerdì 9.00/12.00 (mercoledì escluso)
Vaccinazioni
Le prestazioni vengono erogate **esclusivamente su appuntamento** negli ambulatori vaccinazioni, contattando il call-center
al numero 0432 909 180, nei seguenti orari:
- lunedì: 9.00/12.00 e 13.30/16.00
- mercoledì e giovedì: 9.00/12.00 e 13.30/15.00
- venerdì: 9.00/12.00

Certificati: su appuntamento: venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo, oppure telefonare al numero 848 448 884
Veterinari:
Segreteria 0432 909 127 - fax 0432 909 146
Centro Salute Mentale:
telefono 0432 909 190
da lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00

CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (ex Guardia Medica)

Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 20.00 da lunedì a venerdì e dalle 8.00 alle 10.00 del sabato.
Il servizio di guardia medica notturna feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente.
Il servizio prefestivo comincia alle ore 10.00 del sabato e dei giorni prefestivi, e termina alle ore 20.00.
Il servizio festivo è attivo dalle 20.00 del giorno precedente, per l'intera giornata, fino alle 8,00 del giorno feriale.

Il servizio di guardia medica per i comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino, Sedegliano e Varmo ha il proprio recapito al polo sanitario di Codroipo nella nuova sede di Viale Veneto, 33. Prima di recarvisi è consigliato telefonare allo **0432 909 102.** Per i comuni di Basiliano, Lestizza, Mereto di Tomba, e Talmassons, a Mortegliano (**telefono 0432 816 246).** Per il comune di Rivignano all'ospedale civile di Latisana **(telefono 0431 529 200** o **335 534 7475).** Per Flaibano all'ospedale civile di San Daniele del Friuli **(telefono 0432 941 773** o **329 231 2134).**

GUARDIA FARMACEUTICA

Il turno di Guardia Farmaceutica funziona dalle 8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.

Le farmacie di turno rispondono a chiamata e con ricetta medica urgente dopo l'orario di chiusura e nei festivi.

Durante la chiusura va corrisposto il diritto di chiamata da euro 7,50 nelle zone urbane (come Codroipo) a euro 10,00 nelle zone rurali.

VETERINARI DI TURNO

Per servizio notturno e festivo nei comuni di: Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

TELEFONO 118

FARMACIE DI TURNO

4 - 10 ottobre
BASILIANO
CODROIPO (Cannistraro turno diurno)
VARMO

11 - 17 ottobre
CAMINO AL TAGLIAMENTO
CODROIPO (Mummolo turno diurno)

18 - 24 ottobre
CODROIPO (Forgiarini)
MERETO DI TOMBA

25 - 31 ottobre
CODROIPO (Toso turno diurno)
SEDEGLIANO

1 - 7 novembre
CODROIPO (Cannistraro)

8 - 14 novembre
CODROIPO (Forgiarini turno diurno)
FLAIBANO
TALMASSONS

15 - 21 novembre
CODROIPO (Mummolo)
LESTIZZA

22 - 28 novembre
BERTIOLO
CODROIPO (Toso turno diurno)

SANTE MESSE A CODROIPO

FERIALI:
8.00 Duomo
17.30 San Valeriano - 18.30 Duomo

SABATO SERA E VIGILIE:
17.30 San Valeriano - 18.30 Duomo

DOMENICHE E FESTIVI:
8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano
10.00 Duomo - 11.15 San Valeriano
18.30 Duomo

CONFESSIONI:
Martedì: 9.00 - 11.30 in Duomo
Sabato: 9.30 in Duomo

ORARI DELLE CORRIERE
Servizio diretto feriale

Gli orari possono subire variazioni, pertanto consultate anche il sito tplfvg.it

PARTENZE DA CODROIPO PER UDINE:
6.35 - 6.41 - 6.53 - 7.00 - 7.07 - 7.58 - 8.15 - 8.50 - 9.00 - 12.35 - 13.20 - 13.30 - 14.00 - 14.41 - 15.05 - 17.05 - 17.11 - 18.30

PARTENZE DA UDINE PER CODROIPO:
7.19 - 7.55 - 8.03 - 10.35 - 11.26 - 11.50 - 12.21 - 12.36 - 13.21 - 13.34 - 15.04 - 17.06 - 17.15 - 17.36 - 18.21 - 19.25 - 19.44

DA 50 ANNI TRA LA GENTE

il ponte

SOSTENIAMOLO INSIEME

con un **BONIFICO BANCARIO**
IBAN: IT 84 N 08637 63750 0420 0005 5033

con un **VERSAMENTO IN POSTA**
C.C. POSTALE N. 1323 7334

con **PAYPAL O CARTA DI CREDITO**
nel nostro sito **www.ilpontecodroipo.it**
alla voce **SOSTIENI IL PONTE**

DI PERSONA IN SEDE
IL MARTEDÌ E MERCOLEDÌ
DALLE 17.30 ALLE 18.30

5-6 OTTOBRE
Mulino Braida, Flambro, Talmassons
Fruts! Festival
Festival musicale per bambini 0-13 anni.

GIOVEDÌ, 10 OTTOBRE 18.30
Museo delle Carrozze,
San Martino di Codroipo
Gli scritti di Lisa Papa
Pierina Gallina presenta i libri di poesie.

VENERDÌ 11 OTTOBRE 20.45
Duomo, Codroipo
Grande concerto di musica sacra
Il Coro Iuvenes Harmoniæ di Udine si esibirà in un concerto corale dedicato a mons. Valentino Miserachs Grau.

DOMENICA 13 OTTOBRE 17.00
Teatro Comunale, Camino al Tagliamento
Stagione teatrale "Vintage Papu"
Dialogo scenico in cui Ramiro Besa e Andrea Appi lanciano la sfida di re-interpretare alcuni tra gli sketch più famosi.

18-28 OTTOBRE
Codroipo
Fiera di San Simone
Tradizionale festa paesana con intrattenimenti culturali, sportivi ed enogastronomici (programma all'interno della rivista).

DOMENICA 20 OTTOBRE 17.00
Teatro Comunale, Camino al Tagliamento
Stagione teatrale "L'aparence a ingane"
Spettacolo della Compagnia Drin e Delaide di Rivignano.

DA GIOVEDÌ 31 OTTOBRE A DOMENICA 3 NOVEMBRE
Rivignano
Fiera dei Santi
Tradizionale fiera che si tramanda da tempo immemorabile (programma all'interno della rivista).

VENERDÌ 8 NOVEMBRE 18.00
Centro Culturale, Talmassons
Visioni al Femminile
Inaugurazione della mostra itinerante.

SABATO 9 NOVEMBRE 20.45
Teatro Plinio Clabassi, Sedegliano
Stagione teatrale "Niente panico!"
Spettacolo di e con Paolo Hendel.

DOMENICA 10 NOVEMBRE 17.00
Teatro Comunale, Camino al Tagliamento
Stagione teatrale "Super"
Spettacolo di Proscenium Teatro per la regia di Roberto Ciufoli della "Premiata Ditta".

LUNEDÌ 11 NOVEMBRE 20.45
Auditorium Comunale, Talmassons
Stagione teatrale "Solo"
Claudio Batta racconta e si racconta in una serie di sketch.

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE 20.45
Teatro Benois De Cecco, Codroipo
Stagione teatrale "Otello"
Drammaturgia di Lella Costa e Gabriele Vacis.

VENERDÌ 22 NOVEMBRE 20.45
Auditorium Comunale, Lestizza
Stagione teatrale "Una serata di ordinaria ironia"
Spaccato della realtà di Enrico Bertolino.

DOMENICA 24 NOVEMBRE 17.00
Teatro Comunale, Camino al Tagliamento
Stagione teatrale "Matrimonio a sorpresa, Mamma mia"
Musical interpretato dai giovani attori della Compagnia Cibìo.

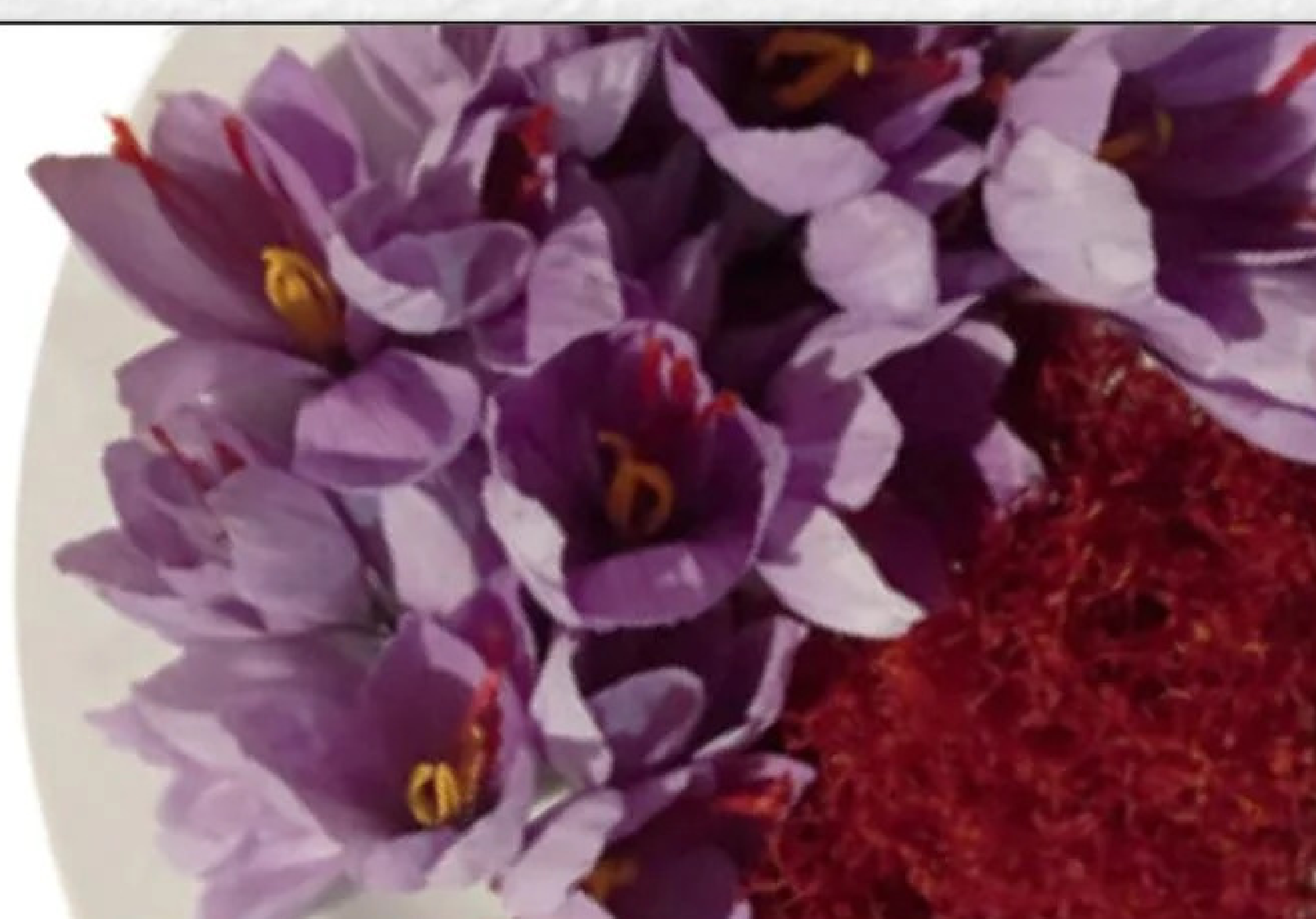
VENERDÌ 29 NOVEMBRE 20.45
Teatro Benois De Cecco, Codroipo
Stagione teatrale "I ragazzi irresistibili"
Commedia di Neil Simon con Umberto Orsini e Franco Branciaroli.

Tarvòs · DI SUALDO ·
US MENE ATOR TOUR
VI MENA IN GIRO TOUR

TARVOS&CO

Quarante ains di storis.

Durante San Simone 2024 si svolgerà una manifestazione culturale di grande rilievo che celebrerà l'opera dell'eclettico autore e artista Alessandro D'Osualdo e il suo contributo significativo al fumetto friulano.
Giovedì 24 ottobre alle ore 18.30 nella Sala Conferenze della Biblioteca Civica di Codroipo Katia Fior del Circolo Culturale Artistico Quadrivium moderà l'incontro con l'artista, un'opportunità unica per i cittadini e gli appassionati per approfondire la conoscenza di D'Osualdo, che ha avuto un impatto duraturo nella promozione e valorizzazione della cultura e della lingua friulana.
Alessandro D'Osualdo è noto soprattutto per la creazione del personaggio di Tarvos, un fumetto pubblicato tra il 1978 e il 1980, che è stato il primo del suo genere in friulano e che ha rappresentato un importante punto di riferimento per molti bambini friulani degli anni '80, segnando un'epoca e contribuendo alla diffusione della lingua regionale attraverso un medium innovativo.
Durante la conferenza, il pubblico avrà l'opportunità di immergersi nel mondo creativo di D'Osualdo. L'evento non solo celebrerà il passato del fumetto friulano, ma anticiperà anche una nuova produzione dell'artista, che promette di essere di grande interesse.
Non perdere l'occasione di partecipare a questa giornata speciale dedicata all'arte e alla cultura del fumetto friulano.
Vi aspettiamo alla Biblioteca Civica di Codroipo per un incontro indimenticabile.
Per ulteriori informazioni:
quadrivium.codroipo@libero.it
oppure 392 590 9614.

Circolo Culturale artistico 'Quadrivium' di Codroipo

Una FESTA LUNGA un ANNO

"il ponte" a San Simone 2024.

Ci avviciniamo al tradizionale appuntamento con San Simone, dopo aver dedicato la prima parte dell'anno a realizzare la "nostra" festa di compleanno, culminata nel pranzo sociale per il 50° compleanno de "il ponte". Il progetto, con il quale abbiamo voluto esprimere tutte le sfaccettature che la nostra Cooperativa e il periodico "il ponte" hanno rappresentato in tutti questi anni, ci ha permesso di realizzare una serie di eventi e occasioni dei quali non possiamo che essere orgogliosi. La stima e l'affetto di tanti, dalle amministrazioni comunali del Medio Friuli agli sponsor, ma soprattutto degli amici lettori e collaboratori, ha fornito il carburante per dare tante opportunità diverse alle nostre comunità. Concludiamo così un ciclo esattamente da dove lo avevamo iniziato, presenziando alla festa codroipese più attesa con la nostra mostra allestita nella sala conferenze della biblioteca comunale di Codroipo. Inoltre, avrete modo di rivivere i momenti più belli e gioiosi dei nostri eventi 2024 attraverso un video che sarà proiettato in piazza, grazie alla collaborazione con il Comune di Codroipo. E la festa continua!

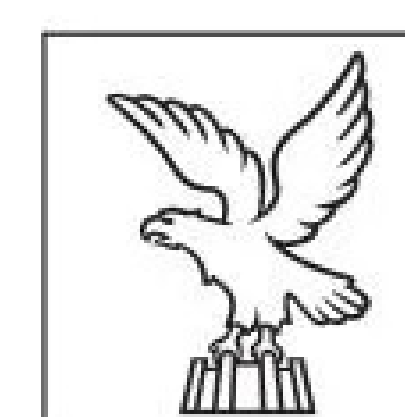
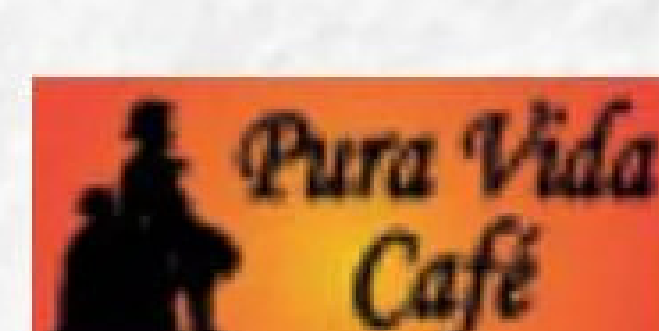
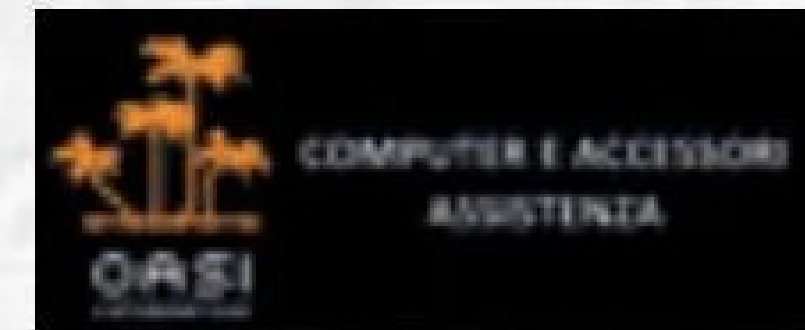
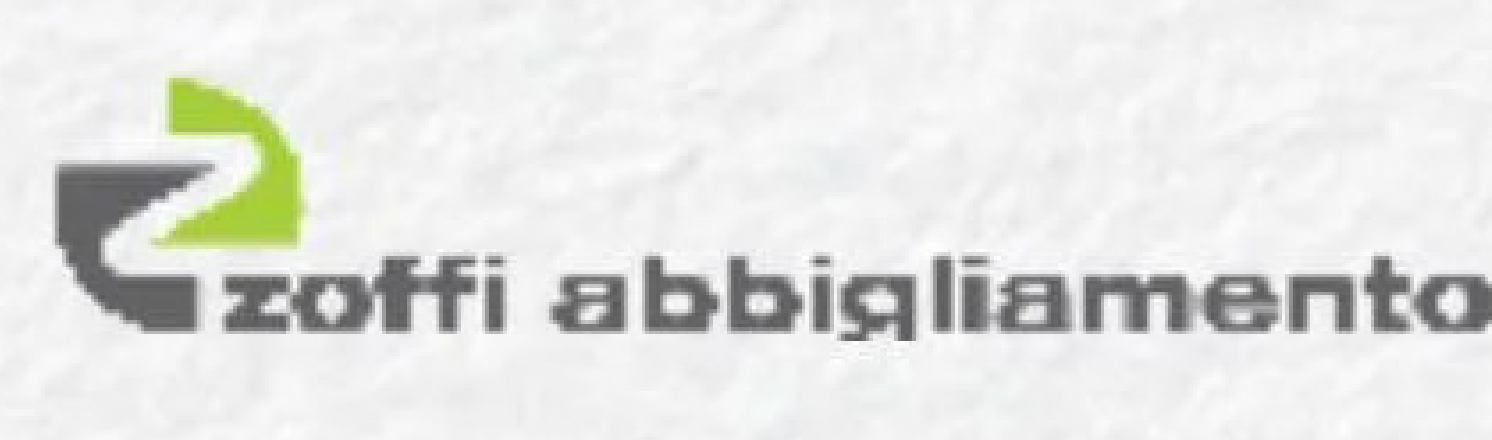
Elena Donada, Presidente Coop. Editoriale "il ponte"

1974 2024 il ponte

DA 50 ANNI TRA LA GENTE

CON IL PATROCINIO DI

Comune di Basiliano · Comune di Bertiolo · Comune di Camino al Tagliamento · Comune di Codroipo · Comune di Flaibano · Comune di Lestizza · Comune di Mereto di Tomba · Comune di Rivignano Teor · Comune di Sedegliano · Comune di Talmassons · Comune di Varmo · Progetto Integrato Cultura

E CON IL SOSTEGNO DI

Il PAESE delle BOLLE

Età suggerita: da 3 a 6 anni.

Fiaba vincitrice del Premio Internazionale "Andersen" per la letteratura dell'Infanzia di Sestri Levante (Ge) ,2005 - con la Scuola Infanzia Rivolto.
Motivazione del premio: "Fiaba di grande originalità e di suggestione al limite del surreale. Apprezzabile il moderato apporto dell'insegnante, che ha saputo rispettare il linguaggio e la fantasia dei piccoli autori di 4 anni".

Il Paese delle Bolle è una delle 52 fiabe pubblicate sul libro "Un anno da fiaba" www.pierinagallina.it

Foto di sfondo: Paola Toniutti, Codroipo

C'era una volta il Paese delle Bolle. I suoi abitanti si chiamavano Bolli. E c'era il capo del paese, il Signor Bollo, che al mattino si alzava magro e la sera diventava ciccione, perché in tutto il giorno faceva tante bolle con il sapone e l'acqua. Il suo mestiere era fare le case di bolle, con le finestre e le porte rotonde. Il Signor Bollo aveva una moglie, la Signora Bollicina, che aveva la borsetta di colore rosa, a forma di bolla. Avevano una macchina rossa, scassata e vecchia, anche quella a forma di bolla.
Un giorno, il Signor Bollo ci salì sopra, andò al supermercato a comprare un chilo di bolle. Le mangiò tutte e, la sera, scoppiò in mille bolle: alcune erano grandi e altre piccole.
Erano salite tutte in cielo, appoggiandosi sulle nuvole e sulle stelle. Soltanto la più piccola era arrivata fin sulla luna e, lì, si era seduta. Con il caldo, la bolla era diventata grande, più grande, grandissima e le erano spuntate le gambe, le mani, la testa. Era diventata uguale al Signor Bollo. Cercava di scendere dalla luna, perché voleva tornare a casa, ma non sapeva come fare, scivolava, gli girava la testa. Cercava una scala, ma non la trovava e, guardando di qua e di là, vide un'aquila, che si dondolava felice. Il Signor Bollo le chiese: "Aquila, per piacere, fammi scendere, voglio tornare a casa mia, io!"
E l'aquila gli rispose: "Eh, no, caro mio, non ci penso neanche e sai perché? Perché, qui, io mi dondolo tutto il giorno e sono felice. Invece, se ti porto sulla terra, gli uomini mi chiudono in gabbia e finisco al Parco Zoo oppure mi uccidono. No, no, che non vengo! Senti un po', ma perché non provi a dondolarti anche tu sulla luna? È bello, sai?"
Il Signor Bollo accettò il consiglio, si dondolò e dondolò, ma lo fece così forte che la luna si rovesciò.
"Aiuto" gridava il Signor Bollo mentre cadeva dritto dentro il vulcano pieno di lava. Ma non si era scottato, perché c'era un buchetto meno caldo e lui era andato proprio lì dentro. Guardandosi in giro, vide una formica a forma di bolla, che gli chiese: "Chi sei tu? E cosa ci fai qui? Questa è casa mia".
E il Signor Bollo rispose: "Sono caduto dalla luna".
"Vieni da me, starai più fresco".
"Grazie, formichina, ma non posso entrare nella tua casetta, perché è troppo stretta per me".
"Va bene, ho un'idea. Scaverò per te un buco più grande, così potrai entrare e stare sempre con me, qui sotto" disse la formichina
"Grazie, formichina. Sei proprio un'amica".
Ma, il Signor Bollo non voleva stare lì, al buio. Per questo, diventava ogni giorno più triste. Lui voleva tornare a casa sua, dalla sua signora Bollicina.
Un giorno, la formichina, che era magica, mise le ali e un cestino sulla schiena.
"Entra nel cestino, svelto" disse al Signor Bollo, tutto sudato.
Lui si accucciò nel cesto, chiudendo gli occhi, perché aveva tanta paura di volare e poi, via! In alto, tanto in alto. La formichina magica gli chiese di indicarle la strada per arrivare a casa e lui: "Vai avanti, sempre dritta. Dove vedi l'erba e il cielo a forma di bolla, vuol dire che sei nel mio paese".
Volarono sopra tanti paesi e città, finché videro le case a forma di bolla e anche la macchina rossa, scassata e vecchia.
"Fermati: è quella la mia casa, sono arrivato, mettimi giù!" esclamò tutto contento il Signor Bollo. La formichina atterrò, proprio davanti alla porta della casa da dove uscì la Signora Bollicina, che abbracciò stretto stretto il Signor Bollo: "Finalmente sei tornato, ma non mangerai più troppe bolle, eh! Non ti lascerò andare a fare la spesa da solo, ma verrai con me. Invece di comprare un chilo di bolle, noleggeremo un paio di sci e un casco e andremo in montagna a fare scorpacciate di neve".
La formichina li salutò e riprese il volo verso il suo buchetto dentro al vulcano.
Da allora, il Signor Bollo e la Signora Bollicina andarono sempre in montagna e impararono a sciare.
Il Signor Bollo si dimenticò, perfino, di quanto gli fossero piaciute le bolle... stava così bene con Bollicina, lui! Le piaceva guardarla camminare, dondolante, con la sua borsetta rosa. A forma di bolla, naturalmente.

SPORT, CULTURA e TERRITORIO

Quanto è bello e vario il nostro Medio Friuli.

Cari amici lettori de "il ponte", il doppio ruolo di Vicepresidente e Assessore alla Cultura e allo Sport di questa bella Regione mi vede spesso impegnato su molti fronti: fermarmi ogni tanto per un "caffè virtuale" con voi è certamente un bel modo di rallentare un po' e perdermi in qualche piacevole riflessione immaginandomi in vostra compagnia in qualche angolo suggestivo del nostro territorio.
Vorrei attirare la vostra attenzione su come stiamo cambiando il ruolo dello sport nella vita dei nostri paesi e di tutti noi. L'attività sportiva delle numerose associazioni che lavorano intensamente e appassionatamente con bambini e giovani, ma anche con meno giovani, ha da sempre un alto valore sociale e rappresenta uno strumento educativo fondamentale nella formazione di persone equilibrate e capaci di affrontare le sfide della vita. Tuttavia, è quasi sempre stata confinata all'interno degli impianti sportivi e destinata solo a un pubblico di appassionati.
L'anno scorso, appena insediato in questo nuovo ruolo, durante un piacevole scambio di idee, Matteo Tonutti, dirigente dell'associazione Atletica 2000, mi ha proposto di realizzare un'iniziativa che sapesse trasmettere ai giovani il principio che "vola solo chi osa farlo", come recitava la famosa Gabbianella. Siamo poi andati oltre questa già nobile idea e abbiamo immaginato che lo sport potesse essere portato al di fuori degli ambienti consueti e potesse abbracciare i luoghi di interesse storico, culturale e naturalistico, aprendosi a un pubblico più ampio e dialogando con la cultura e soprattutto con il territorio. Così, come un sogno che si realizza, con la collaborazione del Coni Fvg, è nato "Vola Alto con lo Sport", che ha visto decine e decine di iniziative nelle piazze dei nostri paesi, tra le quali per citarne alcune, ricordo una giornata dedicata allo sport in Piazza Nuova Agorà del Friuli a Rivignano, le finali nazionali dei campionati di basket 3x3 in Piazza Marcello d'Olivo a Lignano Pineta (praticamente in riva al mare) ma, soprattutto, qualcuno di voi avrà certamente assistito al salto con l'asta a Villa Manin e potrà confermare quanto suggestiva fosse la vista dei saltatori su uno sfondo tanto importante e quanto l'evento e la Villa si siano impreziositi reciprocamente. L'esperimento è stato senza ombra di dubbio un successo che testimonia anche la versatilità della nostra bella Villa che può ospitare davvero molteplici iniziative. La nostra è una regione di confine che, come lo sport, ci ha insegnato a trasformare i limiti in opportunità. In quest'ottica spero che altri possano replicare questa idea di integrare cultura a sport e territorio, in modo che sempre più si assottigli il confine tra i tre ambiti e che sempre più si moltiplichi l'interesse per tutto ciò che coinvolge le nostre comunità.
Se ci incontreremo a qualche evento sportivo o culturale, perché queste sono anche ottime occasioni di incontro e socialità, sarò ben lieto di ascoltare da voi le impressioni e qualche suggerimento che possa aiutarmi nel mio compito di far crescere queste belle iniziative e rendere migliore la nostra terra. Magari potrò anche prendermi una pausa per un caffè, in quel caso non solo virtuale, per perderci assieme in nuove, piacevoli riflessioni.

Mario Anzil
Vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia
e Assessore alla Cultura e allo Sport

PUBBLIREDAZIONALE

FriulDent

DENTI E SPORT

Quando pensiamo a come poter stare davvero bene fisicamente, oltre ad una corretta alimentazione, la nostra mente si collega subito all'importanza della pratica di attività fisica. È risaputo infatti che lo sport (e comunque il movimento fisico in generale) aiuti a mantenere un corpo in salute.

Al giorno d'oggi, ci sono molte persone che praticano attività a livello agonistico e pensiamo che sia importante raccontavi come anche l'odontoiatria possa interferire o aiutare nell'ottenimento di risultati sportivi.

Esistono ricerche e studi scientifici che rivelano quanto l'utilizzo di dispositivi come bite sportivi possano in realtà migliorare davvero le performance sportive.

Facciamo un passo indietro: solitamente a livello sportivo, la maggior parte delle persone ricorda l'utilizzo di paradenti che, in discipline come ad esempio pugilato, basket o rugby, hanno l'unica funzione di evitare che in seguito a colpi o scontri ci si possa compromettere qualche dente.

Con lo sviluppo delle tecnologie sia in ambito odontoiatrico che, più generalmente, in ambito medico, si è giunti ad importanti scoperte che dimostrano come non sia solo importante prevenire la frattura dei denti, ma di come essi abbiano importanti benefici a livello neuromuscolare e fisico!

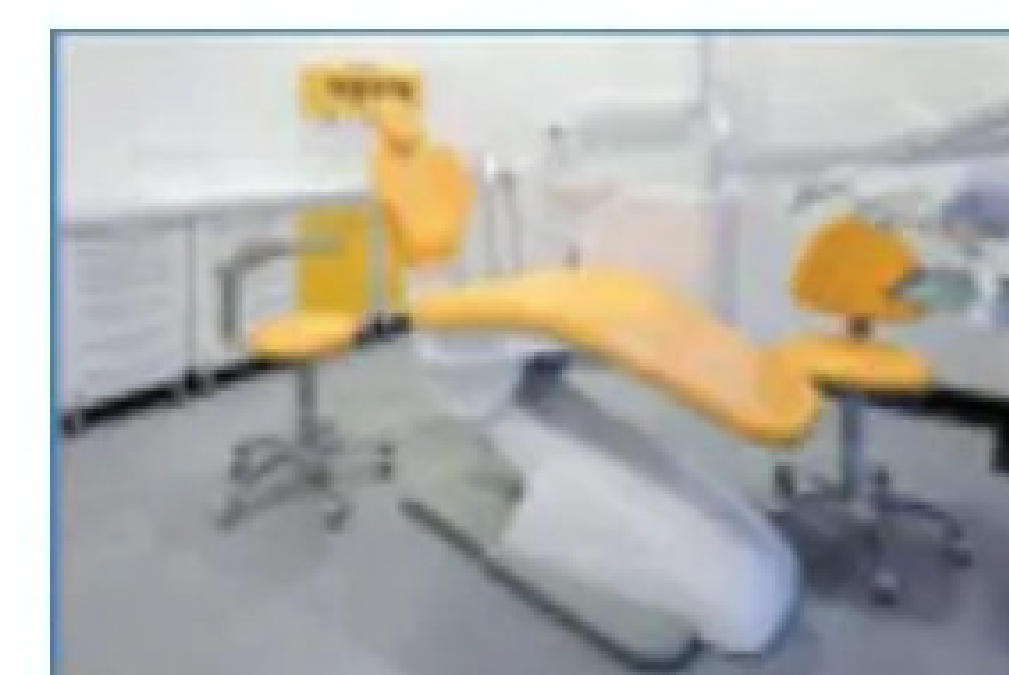
Si è potuto notare come, con l'utilizzo di bite sportivi o rialzi, si riesca ad esempio a diminuire lo sforzo a carico dell'articolazione temporomandibolare durante gli esercizi di sovraccarico e ad aumentare la forza (se pensiamo ad attività come il sollevamento pesi), si possano diminuire i tempi di esecuzione delle prestazioni (per esempio nel nuoto) e si possa riequilibrare in maniera quasi ottimale la distribuzione del peso corporeo tra gli arti.

È stato evidenziato anche come questi dispositivi aiutino a mantenere una frequenza cardiaca più contenuta nei momenti di sforzo, oltre che ad aiutare nel recupero della frequenza normale al termine della prestazione, ed aiutino a diminuire la produzione da parte del corpo di acido lattico.

Tutti questi studi e test possono assolutamente essere utilizzati come ennesima conferma di quanto sia fondamentale prenderci cura della salute della nostra bocca, esattamente come di tutto il resto del nostro corpo, ricordandoci di non sottovalutarne mai i segnali e puntando soprattutto sulla prevenzione (non potevamo non menzionarla, trovandoci con questa pubblicazione nel mese che da oltre trent'anni viene definito e riconosciuto dall'Associazione Nazionale Dentisti Italiani come il "mese della prevenzione odontoiatrica")!

Friuldent srl

(fonte: Vittorio D'Ermes, 2012, intitolato "Influence of occlusal splint on competitive athletes performances")

A CURA DI DOTT. VET. ROBERTA NASTATI

FUMO PASSIVO e ANIMALI

Se il pelo del nostro pet sa di fumo, sicuramente lui sta soffrendo.

Una ricerca dell'Università Statale di Milano ha approfondito i rischi sanitari e ambientali ai quali sono esposti i cani di proprietari fumatori.
Anche i cani subiscono gli effetti nocivi del fumo passivo, condividendo con l'uomo spazi e abitudini e possono essere esposti a rischi e malattie ambientali dovute all'esposizione al fumo passivo.
Ovviamente l'effetto del fumo passivo (anche da sigaretta elettronica) non coinvolge solo i cani, ma tutti gli animali conviventi che siano cani, gatti, criceti, conigli o uccellini.
La sanità continua a sensibilizzare sugli effetti che ha il fumo passivo sulle persone conviventi e in particolare sui bambini, ma non dimentichiamoci dei nostri conviventi animali!
Dagli studi condotti dall'Università di Milano, è stato evidenziato che la coabitazione con proprietari fumatori induce nell'organismo degli animali la presenza di cotinina, il principale metabolita endogeno della nicotina.
Da notare inoltre che, come per i bambini, anche per gli animali domestici l'esposizione al fumo può avvenire non solo per inalazione ambientale, ma anche attraverso l'assorbimento transdermico (attraverso la pelle).
La ricerca ha incluso 32 cani sani di entrambi i sessi: 16 cani sono stati inclusi nel gruppo "esposti al fumo passivo" e 16 sono stati inseriti nel gruppo dei "non esposti." Ai cani è stato prelevato un campione di pelo e di sangue. I risultati hanno evidenziato un aumento della cotinina nel siero e nel pelo dei soggetti esposti al fumo passivo rispetto a quelli non esposti.
È evidente, quindi, l'importanza di sensibilizzare i proprietari di animali fumatori sui potenziali danni che il fumo passivo potrebbe arrecare ai loro cani da compagnia. Si tratta di un fattore importante, non solo in termini di prevenzione delle malattie legate al fumo, ma anche di tutela del benessere animale.
Nella mia pratica medica, ho potuto osservare cani e gatti con congiuntiviti sia acute che croniche dovute alla convivenza prolungata in ambienti dove il proprietario fumava. Non sono mancati anche casi di tosse cronica ed asma, con conseguente seria difficoltà a respirare. La ricerca universitaria sta ora proseguendo per valutare anche gli effetti del fumo passivo sulla capacità riproduttiva dei cani.
La raccomandazione è quindi di fumare all'esterno o almeno aprire le finestre per rispetto e amore anche verso i propri animali da compagnia.

A CURA DI DON NICOLA BORGO

Don NICOLA BORGO

Maestro nella fede e promotore di dialogo.

Mons. Nicola Borgo il prossimo 9 novembre compirà 91 anni. L'11 maggio scorso ha ricevuto a Coderno il "Premio Rusticitas". Flavio Pressacco, Presidente dell'Associazione culturale "Don Gilberto Pressacco" che conferisce il premio ha motivato così la decisione: "Don Nicola Borgo, uno dei più significativi volti spirituali del Friuli, che incarna la rustica raffinatezza tipica del proto cristianesimo aquileiese, ed è anche studioso, interprete e custode dell'eredità di padre David Maria Turoldo."

Nella laudatio, Daniele Damele, ha ricordato che "Mons. Nicola Borgo per tutta la vita ha diffuso in Friuli i dettami del Concilio Vaticano II e dell'insegnamento di Padre Turoldo, che della grande riunione ecumenica voluta da Giovanni XXIII è stato uno dei più grandi ammiratori. Fine letterato (insignito nel 2002 del premio "Nadal Furlans"), critico d'arte e personaggio di grande cultura, non soltanto teologica, al centro della sua missione pastorale ha sempre considerato centrali tre temi fondamentali che hanno rappresentano il cardine del Concilio: la pace, il dialogo interreligioso e con gli atei, il ritorno della Chiesa a quell'ecumenismo tipico del cristianesimo delle origini."

Per festeggiare don Borgo e per ricordare quei momenti, pubblichiamo, al posto del suo tradizionale articolo, gli interventi dei promotori del premio e la breve biografia redatta dal prof. Claudio Freschi, uno dei collaboratori del Ridotto.

Nato a Rivis di Sedegliano il 9 novembre del 1933, ordinato prete nel 1958, don Nicola Borgo ha seguito studi di teologia e di pastorale liturgica a Padova e a Roma. Dopo avere svolto il ministero a Paderno e a Madrisio di Fagagna, nel 1964 è stato chiamato a fondare la nuova parrocchia di Santa Maria Assunta nella zona nord-ovest di Udine, dove si stavano concentrando le scuole superiori. Questa comunità cristiana, ospitata in una Église maison (Chiesa casa) che guardava ad alcuni esempi del Nord Europa, fu per vari anni, nel periodo post-conciliare, l'icona di una 'Chiesa vivente', fatta di persone che cercano di tessere rapporti nuovi alla luce di un incontro con la persona di Gesù, trovando uno spazio aperto per condividere il proprio vissuto anche nella liturgia.

Dal 1989 al 2008 ha retto la "Rettoria della Cappella Universitaria" presso la Chiesa di San Cristoforo, a Udine, chiamato dall'arcivescovo Alfredo Battisti, dove ha organizzato una vivace serie d'incontri e confronti culturali sui rapporti fra società contemporanea, fede, cultura ed ecumenismo, con l'intervento di ospiti autorevoli, come il pastore valdese Paolo Ricca, la giornalista Gabriella Caramore, i filosofi Massimo Cacciari e Salvatore Natoli, il regista Pupi Avati.

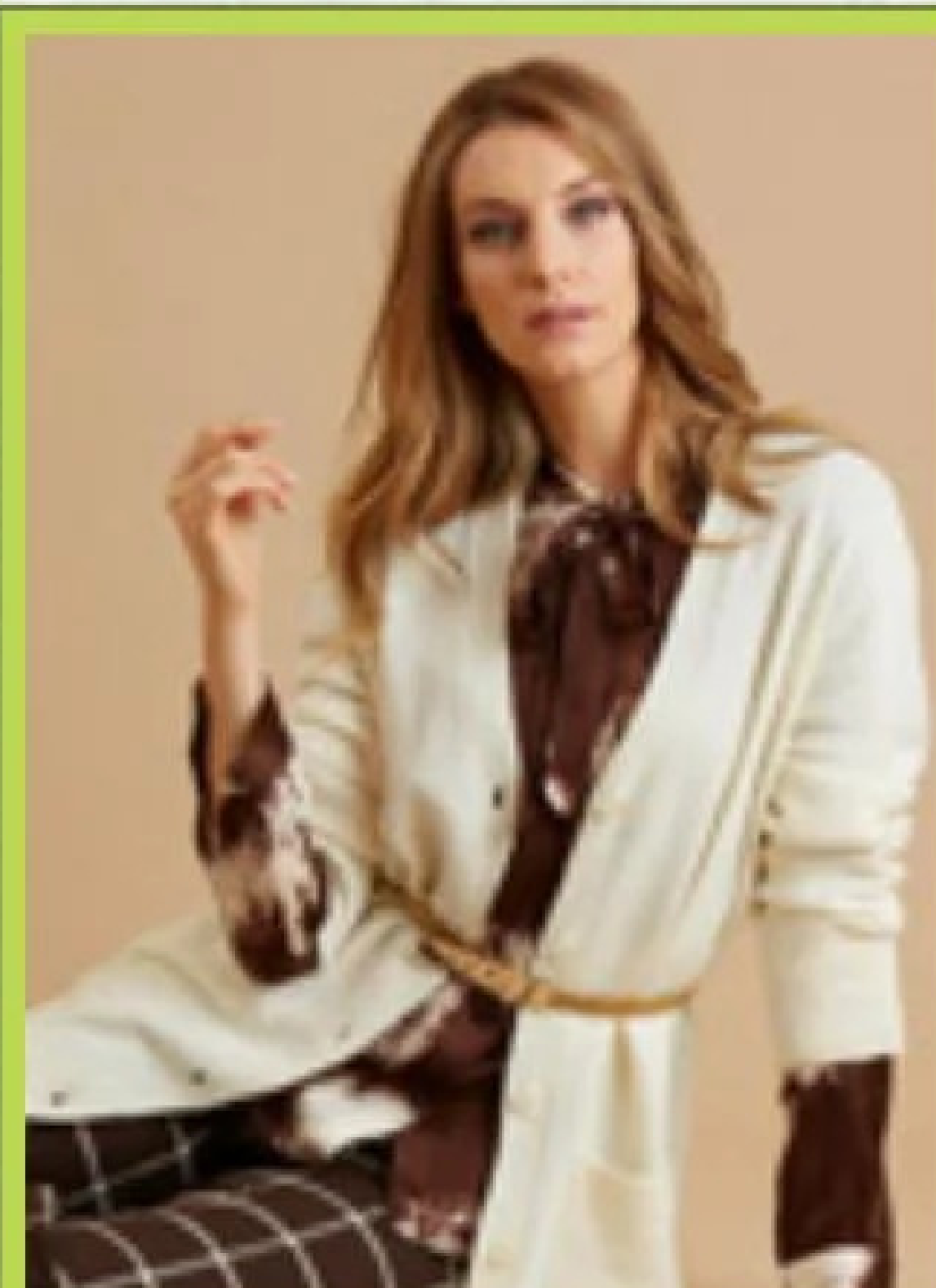
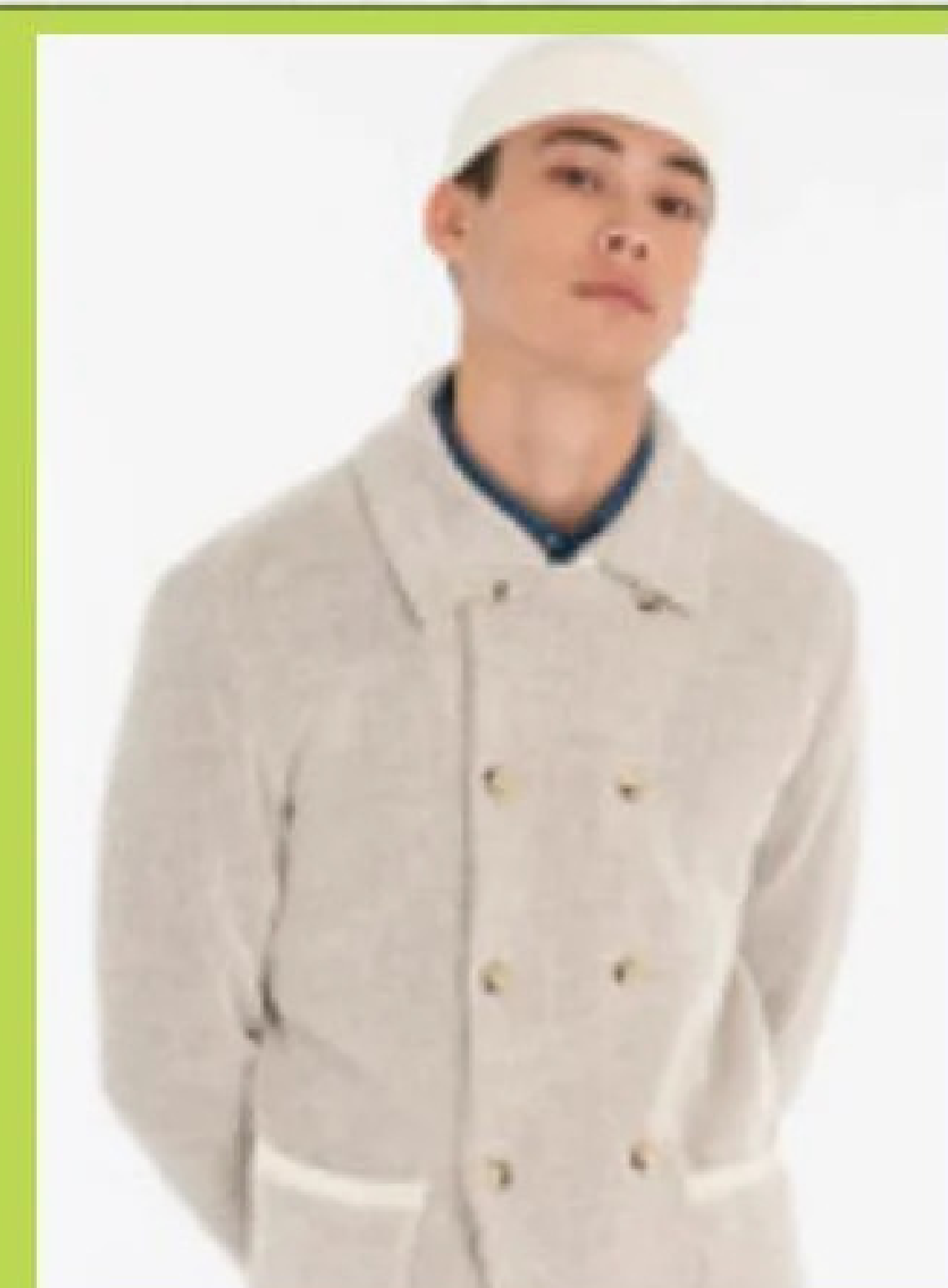
Di grande rilievo è stata la sua partecipazione al "Colloquio europeo delle parrocchie", che ha guidato in Italia per alcuni anni, volta a realizzare momenti di significativa partecipazione 'dal basso' di fedeli provenienti da svariate comunità parrocchiali dell'Europa, coinvolgendoli a partire dai propri vissuti nelle questioni della fede e della realizzazione di uno spirito rinnovato nella Chiesa, con la presenza ai lavori anche di alcuni cardinali che avevano partecipato al Concilio Vaticano II.

Nel 1997 il"Colloquio" è stato ospitato a Udine, al Collegio "Tomadini". Nel 2002 don Borgo ha realizzato "Il Ridotto - Incontri e confronti", il "Centro Culturale e Spirituale David Maria Turoldo", nella casa in cui Giuseppe (poi padre David) visse con i genitori dal 1922 e il 1929. Guardando all'esperienza turoldiana di Fontanella di Sotto il Monte (Bg), ha promosso in questa sede vari incontri e momenti di cultura, di ricerca, di preghiera e di accoglienza, per riattualizzare il senso dell'opera e della ricerca della fede di Turoldo. Fra le problematiche trattate negli incontri e riprese nei "Quaderni del Ridotto" figurano il senso dell'esperienza di Dio in una società secolarizzata, il rapporto tra mente e cuore, ragione e fede, poesia e divino, la donna nella storia della Chiesa, il discernimento comunitario in una Chiesa che cammina insieme.

Nel 2013 ha realizzato a Coderno il "Parco Turoldo", privo di recinzioni per rendere sempre possibile l'accesso, che vuol essere insieme memoria delle radici di padre David, di un mondo così diverso da quello che oggi ci è familiare, invito alla contemplazione e sguardo orientato a un futuro.

Vivace è anche la sua attività di pubblicista: cofondatore, nel periodo immediatamente postconciliare, dei periodici "Proposta" e "Lettere Friulane", collaboratore della "Vita Cattolica", del "Messaggero Veneto"e autore e curatore di vari testi.

Per la sua instancabile attività di promozione di un dialogo tra fede cristiana e cultura contemporanea e per la sua sintonia con la illuminante profezia di padre David, don Borgo appare senz'altro uno dei più degni interpreti, custodi e continuatori della sua opera.

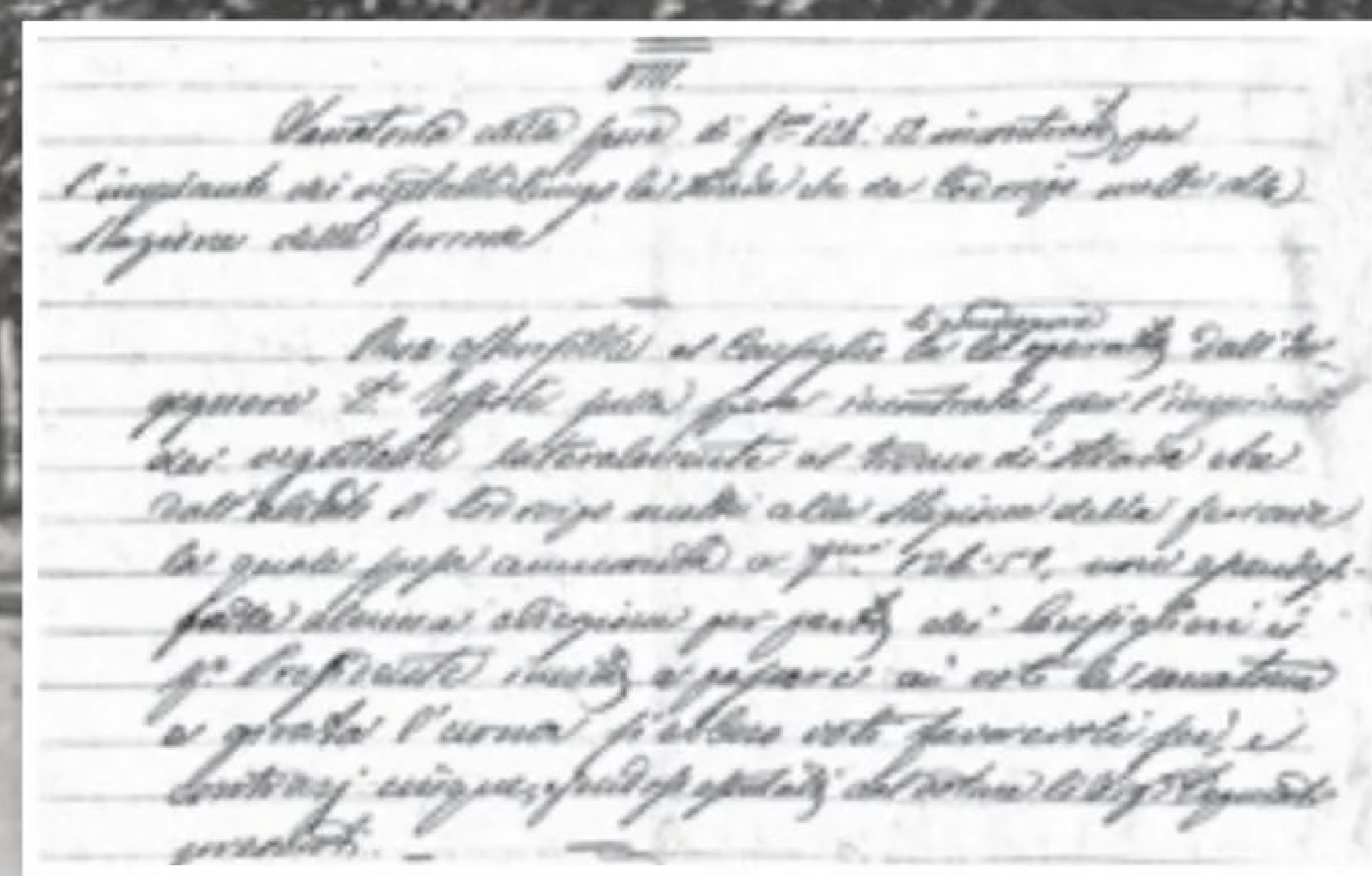
Claudio Freschi

A CURA DI MARIO BANELLI

Gli ALBERI in via STAZIONE

Ovvero dispute dal vago retrogusto elettoralistico.

Il 14 ottobre 1861 si riunisce il Consiglio Comunale di Codroipo. Tra i vari argomenti in discussione, al punto VIII è iscritto l'oggetto:

"Sanatoria della spesa di fiorini 126.52 incontrata per l'impianto dei vegetabili lungo la strada che da Codroipo mette alla Stazione della ferrovia"

Mancava ancora un lustro all'ingresso "liberatore" degli italiani in Codroipo e già da un anno, sotto il governo austriaco, la cittadina aveva assistito all'ultimazione della strada ferrata con l'edificazione della relativa stazione ferroviaria. Ora, recitava la delibera,

"Resa ostensibile al Consiglio la liquidazione operata dall'ing. dott. Toffoli sulla spesa incontrata per l'impianto dei vegetabili lateralmente al tronco di strada che dall'abitato di Codroipo mette alla Stazione della Ferrovia, la quale spesa ammonta a fiorini 126.52.
Non essendosi fatta alcuna obiezione per parte dei Consiglieri il sig. Presidente invita a passare ai voti la sanatoria e, girata l'urna, si ebbero voti favorevoli sei e contrari cinque, essendosi astenuti dal votare li signori deputati presenti".

L'esito della votazione incuriosisce perché l'orientamento dei consiglieri pare dividersi quasi a metà tra favorevoli e contrari.
Il presidente del Consiglio, Gio Batta Moro, deve aver fatto un rapido conteggio mentale. Seguiamolo.
La legge elettorale vigente prevedeva l'elezione di venti consiglieri, mentre non era ancora contemplata la figura del sindaco; la funzione esecutiva spettava a tre "deputati comunali". Per il triennio 1860-1863 erano in carica Leonardo Pittoni, Bernardo Zanussi e Giovanni Della Giusta (quest'ultimo, essendo da poco deceduto, non era ancora stato sostituito da Gian Domenico Cossio).
Astenutisi opportunamente gli esponenti dell'esecutivo, non essendosi presentati in aula ben sette consiglieri, la ratifica della decisione già assunta è approvata per un solo voto di differenza, consistendo i sei favorevoli in neppure un terzo degli aventi diritto al voto.
Gli oppositori non motivano la loro contrarietà, né gli assenti giustificano la loro latitanza dalla seduta consiliare. Il laconico dispositivo deliberante, redatto dal segretario Osvaldo Lupieri, non ci offre lumi.
Franchi tiratori fra i consiglieri? Perché questa sorda contrarietà? La spesa appare troppo elevata? Non si conviene sulla distanza fra gli alberi messi a dimora? Si dissente sulla scelta della qualità delle essenze? Le fronde impedirebbero la vista della cittadina ai passeggeri dei treni in transito? Sarebbe stato inibito qualche passo carraio di un influente frontista? Si prevede una costosa gestione autunnale delle foglie cadute? O, piuttosto, c'è ostilità verso l'ingegnere incaricato? Potrebbe trattarsi invece del disappunto per la modalità di presentare a cose fatte i lavori solo per una ratifica.
Offra, dunque, il lettore la sua interpretazione avendo l'avvertenza di considerare che, per oltre un secolo e mezzo a seguire, sulla piantumazione e rimozione del corredo arboreo si sarebbero giocati importanti risultati elettorali.

Una LUNGA TRAGICA STORIA

Le colombe non volano a Gaza e nel Vicino Oriente.

Il Caffè Letterario Codroipese ha inaugurato la stagione dopo la pausa estiva, con una serata alla Biblioteca G. Pressacco di Codroipo proponendo un argomento di stretta attualità con la presentazione del libro "Le colombe non volano a Gaza" di Simone Lorenzon, in dialogo con Paolo Mosanghini, direttore del Messaggero Veneto.

L'autore del libro è uno studioso appassionato e profondo conoscitore dei temi storici e di geopolitica che riguardano il Vicino Oriente. Inizia la sua trattazione con un ricordo di bambino, quando vide al telegiornale un tipo con una benda sull'occhio e ne rimase colpito, associandolo a un personaggio piratesco o di fantasia.

Da una prima curiosità nacque poi una passione approfondita con studi specifici. Lorenzon è partito dagli avvenimenti storici del secolo scorso per dare una spiegazione del Sionismo e degli eventi che hanno dato inizio agli attuali fatti. Ha fatto un riepilogo degli avvenimenti che hanno portato alla nascita dello Stato di Israele e alla questione palestinese. Ha illustrato quindi come si presenta oggi il Vicino Oriente e le alleanze di tipo economico e politico che ci sono attualmente, facendo riferimento anche agli accordi di Abramo, alle relazioni strette fra i vari Stati, ai paesi circostanti. Il tema è molto intrecciato, con ripercussioni politiche ed economiche di cui sentiamo quotidianamente parlare nei telegiornali e sui quotidiani. Dopo questa intensa trattazione Lorenzon ha concluso con una bella poesia che ha dato poi origine alla scelta del titolo per il libro presentato. Gli spettatori erano molto attenti e interessati.

Giuliana Tirelli

Il FRIULI e la MAFIA

Un intreccio inquietante.

Serata dedicata alla mafia quella di giovedì 19 settembre al teatro Benois De Cecco di Codroipo organizzata dal Caffè Letterario Codroipese. Ospite Giancarlo Buonocore, magistrato di Cassazione e autore del libro "Il Friuli e la mafia" che ha dialogato con la giornalista del Messaggero Veneto Luana de Francisco.

La presidente del Caffè Letterario Codroipese Luisa Venuti, ha salutato i numerosi partecipanti e ha presentato gli ospiti. Si è unito ai saluti il sindaco di Codroipo Guido Nardini che si è complimentato per la scelta dell'utile e interessante tema trattato, che porta a riflettere sulla realtà che ci circonda, anche locale. È stato proiettato quindi un breve filmato sul significato del termine Mafia dal punto di vista linguistico, sulla storia della mafia, le sue origini e il suo sviluppo. Un'utile introduzione all'argomento che ha visto il dottor Buonocore spiegare come l'importanza della stampa sia efficace per il diritto del cittadino all'informazione. La criminalità, ha continuato il Magistrato, è un tema scomodo di cui si fa fatica a parlare, mentre il cronista resta guardiano della verità. Dialogando con Luana de Francisco dell'esistenza della mafia nel Nord Italia, Buonocore ha chiarito come queste consorterie si avvalgano dell'omertà e anche del silenzio degli onesti, del riciclo dei soldi e del fatto che, se si pensa che la mafia sia circoscritta a una zona, non si comprende il fenomeno nella sua portata. Ampliando il discorso, sono emersi nomi che la cronaca ci ha fatto conoscere e si è parlato di infiltrazioni di tipo economico e sociale, della terra dei fuochi e dello smaltimento illecito dei rifiuti.

"Per il contrasto alle mafie l'unico sistema è la legalità" è stato il pensiero conclusivo della serata.

G.T.

A CURA DI ADRIANO SMETS VILLA VALETUDINE, OASI D'ARTE E CULTURA

ARTE ECCLESIASTICA MODERNA

Mentre scrivo questo articolo, piove a dirotto e la temperatura è scesa a soli 16 gradi.

Che differenza nelle ultime settimane, quando cercavamo il fresco in tutti i modi perché in casa faceva troppo caldo. Abbiamo passato ore a girare per vari supermercati dove l'aria condizionata funzionava a pieno regime.
Quando la nostra carta di credito ha iniziato a bofonchiare, abbiamo dovuto prendere nuove direzioni. Siamo quindi andati in giro in macchina con aria condizionata e abbiamo visitato le chiese nei paesi e nelle città circostanti. In generale, in chiesa faceva leggermente meno caldo che fuori, sotto il sole cocente. Non era quindi una punizione studiare tranquillamente una chiesa da cima a fondo.
Le chiese italiane sono incredibilmente e splendidamente decorate. Gli affreschi, le statue, i dipinti e le decorazioni sono quasi inimmaginabili per noi olandesi, soprattutto se si considera che le nostre chiese protestanti sono completamente prive di decorazioni. Potete immaginare che l'enorme ricchezza che vediamo quando entriamo in una chiesa in Italia ci lascia quasi senza fiato. I nostri occhi vagano per le pareti e i soffitti per cogliere e documentarne tutta la bellezza. Recentemente abbiamo fatto una scoperta straordinaria: il crocifisso dietro l'altare della chiesa di Domanins aveva un'incredibile somiglianza con l'immagine di Gesù in un dipinto (un trittico) della chiesa di Tauriano. Curiosi come siamo, abbiamo subito avviato la nostra indagine.
La somiglianza potrebbe risiedere nel fatto che entrambe le opere d'arte sono state create nello stesso periodo, negli anni '80. L'ideatore del bellissimo e moderno crocifisso è Antonio Boatto (1936 - 2015) di San Stino di Livenza.
Dopo la sua formazione milanese conta ben 388 opere d'arte ecclesiastica, che potete ammirare in 115 chiese di tutto il mondo, tra cui New York e Boston. Domanins può quindi essere molto orgogliosa di avere un simile gioiello nella sua chiesa.
Il bellissimo trittico sulla parete sud della chiesa di Tauriano è, invece, del maestro Giovanni (Vanni) Martina (1955 Tauriano).
Dopo molte ricerche, siamo potuti entrare in contatto personale con questo artista, che ora vive a Milano dove fa il dentista. Ci ha spiegato con entusiasmo come ha creato il suo capolavoro.
Vanni a volte sente l'ispirazione di creare un'opera in momenti impossibili. In questo caso, all'inizio degli anni '80, l'agitazione fu così grande che dovette cominciare dall'immagine di Gesù nel cuore della notte. Con sua irritazione, non aveva una tela grande, ma tre più piccole. Decise allora di realizzare un trittico che donò alla chiesa di Tauriano. Vanni ha accettato di organizzare nel 2025 una mostra a Villa Valetudine, la sua prima personale nel Medio Friuli, che darà a tutti l'opportunità di vedere la sua opera nella sua interezza.

A CURA DI MAURIZIO DRIOL

La PALA DEL PORDENONE a VARMO

Per il terzo articolo mi sia permessa una manciata di righe sull'opera pittorica più importante del Medio Friuli, con promessa di tornare presto alla scoperta di chiese, chiesette, ville, palazzi e opere cosiddette minori.

Stiamo parlando della pala di Varmo del sommo Giovanni Antonio de Sacchis detto Il Pordenone (1483 o 1484 – 1539), il pictor modernus, che a Venezia rivaleggiava con Tiziano e che ha lasciato i suoi capolavori sia in piccoli borghi e cittadine del Friuli, sia in centri come Venezia, Cremona, Piacenza e Cortemaggiore.

Essendo la chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Varmo aperta ogni giorno in orario antimeridiano, possiamo ammirare l'opera senza problemi varcando la soglia dell'edificio sulla facciata neoclassica. La pala, commissionata dalla comunità e dai Conti di Varmo, castellani di vecchia nobiltà e di notevole mecenatismo, compiuta dal 1526 al 1529, costituita da tre tele inserite in una magnifica cornice lignea, anch'essa progettata dal Pordenone, colpisce per le sue dimensioni (510 cm di altezza per 330 di larghezza) e i suoi meravigliosi colori, come sottolineato da Caterina Furlan, la maggiore studiosa dell'artista, nel monumentale catalogo della mostra di villa Manin del 1984: "...l'ardito accostamento di verde, di azzurro e di rosso nel San Michele; le ali del demonio inquietanti come una farfalla notturna ... la dalmatica damascata d'oro del San Lorenzo, da cui prendono «stacco» il gran libro verde ed i polsi scuri della veste, simulanti il velluto".

Sopra lo zoccolo che racchiude nella parte centrale il tabernacolo a tre scomparti con al centro il Cristo morto sorretto da due angeli e altri due angeli ai lati rispettivamente con navicella e turibolo, poggiano quattro semicolonne che tripartiscono lo spazio creando tre arcate, con la centrale più alta, racchiuse in alto da tre trabeazioni decorate a girali e motivi zoomorfi e sormontate da due volute con l'Annunciazione in bassorilievo (le laterali) e da una lunetta con l'Eterno Padre (la centrale). L'arcata centrale contiene la tela con la Madonna che, assisa in trono con Gesù ritto in piedi sul suo ginocchio sinistro e tre angioletti musicanti alla base, richiama quella affrescata nel 1525 della chiesa di San Martino a Pinzano, dall'indimenticabile e iconico volto friulano.

La tela posta nell'arcata laterale sinistra raffigura i Santi Lorenzo, con in mano il libro che sembra uscire dal quadro e con la citata dalmatica che contiene anche due piccoli inserti (due geniali quadri nel quadro!), con le immagini dei Santi Pietro e Paolo in alto e Rocco e Sebastiano in basso nonché un intenso San Giacomo dal volto che tanto ricorda il Cristo affrescato nella scena dell'Ultima cena nel coro della chiesa di S. Pietro a Travesio del 1526. La tela nell'arcata destra raffigura San Michele mentre pesa con la bilancia due anime e schiaccia il demonio e Sant'Antonio Abate con l'immancabile porcellino. Anche il San Michele di Varmo si collega agli affreschi di Pinzano dov'è raffigurato lo stesso Santo in posa analoga.

Gli accostamenti con i lavori nel Friuli occidentale non sono episodici, ma rappresentano una tappa nel percorso pittorico del nostro più grande pittore: partito dipingendo le prime opere a fresco in contado (nello spilimberghese) a causa di "una mortalità venuta nella sua patria" (Pordenone), pervenne nel secondo decennio del Cinquecento a meravigliosi esiti giorgioneschi (come nella mirabile Madonna della Misericordia del duomo di Pordenone) per poi esplodere in tutta la sua forza con la spettacolare grandiosa teatrale Crocefissione del duomo di Cremona del 1520. Il dipinto di Varmo, di stile classico e misurato, appartiene al periodo "della calma riacquistata", a quella sorta di ritorno al passato del terzo decennio del secolo, con il quale il pittore sembra lasciarsi alle spalle lo stile concitato di Cremona. Un modo di dipingere raffinato, che tanto ci è caro e che ritroviamo, appunto, nelle opere di Travesio, Pinzano e nella friulanissima Natività affrescata nella chiesetta dei Battuti a Valeriano.

A CURA DELLA SCUOLA DI MUSICA DI CODROIPO

LORENZO PEROSI (prima parte)

“C’è più musica nella testa di Perosi che in quella mia e di Mascagni messe insieme”. Giacomo Puccini

Ho cominciato a cantare in coro nella cantoria di Rivolto a metà anni 70 del secolo scorso: direttore Natale Cecatto, all’organo Pierino Donada, non ancora sindaco. Lì ho scoperto la Missa secunda pontificalis di Lorenzo Perosi. Questa musica mi ha affascinato e mi è rimasta impressa: quando l’ho ripresa in mano per una collaborazione con un altro coro nel 2021, la memoria me l’ha restituita con la stessa facilità di allora.

Cercando informazioni sul Perosi in internet, trovo sul sito settimananews.it un’intervista a Simone Baiocchi, coordinatore del segretariato compositori dell’Associazione Italiana Santa Cecilia di Roma, che ha ricostruito la figura di questo musicista in occasione dei 150 anni dalla nascita, nel 2022. Un commento mi trova pienamente d’accordo: la musica di don Lorenzo Perosi nasce da un cuore di sacerdote e mira al cuore della gente. È una musica che non vuole stupire gli accademici, ma che desidera parlare a tutti. Nella produzione liturgica si percepisce il rispetto e l’adesione intima per ciò che accade nel rito: è una musica che ha la forza di “mettere in ginocchio” chi l’ascolta.

Lorenzo Perosi venne a contatto con la musica appena nato, il 21 dicembre 1872. Infatti, suo padre Giuseppe, organista del duomo di Tortona, avviò il figlio alla musica sin da piccolo e lo guidò nel percorso di studi. Ben presto si susseguirono esperienze significative: nel 1890 venne inviato a Montecassino per lo studio del canto gregoriano. Subito dopo iniziò a studiare composizione, prima per corrispondenza e poi frequentando il conservatorio “Verdi” di Milano, ove conseguì il compimento medio del corso di composizione. Nel 1893, grazie al conte Francesco Lurani, suo amico e mecenate, si recò a Ratisbona per frequentare la scuola superiore di musica sacra. Al rientro, arrivarono i primi impegni professionali che lo condussero alla progressiva affermazione nel panorama musicale italiano. Nel 1894 soggiornò a Imola come maestro di canto degli alunni del seminario e iniziò la preparazione al sacerdozio. Poco dopo, venne scelto come maestro della Cappella Marciana di Venezia. Nel 1898 papa Leone XIII lo nominò condirettore perpetuo della Cappella Musicale Pontificia. Dopo due anni, si trasferì definitivamente a Roma. In questi anni la sua popolarità raggiunse l’apice, consacrandolo a un successo mai visto prima per un sacerdote musicista. Compose in modo inarrestabile, producendo innumerevoli pagine di musica sacra e anche importanti lavori nell’ambito della musica cameristica e sinfonica.

Attorno al 1904 una grave forma di disturbo mentale iniziò ad affiorare e, progressivamente, nell’arco di pochi anni lo precipitò in una condizione di profonda sofferenza da cui non riuscì più completamente a riprendersi. Tuttavia, il disagio psichico non interruppe mai totalmente il flusso creativo: l’attività compositiva era per lui una sorta di esigenza fisica.

Lucia Cengarle

A CURA DI PAOLO DI BIASE

ENZO MALISAN

Presidente delle Giacche Verdi di San Lorenzo di Sedegliano.

Classe 1947, di professione artigiano vetraio, Malisan ha sempre amato i cavalli. Ha comprato il suo primo cavallo nel 1970 ed è entrato nel mondo delle associazioni quando ancora non erano state istituite le Giacche Verdi. Parliamo di ben 30 anni di attività nel mondo dei cavalli ai massimi livelli, di cui 10 con funzioni di Presidente nazionale. Nel 1980 è approdato all'Associazione friulana Amici del Cavallo di Bertiolo, rivestendo prima la carica di consigliere, poi quella di presidente. Questa passione si è tradotta in un forte impegno nel sociale. La presenza di migliaia di volontari e l'operosità di Malisan, socio fondatore e Presidente, nel 1992 ha permesso la creazione di un nuovo gruppo che ha assunto il nome di Giacche Verdi, con ramificazioni nella maggior parte delle regioni italiane. La struttura di San Lorenzo è situata in un'area di circa 3.900 mq. Ben curata, viene continuamente migliorata dai soci dell'associazione. Dispone di 5 cavalli e di 7 box, di depositi e servizi, di uffici e di un locale con cucina per i momenti conviviali. Le attività d'istituto vengono svolte a cavallo, a piedi e con due veicoli fuoristrada.

Presidente, la vostra sede di San Lorenzo regala al visitatore un bel colpo d'occhio.
La ringrazio. Merito dei nostri soci. Sono volontari con grande passione per i cavalli e sensibilità verso l'ambiente. Quello che vede è stato possibile grazie allo spirito e il senso dell'altruismo che anima tutti i componenti dell'Associazione Giacche Verdi.
L'attuale sede nasce come Centro Ecoricreativo Ippoturistico?
Esattamente. Prima del periodo del Covid facevamo sedute di ippoterapia con il nostro personale qualificato. Abbiamo ospitato persone con disabilità del luogo e ultimamente anche gli amici della "Pannocchia". Il contatto con cavalli ha prodotto in queste persone positivi cambiamenti e il piacere di tornare. Questo risultato ci ha ripagato di tutti gli sforzi profusi. Eravamo attivi anche per i corsi base di equitazione. Avevamo circa 30 fra ragazzi e ragazze frequentanti con ottime prospettive. La pandemia anche per noi è stato un periodo difficile che ci ha costretti a ridurre il numero dei cavalli e fare dei tagli di spesa.
Veniamo ai compiti d'Istituto delle Giacche Verdi.
Come le accennavo, il nostro gruppo nasce con lo scopo di svolgere un ruolo di ausilio e di supporto agli Organi dello Stato e agli Enti locali. Ci occupiamo soprattutto della tutela dell'ambiente. Forniamo concorso alle Forze dell'ordine nella ricerca di persone, possiamo essere impiegati nel controllo dei parchi e in certi casi possiamo occuparci di animali da sequestro. Operiamo sempre nell'ambito della protezione civile.
Come sono i vostri rapporti con i comuni limitrofi? Avete stipulato delle convenzioni?
Fino a qualche anno fa abbiamo avuto ottimi rapporti di collaborazione con i comuni di Sedegliano, Flaibano e Codroipo. Abbiamo sempre dato la nostra disponibilità, in primis per il controllo del territorio dal punto di vista ambientalistico. Nel 2009 con la presentazione di un progetto al comune di Sedegliano, finanziato dalla regione è stato possibile realizzare il "Centro Ecoricreativo Ippoturistico" e fare interventi di messa in sicurezza all'ex scuola in via Verdi, prima sede delle Giacche Verdi nella frazione di San Lorenzo. Inoltre era stata finanziata la realizzazione di un'ippovia, un percorso turistico, ambientale, ricreativo, il cui tracciato di circa 52 km collegava San Lorenzo, Turrida, Rivis, Flaibano, Biauzzo, Villa Manin, Pantianicco ma poi in parte trasformata in ciclabile. Queste consuetudini con le Amministrazioni locali sono andate avanti per alcuni anni, poi come spesso succede, cambiando i Sindaci e le Giunte questo tipo di rapporto è venuto meno, pur rimanendo solido il legame con il Comune di Sedegliano.
Ma quali sono veramente le potenzialità del vostro Centro?
Oltre ai compiti già descritti, il nostro Centro è in grado di svolgere molteplici attività che investono i campi della solidarietà e della cultura. Per esempio, gli incontri con gli allievi delle scuole primarie per la presentazione del cavallo sono motivo di orgoglio. Dopo i primi approcci, incoraggiamo il cosiddetto battesimo della sella; forniamo collaborazioni ai centri estivi anche per i ragazzi delle scuole secondarie; monitoriamo costantemente il territorio nel comune di Sedegliano, soprattutto la parte di competenza del fiume Tagliamento con l'ausilio del cavallo e dei mezzi fuoristrada in dotazione; partecipiamo alle sagre paesane dedicate agli animali e oltre ad offrire la conoscenza del cavallo ai giovanissimi, facciamo dei caroselli a cavallo anche a scopo di promozione per l'associazione. Con un po' di aiuto siamo in grado di riprendere le sedute di ippoterapia e di offrire corsi di equitazione a livello base.
Presidente, dopo circa 30 anni di attività lei a settembre lascerà l'incarico. Quale futuro intravede per il vostro Centro?
Voglio sperare che la fase difficile attuale sia solo transitoria. Ci siamo trovati in difficoltà sia per la nota pandemia, sia per le norme sempre più stringenti e il peso della burocrazia. Auspico l'ingresso nella nostra associazione di persone sempre più giovani che apprezzino il valore sociale del volontariato, che abbiano a cuore l'ambiente, il territorio. Avere uno scopo nella vita è fondamentale. Ho sempre amato i cavalli e sono riuscito a coinvolgere tutta la mia famiglia, persino mia nuora. Il cavallo è vita ed è il principe della nostra attività. Invito i giovani a farci visita, possono dare un grande contributo all'associazione Giacche Verdi e nello stesso tempo fare un'esperienza meravigliosa, consiglio loro di visitare il nostro sito: www.giaccheverdifvgprovinciadiudine.it

GOVERNARE BRUXELLES

La posizione del governo italiano in Europa.

La maggioranza che decide, anche stavolta, le sorti della governance di Bruxelles, sta mantenendo, diplomaticamente, una posizione interlocutoria e non sempre favorevole verso l'Italia. Si tratta di un atteggiamento politico-istituzionale che può, certamente, non piacerci ed esser oggetto del consueto piagnisteo o vittimismo da parte degli esponenti di spicco della maggioranza "interna". Ma, in realtà, dobbiamo essere più realisti e non possiamo che accettare le critiche rivolte all'Italia come, ad esempio, la gestione poco trasparente e non decisionista in tema di concessione degli stabilimenti balneari o di altri ritardi nell'applicazione delle direttive europee. Sarebbe inoltre auspicabile l'avvicinamento ai paesi membri che sono il pilota dell'Ue, imboccando una strada più affidabile, con una linea politica equilibrata ai fini dello sviluppo sostenibile e di un migliore welfare. Dopo il primo biennio di attività, si attende un'azione del nostro esecutivo che dia segnali forti e concreti di svolta, a cominciare dalle riforme, possibilmente condivise con le forze politiche d'opposizione. Inoltre, si può affermare che gli italiani sono molto sensibili al problema della riorganizzazione della sanità pubblica o della crescita dei tassi bancari e dell'inflazione che non è così bassa, come ci narrano certi organi di stampa.
Dobbiamo renderci conto che la programmazione e la gestione della salute pubblica sono invece fondamentali in un Paese che si dice "civile" e che, oltre tutto, appare nella lista ufficiale dei grandi del mondo. Appare come vergognoso assistere a file di lunghi mesi per accedere a esami o accertamenti sanitari, come è preoccupante registrare sempre più spesso pluriomicidi in famiglia a opera di persone apparentemente sane di mente. Provocano sconcerto pure i tanti suicidi nelle carceri dello Stato, anche da parte di agenti penitenziari. In questi ambiti l'Italia spende un ottavo di quanto destinano i nostri paesi omologhi. Ultima nota dolente è quella che riguarda il nostro sistema idrogeologico, già delicato e trascurato da decenni, ora vittima degli eventi catastrofici o della siccità a fronte dei quali non si ha cognizione di pianificazione di interventi a difesa del suolo e delle acque interne, o del dissesto idrogeologico, mentre va dato atto dell'introduzione della polizza assicurativa per danni da fenomeni catastrofali. In tema di sostenibilità, va invocata, oltre ad un maggior impegno delle istituzioni statali e regionali, una presa di coscienza generale, facendo rete pubblico-privata, efficiente e consapevole, come indicatoci e suggeritoci anche dal Papa, al fine di rendere il nostro territorio più resiliente e poterlo lasciare "in eredità" alle future generazioni.
Infine, è auspicabile un'attività di controllo effettiva e tangibile da parte degli organismi tecnico-amministrativi e delle forze dell'ordine a ciò preposte, che sono dotate di mezzi e tecnologie modernissimi, ma che non si riscontrano operativi, come sarebbe davvero auspicabile al fine di individuare i colpevoli del danno ambientale che, troppo frequentemente, viene commesso in ogni dove.
Con tutti questi problemi è ora di voltare pagina, dimostrando maggiore concretezza e incisività.

Graziano Vatri

A CURA DI MARIO PASSON

TUTTA la VITA DAVANTI

Sono i giovani diversi o è l'economia che non tiene il passo?

Risposta: l'economia non tiene il passo. Affermazione che mi sento di proporre al giudizio del lettore, dopo aver ascoltato un interessante dialogo al Festival della politica di Mestre (https://www.festivalpolitica.it/) lo scorso 5 settembre. Un festival che si è svolto dal 5 all'8 settembre dal titolo "Tutta la vita davanti" (dal film di Paolo Verzì), sottotitolo "Una polis per la Generazione Z". Generazione Z? Millennials? Generazione X? Boomer?
A noi più che le definizioni interessa il contenuto del dialogo che ha avuto per protagonisti l'economista Paolo Gurisatti (boomer), Sara Sanzi giornalista e conduttrice insieme a Marco Motta della trasmissione su Radio3 "Expat. Storie di italiani nel mondo-Un paese ci vuole" https://www.raiplaysound.it/programmi/expat (generazione X), Clara Morelli di Will Media (https://willmedia.it/), Veronica Attisogbe Vice Presidente Vicario del Consiglio Comunale di Verona (senz'altro Generazione Z) e Federico Caldura (generazione Z anche se al limite).
Sviluppo il ragionamento in tre punti.
Il primo è composto da domande.
Generazione Z (i nati tra il 1995 e il 2010): Sono assenti? Sono una élite? Sono poco udibili? ... la loro voce non si sente. Perché molti decidono di andarsene? Non hanno individuato in Italia un posto dove lavorare? All'estero vedono un futuro migliore? "Non abbiamo abbandonato la nave, è che non ci siamo mai stati sulla nave", ci rispondono.
Il secondo argomento: il lavoro.
Tanti i posti vacanti, molte le richieste delle aziende non coperte ma tante le persone inattive, sottooccupate.
Perché un giovane rifiuta un posto di lavoro? Viviamo una transizione "culturale", una rivoluzione dei valori della Generazione Z che guarda al lavoro e soprattutto alle sue prospettive future con gerarchie diverse da quelle dell'economia: i valori di riferimento sono la famiglia, la cura della propria salute, il farsi una cultura e il tempo libero.
I posti di lavoro offerti in Italia rispondono a queste aspettative? In larga misura sembra di no ... "disallineamento" la parola usata da Clara Morelli ... "giovani e aziende sono su frequenze diverse ... questo disallineamento tra vita lavorativa e vita privata è molto meno marcato all'estero" come ci ha ricordato la giornalista Sara Sanzi che ha ascoltato molte voci dei 6 milioni di italiani all'estero e, amaramente, ci ricorda che se ne vanno i giovani ma restano i genitori.
Terzo argomento: i tempi della vita sono cambiati ci dice la Generazione Z.
Il lavoro è per loro un elemento fondante di identificazione sociale, dà significato alla loro vita, un posto dove esprimere le loro capacità (talenti) ma ... deve vivere in "condominio" con altri valori della vita: il tempo dedicato al bene pubblico, al bene famigliare, all'impegno politico, al volontariato.
All'estero questa condivisione tra vita familiare e vita lavorativa è possibile.
Come ha sottolineato la giornalista Sara Sanzi "nelle famiglie degli italiani all'estero ci sono tanti figli".

A CURA DI COCEANI-FORGIARINI STUDIO LEGALE ASSOCIATO

La CONCORRENZA SLEALE e la VENDITA SOTTOCOSTO

Limitazioni all'iniziativa economica per proteggere utilità sociale e salute dei cittadini.

La libertà di iniziativa economica privata e la conseguente libertà di concorrenza sono garantite dall'articolo 41 della Costituzione, per il quale, tuttavia, queste libertà non possono svolgersi in contrasto "con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana".

La concorrenza è il cuore pulsante del mercato, essa stimola l'innovazione, garantisce la varietà dei prodotti e permette ai consumatori di beneficiare di prezzi competitivi. Quando, però, la concorrenza tra le imprese supera i limiti imposti dalla legge si entra nel pericoloso territorio della concorrenza sleale.

Il Legislatore, all'articolo 2598 del Codice civile, elenca una serie di comportamenti ritenuti lesivi della leale concorrenza, tra cui: le c.d. fattispecie confusorie, caratterizzate da atti idonei a produrre confusione con l'attività di un concorrente; gli atti di denigrazione e/o di appropriazione di pregi altrui; e infine, più in generale, ogni altro atto non conforme alla correttezza professionale e idoneo a danneggiare un concorrente.

A titolo esemplificativo, sono da considerarsi comportamenti contrari ai principi di correttezza professionale: la concorrenza parassitaria, il boicottaggio, le vendite sottocosto, lo storno di dipendenti, la sottrazione di segreti aziendali, la pubblicità ingannevole etc.

In questa sede l'attenzione si pone verso la vendita sottocosto (detta anche dumping): essa è definita dalla Giurisprudenza come "la vendita di prodotti sul mercato ad un prezzo particolarmente basso, tale da non apparire (almeno nell'immediato) remunerativo per l'offerente, ma, per ciò stesso, idoneo a porre in difficoltà i concorrenti che praticano un prezzo più elevato". In altre parole, consiste nell'offrire un bene o un servizio a un prezzo inferiore rispetto al costo di acquisto o di produzione sostenuto dall'impresa.

Questa pratica, pur essendo talvolta percepita come vantaggiosa per i consumatori, comporta potenziali effetti distorsivi sul mercato. La Corte di cassazione ha recentemente chiarito che è indubbio che l'abbassamento del prezzo costituisce una condotta virtuosa, laddove induca gli altri concorrenti a rendere più economico il processo produttivo, mentre integra un illecito quando abbia come scopo ed effetto la loro espulsione dal mercato, con conseguente formazione o consolidamento di una situazione monopolistica. La significativa riduzione della concorrenza, infatti, può generare un mercato meno competitivo, con un conseguente aumento dei prezzi e riduzione della varietà di offerta a lungo termine.

Di qui, la conclusione per cui la vendita sottocosto è contraria ai doveri di correttezza e quindi integra la fattispecie vietata di cui all'articolo 2598 c.c. solo ove venga posta in essere da un'impresa in posizione dominante.

Il principale rimedio nei confronti di condotte di concorrenza sleale è costituito dalla inibitoria che consiste nella facoltà del soggetto leso di chiedere al Giudice la cessazione della condotta lesiva. In tal senso sarà sufficiente la sussistenza del solo danno potenziale, ossia la potenziale idoneità del comportamento posto in essere da parte del soggetto agente a ledere il concorrente.

Pare doveroso precisare che sono considerate lecite le vendite sottocosto giustificate da situazioni contingenti, come quelle consistenti in iniziative promozionali temporanee ed occasionali (ad esempio le vendite di fine stagione), nonché le vendite disposte dall'autorità giudiziaria nell'ambito di una procedura di esecuzione forzata o di liquidazione giudiziale.

Sono considerate altresì lecite le vendite sottocosto quando si tratti di prodotti alimentari freschi e deperibili, prodotti tipici delle festività tradizionali (qualora sia trascorsa la ricorrenza o la data della loro celebrazione), prodotti non alimentari difettati o obsoleti, così come i prodotti il cui valore sia significativamente diminuito a causa dell'innovazione tecnologica.

Quanto esposto nell'articolo è una disamina generale a fini divulgativi, dovendosi sempre verificare il caso particolare in ragione degli elementi di fatto specifici e della giurisprudenza in materia.

A CURA DI AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR

Le OPPORTUNITÀ dei MERCATI EMERGENTI

Quali sono i fattori che incideranno maggiormente sui mercati emergenti nella seconda metà del 2024?

Negli ultimi tre anni, le azioni dei mercati emergenti sono state considerate sottovalutate rispetto ai mercati sviluppati, presentando potenziali opportunità per gli investimenti di lungo periodo. Gli investitori devono essere selettivi concentrandosi su una gamma di opportunità diverse in termini di paesi e settori quando definiscono la destinazione del loro portafoglio. Molti mercati emergenti stanno continuando a riprendersi dalla pandemia del Covid 19, con la normalizzazione delle attività economiche e la stabilizzazione dei tassi di crescita. I Paesi con forti consumi interni e un'economia trainata dalle esportazioni dovrebbero registrare performance migliori.

La performance economica della Cina, direttamente o indirettamente, ha un impatto significativo sui titoli azionari emergenti, dato che rappresentano una parte importante dell'indice principale. Le recenti politiche governative volte a stimolare i consumi interni e i progressi tecnologici hanno rappresentato un punto chiave per il recente rally del mercato azionario cinese.

La Cina potrebbe essere potenzialmente forte, ma molto dipende da un sostegno da parte delle politiche fiscali del governo e da una politica monetaria accomodante per sostenere i consumatori.

Nel complesso, una combinazione di sostegno governativo, miglioramento delle condizioni economiche, ritorno degli investitori globali e misure politiche favorevoli sta guidando il rally del mercato azionario cinese. Il governo cinese ha inoltre acquistato attivamente titoli per stabilizzare il mercato e aumentare la fiducia degli investitori. Inoltre, le attuali basse valutazioni dei titoli cinesi, unite al miglioramento degli utili, li rendono interessanti per gli investitori. Molte società cinesi si stanno impegnando in riacquisti di azioni, in particolar nel settore internet.

Tra i paesi che possono essere i top performer per la seconda parte dell'anno citiamo l'India, che continua a registrare una forte crescita economica sostenuta da consumi e investimenti interni. Inoltre, una popolazione giovane e in crescita contribuisce al dinamismo del mercato del lavoro e all'aumento della domanda dei consumatori. La rapida digitalizzazione e adozione di tecnologie stanno stimolando la produttività e l'innovazione. I solidi utili societari e il miglioramento del clima aziendale possono attrarre investimenti sia nazionali che esteri. D'altra parte, però, tutte queste buone notizie sono già prezzate nel mercato azionario, che scambia a valutazioni elevate e con multipli superiori alla media di lungo periodo.

La tendenza al "nearshoring", ovvero la ricollocazione di un'azienda in un paese limitrofo a quello della casa madre, in Messico è ancora un punto chiave per la crescita del paese, in quanto le aziende cercano di accorciare le catene di fornitura attirando produzione ed investimenti.

Tuttavia, un potenziale rallentamento dell'economia americana potrebbe influenzare immediatamente la sua crescita. I cambiamenti politici dopo le recenti elezioni stanno iniziando a causare pressioni sul valore della valuta messicana.

L'area geografica dell'Asean, in particolare il Vietnam e l'Indonesia, sta diventando un polo produttivo che beneficia della diversificazione della catena di approvvigionamento e degli accordi commerciali.

In considerazione della normale volatilità delle quotazioni riscontrata nel tempo, unite a fattori politici, questa tipologia d'investimento risulta adatta a una diversificazione per un risparmiatore evoluto e cosciente dei rischi sottostanti.

TARIFFA RIFIUTI: si CAMBIA

Da gennaio si pagherà per il secco residuo prodotto e si useranno sacchetti grigi.

I cittadini di Codroipo sono virtuosi, la raccolta differenziata nel 2023 è pari all'81%. Con il passaggio alla tariffa puntuale si punta a fare ancor meglio, riducendo la quota di secco residuo, quella più impattante in termini ambientali ed economici (che dal 2008 al 2023 è aumentata, passando da 87 kg/persona all'anno a 92 kg/persona all'anno).
A&T 2000 S.p.A. e l'Amministrazione comunale di Codroipo annunciano un'importante novità nella gestione dei rifiuti urbani: dal 1° gennaio 2025 a Codroipo verrà introdotta la nuova tariffa puntuale dei rifiuti denominata Taric - Tariffa RIfiuti Corrispettiva.
Questo importante cambiamento comporta tra l'altro l'utilizzo di nuovi sacchi volumetrici di colore grigio per il secco residuo, che saranno consegnati a domicilio a tutte le utenze tra novembre e dicembre, e che da gennaio sostituiranno quelli attualmente in uso. I restanti sacchi dell'umido e della plastica rimangono gli stessi.
La Taric sarà gestita da A&T 2000, cui è affidato il servizio rifiuti e che a Codroipo già si occupa del tributo TARI e dello sportello all'utenza. La società vanta un'esperienza più che ventennale nella gestione della tariffa rifiuti puntuale e attualmente sono 24 i Comuni serviti da A&T 2000 che applicano questo modello tariffario, per quasi la metà della popolazione servita.
La Taric è un modello più evoluto, più puntuale e più equo rispetto all'attuale tributo Tari (TaAriffa RIfiuti) perché è calibrato sulle esigenze delle utenze e basato sulla quantità di rifiuti prodotti dalla singola famiglia o azienda, oltre che sui servizi accessori richiesti. In pratica, chi produce più rifiuti e usufruisce di più servizi paga di più.
La Taric implica notevoli benefici ambientali ed economici perché incentiva gli utenti a differenziare di più e a produrre meno rifiuto indifferenziato (secco residuo). Inoltre, tende all'equità perché la tariffa per gli utenti domestici dipende dal numero di occupanti, da quanti rifiuti producono e da quali servizi accessori richiedono (es. raccolta dell'umido per chi non fa il compostaggio, raccolte a domicilio di ingombranti e altri rifiuti di grandi dimensioni, servizi dedicati come la raccolta dei pannolini e pannoloni) e non più dalla superficie dell'abitazione e dei locali accessori. Per le utenze non domestiche, invece, la Taric è calcolata, oltre che in funzione della categoria di attività prevalente e degli scaglioni dimensionali, in base alle quantità di rifiuti conferiti e ai servizi usufruiti dall'utenza. In particolare, la quantità di rifiuto secco residuo prodotto è misurata in base al numero dei sacchi richiesti e ritirati dalle utenze; per le aziende è calcolata anche in base al numero e alla capacità dei contenitori richiesti e assegnati.
Ogni anno viene fornita una dotazione minima annuale di sacchi, compresa nella tariffa base. Se l'utente ha bisogno di più sacchi, potrà chiederne di aggiuntivi nel centro di raccolta; questi sacchi verranno fatturati a conguaglio.
A&T 2000 comunica che dal 2025 non potranno essere esposti i sacchi attualmente in uso per il secco residuo. Inoltre, da ottobre 2024 e fino a fine anno, le utenze che avranno necessità di sacchi ulteriori dovranno rivolgersi esclusivamente all'ufficio tariffa, chiamando il numero verde 800 482760 opzione 3.
Per arrivare preparati a questo importante cambiamento, A&T 2000 e l'Amministrazione comunale hanno pianificato una capillare campagna divulgativa con lo slogan "Taric - Paghi solo i servizi che usi". La nuova politica è stata anticipata dall'Assessore Conte negli incontri con le scuole la scorsa primavera. A ottobre verranno recapitate agli utenti informative dedicate e tra ottobre e novembre saranno organizzati una serie di incontri nel capoluogo e nelle frazioni con le diverse tipologie di utenza: famiglie, aziende e associazioni, scuole.

L'Amministrazione comunale

ECONOMIA CIRCOLARE

In piazza "Eco Tour-Ricomincio da tre".

Per attenuare l'impatto e l'interazione umana con il sistema climatico l'attenzione della politica si è focalizzata sui sintomi: emissioni in atmosfera e inquinamento di acque e suoli. I cittadini-consumatori si impegnano sul fronte della differenziazione dei rifiuti, importante passo per superare l'economia del "prendere produrre, usare e buttare". Per un passo successivo vanno approfonditi i contenuti di quella che è conosciuta come "economia circolare" caposaldo della sostenibilità ambientale ed economica. Da qui è nato il progetto nazionale "Ricomincio da tre" realizzato dall'associazione dei consumatori Adiconsum e altre.
L'iniziativa "Eco Tour - Ricomincio da tre" dell'Adiconsum del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con i pensionati Cisl del Codroipese, si è tenuta in piazza Garibaldi durante il mercato settimanale di martedì. Presenti per l'Adiconsum Fvg il vice presidente Ennio Toniutti, Maurizio Pontisso responsabile Adiconsum del territorio, e per i pensionati Cisl Antonino Trigatti, segretario, Gianna Bassi e Luciano Venier della segreteria. Sono intervenuti il Sindaco Guido Nardini, il vice sindaco Giacomo Trevisan, Dino Pontisso presidente de "La Pannocchia", Fabrizio Bernardis e Roberto Duca della Fnp-Cisl dell'Udinese e Bassa Friulana. Molto interesse, soprattutto nelle donne e nei giovani che hanno stimolato interessanti discussioni, hanno suscitato alcuni aspetti dell'Eco-Tour dell'economia circolare quali il recupero, la riparazione e il riuso dei materiali.
Si intendono realizzare altri incontri con diverse attività utili a promuovere le buone pratiche afferenti alla regola delle 3 R, "riusare – riciclare – ridurre".

Amos D'Antoni

ELIA VENDRAME

Ultimo saluto al fondatore dell'azienda "Vendrame, Vignis del Doge".

Un'improvvisa malattia se l'è portato via, in pochi giorni. A 79 anni, Elia Vendrame ha lasciato la famiglia e l'azienda, fondata nel 1997, insieme alla moglie Lidia Dam, da oltre 60 anni al suo fianco, e ai figli Simone e Gino.

Nativo di Orsago (Tv), ultimo di 7 fratelli, apparteneva a una famiglia di mugnai, dedita fin dal 1797 alla produzione di farina. Elia veniva in Friuli a venderla e, trovandosi a Passariano, si era innamorato delle zone ricche d'acqua. Nel 1968 acquistò, insieme ai suoi fratelli, alcuni terreni per coltivare cereali. Poi l'idea di creare l'azienda vitivinicola che ancora oggi continua la sua attività con successo grazie ai figli Gino, enologo e attuale presidente del Consorzio Agrario Fvg, e di Simone, dedito alla parte agronomica dei vigneti, e alla moglie Lidia.

Sono proprio loro a descriverlo come un uomo dedito al lavoro e alla famiglia, senza vizi, umile, non interessato ad apparire, ma genuino e dal grande cuore. Ringraziano le tante persone e i clienti che si commuovono sapendo che non ci sarà più ad accoglierli con la battuta simpatica e il sorriso schietto e amichevole che gli apparteneva.

Pierina Gallina

VIOLENZA di GENERE

Il 3° Memorial "Per non dimenticare".

Sabato 14 settembre si è tenuto al campo sportivo di Goricizza il 3° Memorial "Per non dimenticare", evento che ha coinvolto diverse discipline sportive e numerose realtà locali. Nato quattro anni fa su iniziativa dei genitori di donne vittime di violenza di genere nella nostra Regione, il Memorial ha avuto il patrocinio dei Comuni di Codroipo, Basiliano, Dignano, Gorizia, San Daniele del Friuli, Spilimbergo e della Comunità Collinare del Friuli: le aree più colpite da queste tragedie.

La giornata, che ha preso il via alle 15.00, è stata occasione di incontro e sensibilizzazione per i giovani, al fine di promuovere la riflessione su questi temi delicati e drammaticamente attuali. Le discipline sportive protagoniste sono state rugby, calcio, basket e scherma, grazie alla collaborazione di Overbugline Rugby, Lega Calcio Friuli Collinare, Polisportiva Codroipo, Pallacanestro Codroipese e Club Scherma Lame Friulane. Nessuna competizione o classifica, ma il piacere di ritrovarsi assieme per mantenere vivo il ricordo di figlie, madri, sorelle e amiche. A tutti i partecipanti, però, è stata consegnata la preziosa medaglia ricordo realizzata a mano dalle persone con disabilità del Csre di Codroipo. Grazie alla generosità dell'Overbugline Rugby e delle altre associazioni sportive partecipanti tutto il ricavato del chiosco attivo durante l'evento andrà a supporto delle vittime della violenza di genere nel territorio codroipese. L'evento è stato inoltre arricchito da una mattinata di approfondimento all'IIS "J. Linussio", durante la quale è stato presentato il progetto "Un affondo alla violenza" curato dal Club Scherma Lame Friulane. Questo progetto ha compreso una mostra fotografica (visitabile in Municipio fino al 12 ottobre) e un incontro rivolto alle classi terze, mirato a sensibilizzare i giovani sulla necessità di contrastare ogni forma di violenza e bullismo.

L'iniziativa, che ha unito sport e riflessione, ha toccato da vicino studentesse e studenti che hanno partecipato all'incontro, fra situazioni di sofferenza personale e desiderio di rispetto reciproco.

L'Amministrazione comunale

ANTEPRIMA FIERA DEI SANTI RIVIGNANO

Dalla sera di GIOVEDÌ 31 OTTOBRE alla notte del 3 NOVEMBRE Rivignano diventa un grande palcoscenico per ospitare l'antica FIERA dei SANTI… e per offrire ricordi e sapori della tradizione friulana

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE

DAL POMERIGGIO LUNGO LE VIE DEL PAESE
Mercato dell'antiquariato - Fiera dei Sapori d'Italia - Fiera del dolce - Luna Park - Pesca di beneficenza - Rassegne commercio e artigianato - Piatti gastronomici della tradizione friulana a cura delle associazioni del Comune

ORE 18.00 IN PIAZZA
Apertura chioschi

ORE 19.30 IN PIAZZA
Inaugurazione della Fiera dei Santi 2024. Ospite d'onore la campionessa olimpica **Mara Navarria**

ORE 21.00 TENDONE CENTRALE
Concorso **Mascaris di fâ pôre**
Miglior Maschera Junior.
Accorrete tutti mascherati:
verrà premiato il travestimento
più pauroso!!!

COCIS, STRÎS E AGANIS
Il paese si popola di zucche, di streghe e di fate d'acqua. È la grande festa mascherata della notte dei morti

ORE 23.00 IN PIAZZA E LUNGO LA VIA PRINCIPALE
Rievocazione storica
Sfilata del gruppo *La corte di Giulietta*

ORE 23.45 IN PIAZZA
Video mapping - Battaglia di fuochi e fiamme sui cieli di Rivignano

A SEGUIRE
NOX EST PERPETUA UNA DORMIENDA
La notte bianca dei Santi e dei Morti. Chioschi, musiche e concerti dal vivo lungo le vie del paese. Locali aperti

VENERDÌ 1 NOVEMBRE

DAL MATTINO LUNGO LE VIE DEL PAESE
Mercato dell'antiquariato - Fiera dei Sapori d'Italia - Fiera del dolce - Luna Park - Pesca di beneficenza - Rassegne commercio e artigianato - Piatti gastronomici della tradizione friulana a cura delle associazioni del Comune

PER TUTTO IL GIORNO LUNGO LE VIE DEL PAESE
Chioschi, musica e concerti dal vivo

NOVITÀ
Apertura della nuova
MINIFERROVIA DELLO STELLA
a pochi passi dal centro,
Via Nazario Sauro, 2
a Rivignano

ORE 8.30 TENDONE CENTRALE
Iscrizioni e partenza
XXIII Marcia Naturalistica
"PARCO DELLO STELLA" - FIASP

DALLE 14.30
LUNGO LE VIE DEL PAESE
FIERA DEI SANTI… MBANCHI
Spettacoli itineranti di artisti di strada: musicisti, clown, trampolieri, giocolieri, acrobati, sputafuoco

ORE 14.30 IN PIAZZA
E LUNGO LA VIA PRINCIPALE
Rievocazione storica
Sfilata del gruppo *La corte di Giulietta*

ORE 16.00
PALCO TENDONE CENTRALE
Spettacolo di danza a cura dell'ASD *Fly dancing*

ORE 17.30
PALCO TENDONE CENTRALE
Anteprima Festival mondiale della Canzone funebre - conferenza con un ospite d'eccezione

ORE 21.00 TENDONE CENTRALE
Concerto dal vivo - ABBA SHOW

SABATO 2 NOVEMBRE

DAL MATTINO
LUNGO LE VIE DEL PAESE
Mercato dell'antiquariato - Fiera dei Sapori d'Italia - Fiera del dolce - Luna Park - Pesca di beneficenza - Rassegne commercio e artigianato - Piatti gastronomici della tradizione friulana a cura delle associazioni del Comune

PER TUTTO IL GIORNO
LUNGO LE VIE DEL PAESE
TRADIZIONALE FIERA MERCATO
Chioschi, musica e concerti dal vivo

ORE 18.00 TENDONE CENTRALE
FESTIVAL MONDIALE DELLA CANZONE FUNEBRE

ORE 21.30 TENDONE CENTRALE
Concerto dal vivo *Rockside* tributo a Lucio Battisti

A SEGUIRE
NOX EST PERPETUA UNA DORMIENDA
La notte bianca dei Santi e dei Morti. Chioschi, musiche e concerti dal vivo lungo le vie del paese. Locali aperti

DOMENICA 3 NOVEMBRE

DAL MATTINO
LUNGO LE VIE DEL PAESE
Mercato dell'antiquariato - Fiera dei Sapori d'Italia - Fiera del dolce - Luna Park - Pesca di beneficenza - Rassegne commercio e artigianato - Piatti gastronomici della tradizione friulana a cura delle associazioni del Comune

ORE 10.00
"DOGDAY / Dimostrazioni con addestratori cinofili ENCI esibizione e prove mantrailing"
Chioschi aperti con ricca offerta enograstronomica

DALLE 14.30 IN PIAZZA
Pomeriggio dedicato ai più piccoli
LABORATORI CREATIVI PER BAMBINI
a cura della Pro loco di Rivignano
Giro pony con Thekla dell'ASD Fabietto fan club

ORE 17.00 TENDONE CENTRALE
Finale MISS MONDO FVG
e RIVIGNANO IN PASSERELLA
con la partecipazione
dei commercianti locali

ORE 20.30 TENDONE CENTRALE
Concerto dal vivo - *Nicola Straballo Band*

Il programma, in fase di definizione, potrà subire modifiche

Rivignano Fiera dei Santi

GORICIZZA e CODROIPO

La storia più movimentata che ci sia!

Una storia, di cui non c'è traccia, se non nell'antica memoria della posta di Goricizza, è quella dei diversi percorsi di viaggiatori, lettere, pacchi e denaro. Proprio qui infatti il governo austriaco possedeva un'enclave, un'isola in territorio veneto, dove, nel 1583, aveva impiantato la Stazione di Posta per il cambio dei cavalli sulla rotta che collegava Vienna, via Graz, Lubiana e Gorizia, a Venezia, dando impulso all'era del trasporto pubblico. La posizione era strategica poiché le principali strade che univano il Friuli al resto d'Italia e al cuore d'Europa, incrociavano tutte a Codroipo.
Questo e molto altro ci aiuta a riscoprire il volume di Luciano Beano e Roberto Visentin "Le Stazioni di Posta di Codroipo e Goricizza. Crocevia di genti, comunicazioni e trasporti dal XIII secolo all'Unità d'Italia", presentato il 5 settembre scorso.
L'intervento dell'Assessore alla Cultura del Comune di Codroipo, Silvia Polo, ha avviato la serata illustrando il progetto dal titolo "I viaggi di posta in Friuli dal Medioevo all'Unità d'Italia" promosso dal Museo delle Carrozze di San Martino. Donatella Guarneri, Conservatrice del Museo, ha accompagnato il pubblico attraverso le carrozze di posta nel tempo, aiutata dalla proiezione di immagini e stampe d'epoca. Mario Banelli, autore dell'Introduzione del volume, ha guidato la lettura alternandosi agli attori Alessandro Valoppi e Sonia Cossettini.
La presentazione del libro è stata accompagnata dalla mostra presentata da Luigi De Paulis, "Storia postale in Friuli Venezia Giulia", visitabile fino al 28 ottobre.

Raffaella Beano

PEDALA con il CUORE

Progetto di solidarietà da nord a sud della Penisola.

L'Amministrazione comunale ha tessuto i fili di un'idea di Federico Lenarduzzi e di Andrea Le Fosse, due ciclisti che, in una settimana di giugno, hanno percorso l'Italia per aiutare le vittime di violenza di genere e la Terza Luna, comunità terapeutica di Codroipo. Da tempo accarezzavano il sogno di attraversare lo stivale in bici, fino a raggiungere uno dei punti più a sud della penisola, Santa Maria di Leuca a Finisterre. Decisa la data, hanno voluto abbinare la solidarietà alla loro avventura con una raccolta fondi da destinare a persone di Codroipo. In seguito a una consultazione con il Comune, il vicesindaco Giacomo Trevisan, gli assessori Paola Bortolotti e Rosario Legname, sono state scelte due realtà: la "Terza Luna", comunità alloggio per disabili, con l'intento di offrire agli ospiti un percorso musicale curato dalla Scuola di Musica, e una borsa di studio in sinergia con l'Associazione sportiva "Rolling Riders" per due minori vittime di violenza di genere.
Il laboratorio artigiano di cucito Da.Ni.Elle Creativa di Codroipo, di Elena Cipriani, ha ideato, e confezionato delle sacche zaino blu con ricamato il logo dell'evento. Per averne una basta donare un importo minimo di 15,00 €, anche con bonifico, con causale "Rolling Riders Asd Pedala con il Cuore" all'Iban IT50V0863163751000001037333 della Banca 360 Fvg, filiale di Codroipo.
L'iniziativa è stata presentata in Sala Abaco con i ciclisti, i parenti dei destinatari e un numeroso pubblico. Tra ironia riflessioni e progetti per aiutare ancora di più, Andrea Le Fosse e Federico Lenarduzzi hanno raccontato il loro percorso di 1373 km e 211 mila pedalate, da Codroipo a Santa Maria di Leuca. Insieme a Elena Cipriani hanno ricevuto in dono, dagli assessori e dal vice-sindaco di Basiliano Roberto Botter, la medaglia realizzata dai ragazzi del C.S.R.E. di Codroipo.
L'evento gode anche del patrocinio dei Comuni di Basiliano, Codroipo, Dignano, Gorizia, San Daniele del Friuli, Spilimbergo e della Comunità Collinare e della partecipazione di Voce Donna-Centro Antiviolenza, Polisportiva Codroipo, Lame Friulane Scherma, Overbugline Rugby e Adp Codroipese.

Pierina Gallina

SERVIZI di PATRONATO

Ufficio 50&Più Enasco a Codroipo.

È passato un anno dall'apertura dell'Ufficio zonale di Codroipo del Patronato 50&Più Enasco Udine. Un'inaugurazione, il 10 ottobre 2023, in posizione centralissima, nella corte di piazzetta Santi Ermacora e Fortunato, a pochi passi da piazza Garibaldi. Una decisione di grande significato da parte di Confcommercio che consente una presenza di rilievo in un'area economica di peso come quella del centro del Medio Friuli.
Nella sede di Codroipo, dove c'è anche un Ufficio Confcommercio, il Patronato 50&Più Enasco si impegna per semplificare il rapporto tra i cittadini e le istituzioni con risposte e soluzioni personalizzate. L'offerta è di assistenza e consulenza per le prestazioni previdenziali e assistenziali quali sostegno alla famiglia, sostegno al reddito, infortuni sul lavoro, invalidità e tutela medico-legale e giudiziaria, erogate dall'Inps e da enti collegati, con particolare attenzione alla digitalizzazione e alle esigenze dei cittadini. L'Ufficio di Codroipo è aperto dalle 8.30 alle 12.30 il martedì e il venerdì e dalle 13.30 alle 16.00 il martedì telefono 0432 185 0061).
Per ricostruirne la storia, 50&Più è l'associazione di ultracinquantenni, fondata nel 1974 per iniziativa di Confcommercio-Imprese per l'Italia, che opera per la rappresentanza e la tutela dei propri soci e per il riconoscimento degli over 50 come risorsa della società da sviluppare e valorizzare promuovendone il ruolo sociale, il protagonismo attivo e l'immagine positiva dando vita a servizi mirati (editoria, turismo, assicurazioni, telefonia e formazione continua) e grandi eventi associativi.
L'iscrizione permette infatti di entrare a far parte di un'associazione che ripetutamente nel corso dell'anno organizza eventi culturali/turistici (viaggi, eventi enogastronomici, concerti, visite a mostre). Un bel modo per stare assieme, condividere le esigenze e le ricchezze degli over 50, tutelare la propria salute.

Patronato 50&Più Enasco Udine

QUI CODROIPO

QUI CODROIPO

La comunità digitale di Codroipo continua a crescere.

Dopo 3 mesi dal lancio, ben 260 codroipesi si sono già iscritti a Qui Codroipo, dimostrando curiosità e interesse per questo progetto innovativo. Hai mai pensato quanto sarebbe bello poter trovare facilmente aiuto tra i tuoi vicini? Beh, Qui Codroipo è proprio questo! Che tu abbia bisogno di un idraulico, di ripetizioni per tuo figlio o di un dog sitter, troverai sicuramente qualcuno pronto a darti una mano. E non solo! Se vuoi farlo tu stesso, puoi offrire le tue competenze, che siano di sartoria, giardinaggio o qualsiasi altra cosa. Ma Qui Codroipo è molto più di un semplice portale di servizi: è uno strumento per rafforzare i legami comunitari, promuovere la sostenibilità attraverso lo scambio di oggetti e creare nuove opportunità per i giovani e i professionisti locali. Registrarsi è facile, gratuito e aperto a tutti i residenti di Codroipo e delle sue frazioni. Visita quicodroipo.it, crea il tuo profilo ed esplora le opportunità che la tua comunità offre. E perché non offrire subito un tuo servizio o un oggetto che non usi più? Potresti fare la differenza per qualcuno! Qui Codroipo: la tua comunità, a portata di click!

Fabio Marchesi

ZARDINI SINFONICO

Un concerto omaggio al compositore Arturo Zardini nel centenario della sua scomparsa.

La tradizione musicale friulana si è arricchita: la Fvg Orchestra, grazie alla presenza del pianista Glauco Venier, ha reinterpretato le villotte friulane in chiave jazz, sotto la direzione del Maestro Giuliano Medeossi e con la voce di Alba Nacinovich al Teatro Benois De Cecco a metà settembre.
Glauco Venier ha introdotto il concerto dedicandolo al poeta Amedeo Giacomini, cantore della terra friulana, regalando al pubblico una poesia inedita dello stesso.
L'occasione, sebbene non abbia potuto godere della location della Villa Manin, ha permesso di offrire al pubblico la contemporaneità e la capacità comunicativa del nostro patrimonio culturale linguistico e musicale, utilizzando una chiave moderna e suggestiva.
Un gioco di sinergie tra orchestra, pianoforte e voce. Una sintonia che ha creato atmosfere estremamente coinvolgenti ed evocative, che hanno emozionato il Benois.

Elena Donada

Foto di Ad Smets

CONCERTO LIRICO

In onore di Pietro Pittaro nella memoria del 90° anno dalla nascita.

L'iniziativa ha avuto luogo lo scorso 17 settembre nella Cantina dei Vigneti Pittaro alla presenza del Sindaco di Codroipo Guido Nardini, dell'Assessore Giorgio Turcati, di autorità e numerosi amici convenuti nella emozionante serata per ricordare l'illustre enologo e i suoi interessi culturali e musicali.
Era il 30 marzo 2008 quando Pittaro insieme ad Alberto Della Siega e ai registi Pitta De Cecco e Filippo Crivelli organizzava lo spettacolo d'intitolazione del Teatro di Codroipo alla coppia di celebri artisti Nicola Benois e Disma De Cecco. In quell'occasione si esibirono anche Alfredo Mariotti e Francesca Scaini ricordati in apertura di serata con un applauso.
Nell'omaggio a Pittaro si sono alternati professionisti di fama internazionale: il tenore Maurizio Saltarin, il baritono Milo Buson e la soprano Anna Smiech accompagnati al pianoforte dal Maestro Antonio Camponogara.
Il repertorio proposto, che ha suscitato forti emozioni e tantissimi applausi, è stato un omaggio a Puccini con Tosca e Fanciulla del West, cui sono seguiti Fedora di Umberto Giordano e Rigoletto e Traviata di Giuseppe Verdi.
Le voci hanno donato alla magica serata quella particella di umanità che ciascuno manterrà viva anche per il sentito e commosso omaggio al Friuli di Stelutis alpinis del baritono Buson.

Raffaella Beano

UNIVERSITÀ della TERZA ETÀ del CODROIPESE

PRESENTAZIONE dei CORSI 2024-25

Estratto del discorso del Presidente dell'Ute del Codroipese di venerdì 13 settembre.

Benvenuti a questa presentazione, a voi tutti ma in particolare ai Docenti che, per la prima volta offrono la loro disponibilità alla sezione di Codroipo.
Li nomino così potrete riconoscerli:

1. Mons. Ivan Bettuzzi
   La fede come racconto ed esperienza
2. Professoressa Manuela Mizzau
   Letteratura Italiana, 1° e 2° trimestre
3. Dott.ssa Alessandra Forgiarini
   Gestione dei Farmaci, 1° trimestre
4. Dott.ssa Michela Ostan
   Erboristeria, antica arte dello studio delle piante e del loro effetto sull'uomo;
5. Dott. Ing. Adriano Baldassi
   Sostenibilità dei prodotti Tecnologici
6. Ins. Narduzzi Angelo
   Applicazioni web Bancarie, 1° trimestre
7. M.o Pietro Fantini
   Disegno e Pittura, subentro del prof. Ventulini, che ringraziamo per il lavoro prestato fino al 2024

Anche quest'anno, a partire dal mese di ottobre, si terranno lezioni aperte nel giorno di giovedì dalle 17.00 alle 18.30. Tutti gli argomenti proposti e gli oratori verranno presentati con locandine in tutte le Sezioni e avvisi via sito e WhatsApp.
Finita la scorsa fase corsuale 2023/24, abbiamo cercato di lavorare per il miglioramento dei locali (per il momento corridoi e scale) tinteggiando le pareti, abbiamo cercato di rendere più funzionale la comunicazione, abbiamo cercato di migliorare il sito dell'Ute del Codroipese e di acquistare materiale informatico. Tutto questo è stato possibile perché il patrimonio è stato ben gestito e soprattutto perché l'Ute può contare sulla passione e preparazione del personale (tutto volontario) di tutte le sezioni appartenenti all'Ute del Codroipese che mi piace ringraziare anche pubblicamente.
I "numeri" raccolti nelle varie sezioni ci danno 1215 discenti totali al 20 settembre, 167 docenti, 30 persone appartenenti allo staff tecnico/amministrativo non docenti. Docenti e staff non ricevono retribuzioni e solo nel caso di provenienza da altri comuni ricevono un contributo per le spese di viaggio. I tempi che stiamo vivendo non sono semplici: l'aumento dei problemi legati alle mutazioni climatiche, le guerre, gravi per numero, vicinanza e morti causati, la sanità pubblica che presenta, dopo il periodo Covid, alcuni problemi. Tutto ciò ha inciso negativamente sulla vita sociale attuale. Queste situazioni spingono la nostra istituzione a cercare di far emergere e coltivare il desiderio di arricchire i rapporti sociali e di sostegno reciproco delle persone. Il nostro lavoro avrà un intento ben preciso: ravvivare i saperi, le abilità e il positivo rapporto tra persone che nella nostra vita abbiamo accumulato e sperimentato. Ne discuteremo nelle aule e nei laboratori per rendere le nostre conoscenze una proposta interessante da proporre e non da usare come giudizio negativo nei confronti di chi ritiene di vivere la propria vita in modo diverso da noi!
Viviamola bene questa vita, parliamo con tutti, offriamo la nostra esperienza, astenendoci dal giudicare. Siamo qui per coltivare la nostra saggezza che sarà utile non solo a noi, quando e se perderemo un po' di forza, ma anche a chi ci sta vicino.
Grazie a voi tutti e diamoci da fare.

Giancarlo Tonutti

PS: *Le iscrizioni ai corsi sono aperte e potrebbero superare le 1300 adesioni già entro settembre. Si possono vedere i corsi proposti, circa 180, nel sito dell'Ute del Codroipese.*

FIERA DI SAN SIMONE CODROIPO 2024

Gusto · Tradizione · Arte · Eventi

Sul fondo e in copertina: opera di Renzo Tubaro

Cavallo nel cantiere (1951)
Tempera su carta assemblata su compensato

18·19·20 25·26·27/28 ottobre

Ecco gli eventi principali del programma, inoltre, saranno presenti stand enogastronomici, luna park, mostre, artisti di strada, spettacoli e molto altro.

Programma completo e aggiornato

Venerdì 18 ottobre

Ore 21.00 · Sotto il campanile
90210 di Radio Piterpan

Sabato 19 ottobre

Ore 12.00 · Piazza Garibaldi
Inaugurazione ufficiale della Fiera 2024

Ore 19.00 · Sotto il campanile
Galà dello Sport Friuli Venezia Giulia
con gli sportivi d'eccellenza regionali in collaborazione con FIDAL Udine

Domenica 20 ottobre

Ore 9.00 · Via Roma
Mercanti in... Fiera!
Mercatino dei bambini e dei ragazzi

Ore 11.00 · Sotto il campanile
Codroipo incontra l'Europa
con le delegazioni dei Comuni europei amici e gemellati con Codroipo

Ore 11.00 · Stazione FFSS
Il Treno storico alla Fiera di San Simone

Ore 14.00 · Sotto il campanile
Il Concertone di San Simone

Domenica 20, lunedì 21 e martedì 22 ottobre

Dalle ore 13.00 · Piazza Garibaldi
1^ edizione dell'International Pizza Cup Lilly Codroipo
show, sapore, competizione e cultura per eleggere i campioni della pizza

Venerdì 25 ottobre

Ore 21.00 · Sotto il campanile
Bella Disco di Radio Bellaemonella

Sabato 26 ottobre

Dal mattino · Piazza Garibaldi
Spazio Terra di Acque
con incontri, laboratori, cultura e degustazione delle eccellenze enogastronomiche del Distretto del Commercio del Medio Friuli

Ore 21.00 · Sotto il campanile
VascoLiga
serata tributo con le band "Coca Cosa?" e "Tra Palco e Realtà"

Domenica 27 ottobre

Ore 9.00 · Vie e piazze del centro
Grande Mercato di San Simone

Ore 9.00 · Piazzetta Marconi
Quadruvium Sport
con le associazioni sportive codroipesi

Dal mattino · Piazza Giardini
Esposizione mostra statica di mezzi
di Vigili del Fuoco, Lancieri di Novara, Croce Rossa italiana e Protezione Civile, attività per grandi e piccoli

Dalle ore 14.00 · Sotto il campanile
San Simone Swing Afternoon
con Dj Glory Boy, Vodoo Devils e Di Maggio Brothers in concerto, swing, rockabilly and much more

Lunedì 28 ottobre

Ore 21.00 · Piazza Garibaldi
Cerimonia di premiazione del 45^ "Premi San Simon"

Fiera di San Simone Codroipo

organizzato da
Città di Codroipo

con il sostegno di
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Io sono Friuli Venezia Giulia
Camera di Commercio Pordenone-Udine
Unione Nazionale Pro Loco Friuli Venezia Giulia

con il contributo di
Banca 360 Credito Cooperativo FVG

GRANDE CONCERTO CORALE di MUSICA SACRA

Omaggio musicale a mons. Valentino Miserachs Grau, uno dei più grandi compositori viventi di musica sacra.

Venerdì 11 ottobre alle 20:45, il Coro Iuvenes Harmoniæ di Udine si esibirà nel Duomo di Codroipo in un concerto corale dedicato a mons. Valentino Miserachs Grau, Maestro di Cappella Emerito della Basilica Papale di Santa Maria Maggiore e già Preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma.

Mons. Miserachs, nato a Sant Marí Sesgueioles nel 1943, è uno dei più grandi compositori viventi di Musica Sacra. Dopo aver completato a Roma gli studi in Teologia, si diplomò in Canto gregoriano al Pontificio Istituto di Musica Sacra, in Organo e Composizione al Conservatorio di Bari, e in Composizione Sacra a Roma, sotto la guida di Domenico Bartolucci. Dopo aver diretto diverse cappelle musicali, dal gennaio 2019 è Maestro Emerito e Prefetto della Cappella Liberiana che ha diretto per 46 anni. La sua produzione sacra conta centinaia di composizioni e comprende Messe polifoniche, Mottetti, Salmi, Inni, Antifone, Magnificat, opere strumentali per organo e orchestra. Nella vastissima opera del Maestro spiccano gli oratori "Stephanus", "Nadal", "Paolo e Fruttuoso", "Beata Virgo Maria".

Il Coro Iuvenes Harmoniæ, diretto dal m° Tommaso Zanello e accompagnato all'organo dai maestri Giacomo Balduzzi e Elisabetta Tonizzo, approfittando della presenza del maestro in Friuli, offrirà un omaggio musicale eseguendo le sue più significative produzioni musicali. Mons. Miserachs è da sempre molto legato al Friuli e in particolare a Codroipo, grazie al decennale sodalizio con p. Aurelio Zorzi, sacerdote e compositore originario di Rivolto, che per diversi anni lo ha affiancato a Santa Maria Maggiore.

Giacomo Balduzzi

1 SECONDO di …

L'arte attraverso gli occhi "non solo di" Andrea Dalla Costa

[A]tmosfera annuncia la sua 5ª mostra con esposte alcune delle opere più comunicative dell'artista Andrea Dalla Costa, in uno straordinario allestimento fotografico, e non solo, come forma d'arte.

Con il patrocinio del Comune di Codroipo, dall'Erpac Regione Fvg e di Cittadellarte Fondazione Pistoletto e con il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia", la mostra, inaugurata il 27 settembre al Museo Civico Archeologico di Codroipo, rimarrà aperta per un mese con i seguenti orari: martedì 9-13; venerdì 17-20; sabato e domenica 10-13 / 17-20. Per informazioni contattare Leonardo al 331 589 0989 o visitare il sito https://www.andreadallacosta.it/

Leonardo Zonta

Codroipo

MINOCROCIERA

Andos si è avventurato sul fiume Stella e nella laguna di Marano.

A.N.D.O.S. comitato di Codroipo, presieduto da Donatella Colomba, ha riunito una cinquantina di soci e simpatizzanti in una minicrociera nella laguna di Marano e sul fiume Stella. Complice la perfetta giornata di sole, la soddisfazione di partecipanti e organizzatrici è stata totale e gioiosamente condivisa.

Pierina Gallina

GARA di TROTA

Molto di più di una gara di pesca.

Si è tenuta ai laghetti "Sorgive del Pradulin" di Portis di Venzone una gara di pesca alla trota riservata ai ragazzi diversamente abili, sia fisici che intellettivo-relazionali dell'Associazione "Fai Sport" di Pasian di Prato.

Hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione le Società sportive: l'Aps"Il Suei" di Vissandone, l'Asd "Gli Amici di Godia, l'Asd di Salt di Povoletto e la H2O.

Tutti si sono impegnati nel trovare sponsorizzazioni per allestimento del montepremi per le premiazioni finali e aiutando con i propri Soci i ragazzi a pescare. È stata una giornata indimenticabile: tutte le volte in cui veniva catturato un pesce sul viso spuntava un sorriso a piena bocca.

Erano presenti i Sindaci dei comuni di Venzone, Mauro Valent accompagnato dalla Vicesindaco Corinna Madrassi, e il Sindaco di Basiliano Marco Olivo. Nei loro discorsi di ringraziamento hanno apprezzato e messo in risalto la collaborazione tra due realtà diverse, i Pescatori e le associazioni che ogni giorno si prodigano nell'aiutare coloro che sono meno fortunati di noi.

Al 1° classificato è andato il trofeo offerto dalla Bcc 360; al 2° classificato il trofeo Carpenteria Metallica di Germano Uliana; al 3° il Trofeo dall'A.P.S. Il Suei di Vissandone. È una manifestazione che si svolge da diversi anni e la promessa delle Società di pesca presenti è di continuare a collaborare con l'Associazione Fai Sport anche gli anni a venire.

ApsIl Suei di Vissandone.

La rubrica di Nadia

gli stili dell'arredamento

TECNICA BASE DI DECAPATURA

Per affacciarsi al mondo del relooking consiglio di iniziare a trasformare un piccolo mobiletto, un vassoio o una cornice (non lanciatevi a capofitto subito con la cucina di casa!).

Una delle tecniche più comuni è **La Decapatura**.

Per prima cosa dobbiamo controllare che non ci siano tarli, rotture, crepe, viti che non tengono più, tannino ecc. In tal caso si dovranno eseguire dei trattamenti specifici.

Primo step: pulire molto bene il mobile, in modo da togliere eventuali tracce di grasso che impedirebbero alla pittura di aggrappare.

Secondo step: proseguiamo con la stesura della prima mano di colore scelto puro; Dopo asciutto se necessario si passa alla seconda stesura di colore; Il 90% delle volte sono sufficienti due mani ma, se così non fosse, si può darne tranquillamente una terza.

Terzo step: dopo l'asciugatura della seconda mano, con una carta vetrata a grana media decideremo i punti dove si vorrà far emergere il colore originale del mobile. Questa è quella che viene chiamata la fase della **Decapatura**. Per conferire un aspetto più elegante e raffinato molto spesso vengono impiegati, prima della fase di **Finitura**, stencil, trasferimento d'immagini o fregi.

Quarto step: per proteggere il lavoro si procede alla finitura del mobile utilizzando un protettivo liquido o cere neutre a seconda dell'utilizzo del mobile. Nel caso di quest'ultima, si può anche optare anche per l'uso di cere colorate che donano al mobile un aspetto invecchiato (chiamata **Patinatura**).

Lasciate asciugare per il tempo necessario ed ecco a voi il lavoro terminato!

Nadia Pozzati relooking
Laboratorio di restauro e restyling

Nell'ORTO SINERGICO

Presentato il libro con magliette e illustrazioni in diretta.

A inizio settembre Annetta Bertolini, autrice, Valentina Bott, illustratrice, Ylenia Galassi, presentatrice, Giuly Cisilino e Diego Malisan lettori, hanno dato voce al libro "Nell'orto sinergico", i cui protagonisti sono Masanobi ed Emilia. Alla domanda "Cos'è l'orto sinergico?" ha risposto l'autrice: "È un bancale che ospita tante piante, diverse e complementari". Le leguminose, che catturano l'azoto, le liliacee in quanto battericidi naturali, i fiori come le tagete, la calendula, il nasturzio che attirano api, bombi e altri insetti. Importanti sono le consociazioni tra piante, così come dovrebbe essere per gli esseri umani. L'illustratrice ha avvalorato il concetto di cooperazione dell'orto applicandolo ai colori e alle tecniche dei disegni del libro, realizzati in diretta. Armonia, semplicità ed equilibrio sono gli elementi fondanti delle immagini, stampate anche sulle magliette. Il libro è anche un orto umano, perché aiuta i Padri indiani della missione di Goro, in Etiopia. Come testimoniato da Celso Tubaro che vi ha svolto un periodo di volontariato, ospitano 500 bambini, che frequentano le scuole, con pasti e situazioni di agio, altrimenti impossibili. Il prossimo progetto delle autrici prevede la traduzione in inglese del libro.

Pierina Gallina

SINTA VISSA

Pozzecco, Bertiolo e il Medio Friuli in festa per lei.

Il 13 settembre in Piazza delle Scuole a Pozzecco c'erano proprio tutti a omaggiare l'atleta mezzofondista rientrata dalle Olimpiadi di Parigi con il record italiano assoluto sui 1500m piani femminili. Sintayehu Vissa è stata accolta in primis dal Sindaco di Bertiolo Eleonora Viscardis, che ha ricordato come Sinta si sia inserita fin dal suo arrivo nella comunità di adozione. Il Vicegovernatore regionale e Assessore allo Sport Mario Anzil ha sottolineato come lo sport possa trasmettere ai giovani motivi di crescita e di esaltazione dei valori universali. Ma c'erano anche il Sindaco di Codroipo Guido Nardini, che ha menzionato la determinazione come ingrediente fondamentale per il successo anche sportivo; Matteo Tonutti in rappresentanza del Coni e dell'Asd Atletica 2000 di Codroipo dove Sinta ha cominciato a correre; i rappresentanti regionali e locali dei Donatori di Sangue, orgogliosi che una donatrice abbia partecipato alle Olimpiadi; Mario Battistuta in rappresentanza di tutte le associazioni e i paesani di Pozzecco e de Il Mosaico con cui Sinta ha collaborato. E poi c'erano tanti amministratori locali di Bertiolo e dei Comuni limitrofi, tanti sportivi friulani, tanti parenti e amici. Tutti, a partire da Alessandro Pomarè "il Poma", che ha condotto la serata, hanno condiviso la gioia di Sinta con fiori, targhe e opere di artisti locali per ricordare l'importante traguardo raggiunto a Parigi.

Alla fine della cerimonia, la banda della Filarmonica "La Prime Lûs 1812" di Bertiolo ha accompagnato tutti alla pastasciutta organizzata dai Gruppi Alpini di Bertiolo e Virco.

Una serata di grande festa con l'auspicio che Sinta possa coronare ancora tanti dei suoi sogni e continuare a far sognare tutti noi.

Silvia Iacuzzi

Foto di Michele Pagotto

CORALE CAMINESE tra CONCERTI e ATTIVITÀ SOCIALI

Un periodo ricco di eventi per la Corale Caminese.

Il 25 maggio, l'1 e 2 giugno, il coro è stato impegnato nel progetto "Risonanze barocche" nella Chiesa di San Michele Arcangelo a Vito D'asio, nel Duomo di Latisana e nel Duomo di Palmanova. L'evento, organizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia-Giulia ha incluso opere di Bach, Vivaldi e Durante, con la partecipazione del Coro JC di Palsencis e dell'Orchestra Giovanile Santa Margherita di Anduins.
A giugno, la Corale ha preso parte al concerto "SolStizio Palmarino" nella Chiesa di San Francesco a Palmanova con un programma a cappella. Dal 20 al 23 giugno, la Corale ha organizzato l'8^ edizione del Festival Internazionale Corale "Canta e Cammina", con 21 cori da tutta Italia. I concerti serali e il tradizionale concerto itinerante per le corti e i cortili del paese come Villa Zanin, Villa Savorgnan-Minciotti, Casa Venier o il B&B Antico Borgo, hanno offerto l'occasione di ascoltare musiche provenienti dalle diverse tradizioni del canto popolare italiano. Il Festival si è concluso con un pranzo collettivo nella suggestiva cornice della Cantina dell'Azienda agricola Ferrin.Il 25 agosto, il coro ha animato la Santa Messa a Sauris, seguita da una visita al prosciuttificio Wolff e al birrificio Zahre. A settembre, come ogni anno, la corale ha gestito la "Taverna gaudente" durante il Medioevo a Valvasone. In quest'ultimo trimestre del 2024, la Corale si esibirà il 10 novembre a Porpetto e, a dicembre, canterà al Duomo di Milano per la Messa del 22 dicembre con il Coro Voci Bianche.

Francesca Espen

Le VOCI BIANCHE di CAMINO

Attività riprese con la masterclass e le lezioni di canto.

Il nuovo anno del Coro Voci Bianche di Camino al Tagliamento, diretto da Francesco Zorzini, è iniziato con la partecipazione alla 2^ edizione del laboratorio residenziale per bambini e ragazzi dell'Usci Fvg "Giovani voci in coro", che si è tenuto a Lignano Sabbiadoro dal 30 agosto al 1° settembre. Aperto ai cori giovanili del la regione, il master ha dato la possibilità sia di condividere assieme ad altri coetanei la passione del canto sia di essere seguiti dai migliori vocal coach italiani. La masterclass si è conclusa con un concerto al Teatro Cinecity di Lignano. L'esperienza per i nostri giovani coristi si è rivelata formativa e entusiasmante.
Venerdì 27 settembre sono così riprese le lezioni di canto all'Auditorium Davide Liani di Camino con i docenti Francesco Zorzini e Chiara Panigutti. Molte le attività in programma per i prossimi mesi, tra cui l'appuntamento al Duomo di Milano per animare la tradizionale "Messa natalizia per tutti i friulani". I corsi, organizzati dalla Corale Caminese Aps, sono gratuiti e aperti a tutti i bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni.

Francesca Espen

NUOVO SISTEMA di CLIMATIZZAZIONE

Efficientamento energetico degli immobili comunali.

Nella seduta del 12 settembre, la Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo per il sollecito avvio dei lavori di efficientamento energetico di cui sarà oggetto la ex latteria di Camino, che ospita la Biblioteca Comunale e un importante numero di associazioni del territorio. Con un investimento di 85.000 euro, di cui 50.000 concessi dallo Stato e 35.000 di fondi propri, il Comune sostituirà l'impianto calore e realizzerà un impianto di raffrescamento allo scopo di riqualificare i consumi energetici del fabbricato e di rispondere al fabbisogno estivo di tutti i locali, compresa la sala di lettura situata al piano terra. Il progetto prevede la completa rimozione dell'attuale impianto termico a gas e l'installazione di un sistema di climatizzazione ad alta efficienza energetica, progettato per gestire in modo preciso e flessibile la temperatura di ambienti diversi all'interno dell'edificio. Ulteriormente, l'edificio potrà avvalersi dell'energia proveniente dagli impianti fotovoltaici comunali in un'ottica di maggiore sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica.
L'opera segue i recenti interventi di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione della Biblioteca stessa e del campo di sfogo nel campo sportivo comunale, e di rifacimento degli impianti di calore e raffrescamento del municipio. Complessivamente l'Amministrazione comunale ha investito circa 250.000 euro per la riqualificazione energetica dei suoi immobili.

L'Amministrazione comunale

I PAPU APRONO la RASSEGNA TEATRALE

Domeniche pomeriggio a teatro.

La Rassegna Teatrale organizzata dal Comune di Camino in convenzione con la Compagnia Filodrammatica Sot la Nape si presenta in una nuova veste: quattro spettacoli tra ottobre e novembre, tutti di domenica, con inizio alle 17.00. Un bel modo per trascorrere del tempo di qualità con la comodità di non doversi spostare in ore serali. Inizio scoppiettante il 13 ottobre con i Papu: Vintage-Papu è il dialogo scenico in cui Ramiro Besa e Andrea Appi lanciano la sfida di re-interpretare alcuni tra i più famosi sketch della storia, sostituendo a modo loro mostri sacri della comicità. Il 20 ottobre tocca a Drin e Delaide con L'aparence a ingane: fra equivoci e bugie la compagnia di Rivignano assicura risate e divertimento. Il 10 novembre Proscenium Teatro porta in scena Super, spettacolo che vanta la regia di Roberto Ciufoli della "Premiata Ditta" e numerosi riconoscimenti a livello nazionale. Gran finale il 24 novembre con Matrimonio a sorpresa, Mamma mia, fantastico musical interpretato dai giovani attori della Compagnia Cibìo. Info 333-3331026. Entrata a offerta libera senza prenotazione.

L'Amministrazione comunale

4 GENERAZIONI

I Leonarduzzi di San Vidotto.

Da destra: Il capostipite Guido, classe 1928, il figlio Giuseppe, classe 1961, il nipote Diego, classe 1986 e il pronipote Thomas Leschiutta, classe 2016. Con legittimo orgoglio rappresentano le quattro generazioni (al maschile) dei Leonarduzzi di San Vidotto di Camino al Tagliamento.

CICLISTA non VEDENTE

Samuele colleziona risultati e sogni.

Il trentunenne Samuele Liani vive a Glaunicco. È ciclista non vedente, appassionato di sport, natura e montagna, alla costante ricerca di sfide personali. "Faccio parte della Bandiziol Cycling team e pratico paraciclismo. Per me lo sport è sinonimo di vita e mi insegna ad affrontare le difficoltà con il coraggio di andare oltre agli ostacoli" afferma.

Per lui la disabilità non esiste. Non ci vede, eppure il suo motto è "vedere oltre i limiti e volare oltre ai propri confini". "Io sono una persona come tutti gli altri" continua "se non ci vedi non serve fermarsi. Non vedendo, si sviluppano l'udito, il tatto, l'olfatto. Se uno vuole, può fare tutto ciò che gli piace". E Samuele fa ciò che gli piace. Corre in bicicletta, o meglio, in tandem, con le sue due biciclette, una da strada rossa fiammante e una mountain bike, più la bici per gli allenamenti al chiuso. Alla domanda "Qual è il tuo sogno?" risponde che ne ha tre: essere tra i primi cinque nei campionati italiani su strada e cronometro, partecipare a una coppa del mondo, parlare nelle scuole ai ragazzi, affinché sappiano apprezzare la vita e facciano sport.

Naturalmente, Samuele, per poter partecipare alle gare, deve avvalersi di una guida che conduca il tandem, e ce l'ha. È l'ingegnere di San Vito al Tagliamento Paolo Praturlon, ex dilettante, guida paralimpica ed escursionista di grande esperienza. "Girando con Samuele imparo a pensare le uscite in modo diverso. Cerco strade che offrano rumori, con percorsi tortuosi dove lo stimolo visivo passi in secondo piano. Essere guida di un non vedente è esperienza unica e allenante. Spingo 150 kg. e creo un connubio straordinario con l'atleta. La bicicletta mi dà il senso di libertà. E, allora, perché non consentire anche a chi non vede di provare sensazioni uniche? Andare in bicicletta non è solo pedalare, ma molto, molto di più". Insieme, Paolo e Samuele stanno collezionando ottimi risultati, tra cui la vittoria in volata a Bannia, alla "3 giorni fiumane, gara di Handbike", il 2° posto al Gran Premio Paraclismo di Ronchis di Latisana, conquistando la maglia di campioni regionali, 3° posto al Trofeo Omnia Imola, nell'autodromo Ferrari. Hanno anche compiuto un viaggio in bici da Treviso alla Puglia, insieme alla squadra di non vedenti Dopla di Treviso, per pubblicizzare lo sport paraolimpico. Il loro prossimo obiettivo è partecipare ai campionati mountain bike in Puglia, il prossimo ottobre, e classificarsi tra i primi cinque.

Pierina Gallina

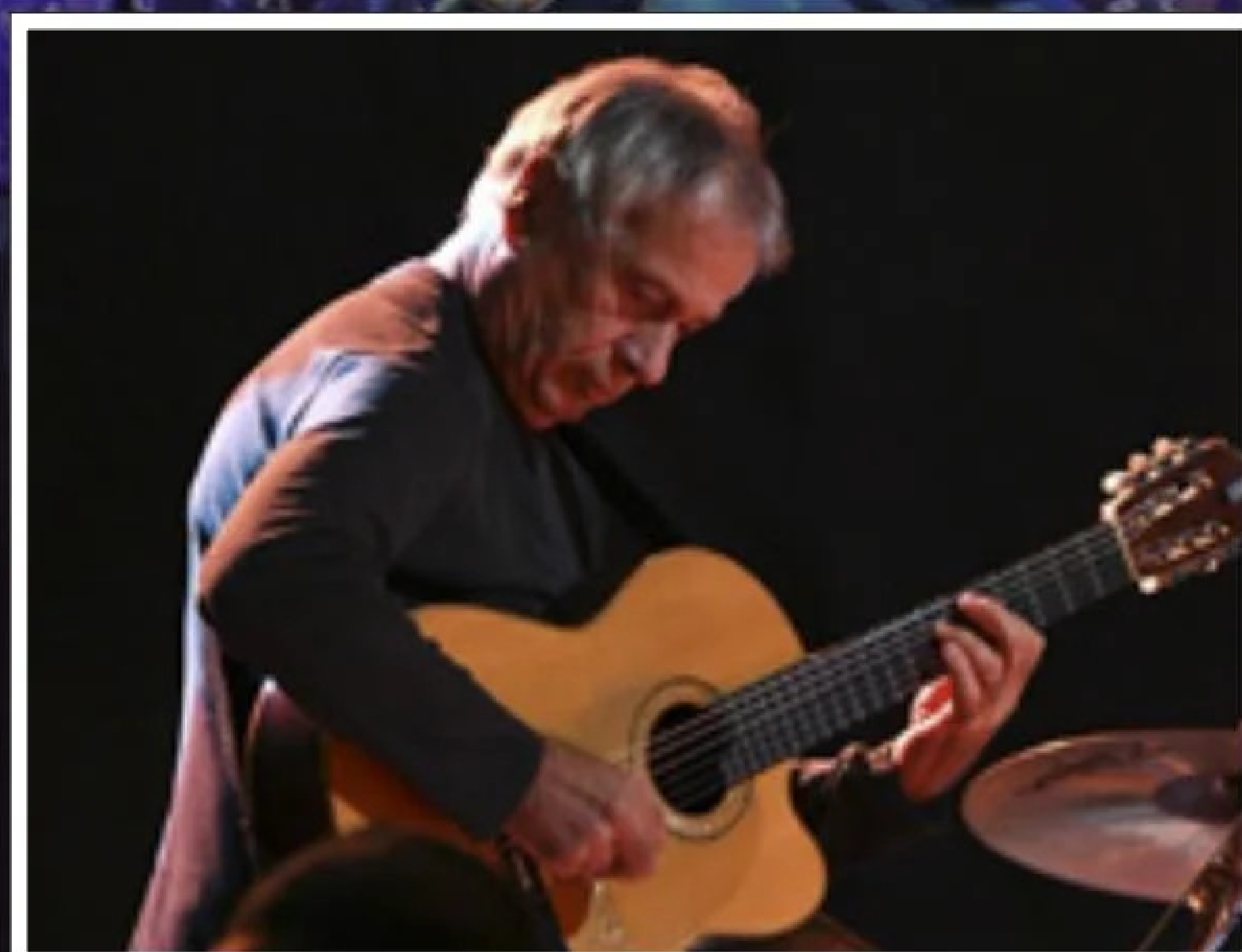
Il DERBY

Flaibano vs Sedeglaino.

Sono cresciuto in tempi in cui di partire della Serie A ne potevi vedere solo una alla settimana, e solo per 45 minuti, alla domenica, sul "Primo Canale", alle 18.00. Tutto il resto era pura fantasia visto che la Domenica Sportiva, mitica trasmissione della Rai, aveva orari che per quelli che "dopo Carosello, tutti a nanna" erano impraticabili e "90° Minuto" di Paolo Valenti e Maurizio Barenson era ben di là da venire. Non restava che andare "sul campo" a vedere il Flaibano che per me era molto più importante della stessa Juventus che tifavo quasi inconsciamente dopo esservi stato iniziato da mio cugino Lorenzo (un po' più grande di me). Mio padre, anche lui grande appassionato di calcio, tifava per la Fiorentina e come lui, a mia conoscenza, solo il Maestro delle Elementari Guido Sut ma entrambi non hanno mai tentato di farmi cambiare bandiera.
Quindi il calcio vero era vedere Galisto, Danton, Argjeo, Agnul, Franco Pasqual, Luigino di Reno, Arigo Pitonet, Vejo, Mario Terzo, Azelio e gli altri indossare la maglia giallo-nera e sognare di esserci tu, un domani, ad averla sulle spalle quella sacra casacca.
Sta di fatto che il Flaibano nei primi anni di vita (G.S. Flaibano - fondato nel 1964) navigava sempre tra la terza e la seconda categoria con grandi difficoltà nel rimanere a lungo su questo secondo gradino mentre differente era la storia del Sedegliano. Una Società nata solo un paio di anni prima del Flaibano ma ben più blasonata in virtù di una disponibilità di giovani calciatori ben più vasta. A dire il vero qualche giovane sedeglianese veniva attratto verso nord e così capitava che ragazzi di Grions o di Turrida, piuttosto che di Redenzicco, essendo queste Frazioni poste al confine con Flaibano, risultando più vicine al "campo sportivo", scegliessero Flaibano, se non altro per comodità visto che a quei tempi "al campo" ci si andava rigorosamente in bicicletta.
Dentro questa particolare congiuntura per un logico e inevitabile gioco del destino, Flaibano e Sedegliano si trovarono a giocare contro. Ogni occasione diventava un vero derby che non esagero a definire la madre di tutte le partite. Si percepiva l'avvicinarsi delle varie dispute dall'elettrizzante atmosfera che si respirava nei Bar, ed anche nelle strade dove noi ci immedesimavamo nei nostri eroi paesani improvvisando partite infinite, interrotte solo dal buio o dalle proteste di chi sentiva il pallone sbattere sulle finestre o sui portoni, scambiati per porte.
Nella mia esperienza personale ci sono solo otto derby. Due vissuti da fanciullo al seguito di mio padre, allora dirigente del Flaibano (un pareggio ed una sconfitta), quattro da calciatore della categoria Allievi (due vittorie, due pareggi) e due da calciatore della Prima squadra, in II^ categoria (una sconfitta e un pareggio).
A dire il vero non credo ce ne siano stati molti altri poiché, al netto dei settori giovanili, i destini calcistici delle due Società ebbero epopee molto diverse. Il Sedegliano, sempre un passo più avanti fino agli anni '90, subì poi il sorpasso del Flaibano che, sotto la Presidenza del mitico Marino Picco, è salita fino in Eccellenza mentre il Sedegliano ha disputato campionati tra la I^ e la II^ categoria (oggi in Promozione).
Ma questa storia vuole raccontare di un derby (stagione calcistica 1984/85) per me reso speciale dal fatto che a riportarmela alla mente è stato un ritaglio di giornale (Il Gazzettino) con la cronaca della partita che un mio caro amico di Cecchini di Pasiano, Luca Pilot, oggi importante dirigente dell'Autodromo di Abu Dhabi, ha ritrovato riordinando le carte di suo padre, ex arbitro. Leggendo le formazioni c'è il mio nome. Giocai con il n. 10, incredibile. Il più brocco con la maglia del "top player". Ma c'era un perché. Il nostro allenatore di allora era Rodolfo Benedetto (detto: Opo). Lui era proprio uno di quei ragazzi rubati al Sedegliano, essendo di Grions, che aveva fatto le fortune del Flaibano da calciatore. Fisico atletico, due polmoni infiniti, un'elevazione straordinaria, grinta da vendere, una vera ala destra anni '70, direi: alla Domenghini. Quel giorno, negli spogliatoi, prima di iniziare il riscaldamento, mi prese in parte e mi disse: "Uè tù tu marcjis me Copari, Matius. Tu as di stai tacat ai sgarets fin che tu lu stufis". Per me fu un lampo nel buio visto che pensavo di andare in panchina, come sempre accadeva. Poi mi disse "Ti doi la mae numar deis. Uè a è la to zornade". Ancora oggi mi chiedo cosa gli fosse passato per la mente.
Sta di fatto che marcai "Matius", il grande Leader di quel Sedegliano che, oltre a lui, di piedi buoni ne aveva tanti, e anche ben agguerriti. Fu per me una vera battaglia. Non mi staccai mai dal mio temutissimo avversario, fino a diventare ossessivo e molesto al punto tale da indurlo a un fallo di reazione, a 10 minuti dalla fine della disputa, che gli costò l'espulsione diretta. Ricordo benissimo quel momento. Io ero a terra dolorante per il calcio da dietro ricevuto. "Matius" venne di fronte a me, mi tese la mano per tirarmi su e, sorridendo, mi disse "Eco, cumò tu as fat content me Copari". Credo che anche l'arbitro Pilot si sia messo a ridere. Scene di un calcio antico, direi preistorico, dove anche un brocco come me poteva vivere un giorno di gloria, dove due "Coparis" si sfidavano bonariamente a distanza per poi riderne al chiosco, con una birra in mano. Peccato che oggi quel derby non sia più possibile. I tempi moderni, fatti di pochi vivai con sempre meno giovani calciatori e di strutture societarie immerse nella burocrazia ha portato il Flaibano a fondersi con il Rive d'Arcano (Rive-Flaibano, si chiama) e se mai dovessero incrociarsi le vicende agonistiche future con quelle del Sedegliano, credo che mai l'allenatore del Rive-Flaibano schiererebbe il giocatore meno dotato per vincere una sfida con il suo compare di matrimonio. Abbiamo girato pagina, è assodato. Stop alle nostalgie.
Mi resta la passione per quel pallone di cuoio che, rotolando sull'erba appena falciata, ne espande il suo profumo, evocatore di emozioni irripetibili che mai svaniranno.

Luca Picco

PFM CANTA DE ANDRÉ ANNIVERSARY

Un mitico LP di 45 anni fa.

La Premiata Forneria Marconi, o Pfm, una tra le band italiane rock più progressive e famose in Italia e nel mondo, ha celebrato De André e quel mitico vinile uscito 45 anni fa con 10 tracce che fece la storia della musica italiana. Un album che unisce in un matrimonio perfetto la poesia di Fabrizio "Faber" De André alla maestria e agli arrangiamenti dei musicisti della Pfm, considerati a livello globale tra i migliori al mondo. Personalmente pensiamo che questo album dovrebbe entrare di diritto nelle case di tutti gli italiani.
Ben poco rimane di quella formazione: il batterista, cantante e poli-strumentista Franz Di Cioccio e il bassista Patrick Djivas. Franco Mussida, Flavio Premoli e Roberto Colombo non ci sono più, hanno intrapreso altre strade, altri progetti, ma il valore sul palco di Lestizza è indubbio. Tanta roba si direbbe oggi! Salgono sul palco il sindaco Eddi Pertoldi e l'ex Miss Friuli Jenny Ferino, presentano la band e ringraziano i numerosi presenti. Si inizia con qualche minuto di ritardo sulle note di "Bocca di rosa", ma non possono mancare brani come "Andrea", "Un Giudice", "Rimini" o brani tratti dall'album "La buona novella" come "Maria nella bottega del falegname". Due ore di storia musicale che i presenti ascoltano, applaudono, cantano. Siamo al gran finale con "Il pescatore". Cala il sipario, anzi no. Il pubblico vuole il bis. Manca qualcosa, non può finire così. La Pfm vuole regalarci qualcosa, qualcosa di speciale. Piano piano in sottofondo si innalza un giro di accordi inconfondibile e poche parole: "quante gocce di rugiada intorno a me!" È lei. Impressioni di settembre che ogni fan della band conosce a memoria. Canta. Si commuove. E poi in rapida successione arriva "Celebration" con un Franz Di Cioccio scatenato alla batteria. "Però non male il vecchietto..." penso. Ora si che è finita. Finita davvero.
Ci teniamo a ringraziare il patron Massimo Bassi di FullAgency per la cortesia e la fiducia e il Comune di Lestizza e Promo Turismo Fvg per l'accoglienza.

Paola Baracetti e Ermes Pandolfo

FESTA degli ZERI a VILLACACCIA

Per di tutti coloro che festeggiano quest'anno un compleanno con gli zero.

Domenica 22 settembre a Villacaccia di Lestizza, sono stati festeggiati tutti i paesani, e non, che in questo 2024 hanno fatto o dovranno fare gli anni a cifra tonda.
L'evento, creato e organizzato dal gruppo Equipe San Giusto, ha richiamato anche gente dai paesi limitrofi per festeggiare assieme. Dopo la profonda omelia di Padre Chawki Raffoul durante la Santa Messa, resa ancor più bella dalla partecipazione del coro parrocchiale, la festa è proseguita con un incontro conviviale, preparato da alcune famiglie del paese, sul sagrato della chiesa. Grande è stato il successo della prima edizione di questa festa, che ha raggiunto il suo scopo principale: far ritrovare le persone e farle stare bene assieme facendo dimenticare loro i problemi quotidiani per qualche ora. L'equipe San Giusto ringrazia di cuore tutti coloro che hanno dato il loro prezioso contributo per la realizzazione di questa Festa degli Zeri.

Equipe S Giusto

DISCARICA di CARPENETO

La maggioranza boccia la proposta di ricorso al Tar.

Il giorno 8 agosto ha avuto luogo il Consiglio Comunale di Lestizza durante il quale il Sindaco e i consiglieri della maggioranza hanno bocciato la proposta presentata dal gruppo di minoranza "Insieme per Lestizza", con cui si intendeva impegnare l'Amministrazione a valutare la possibilità di ricorso al Tar del Friuli Venezia Giulia avverso gli atti della Regione che autorizzano la società Ecotiare a riaprire e ampliare la discarica di Carpeneto (Pozzuolo del Friuli) posta, peraltro, in prossimità dei centri abitati di Santa Maria e di Sclaunicco, frazioni del Comune di Lestizza. La motivazione con cui è stato respinto l'o.d.g. è stata data dal Sindaco Eddi Pertoldi: aveva fatto già eseguire la valutazione da un avvocato, il quale gli aveva assicurato che, analizzata tutta la documentazione autorizzatoria, "non esiste nemmeno una virgola cui appigliarsi per intentare un ricorso". Il Sindaco non ha però citato chi ha fatto tale valutazione, né quanto è stato pagato per farla. Quindi diventa difficile potersi confrontare.
Possiamo constatare una volta di più che la contrarietà alla riapertura della discarica è solo di facciata per l'attuale Amministrazione: non ha mai manifestato concretamente alla Regione la propria contrarietà, non ha mai chiesto di entrare nel processo decisionale (Conferenza dei Servizi) e ha rifiutato la possibilità di valutare, anche in convergenza con la nuova Amministrazione di Pozzuolo del Friuli, un eventuale ricorso amministrativo adducendo la motivazione di cui si è detto. L'unico atto di opposizione all'opera si è concretizzato in un, tanto timido quanto inutile, divieto di transito ai mezzi pesanti, strettamente limitato al tratto di strada comunale di competenza del Comune di Lestizza che raggiunge il sito: tanto Ecotiare si è già mossa per farsi una strada tutta sua, alternativa alla viabilità comunale, coinvolgendo i privati alla cessione temporanea dei terreni necessari. A questo punto, Insieme per Lestizza continuerà la propria opposizione con la sensibilizzazione della popolazione, l'informazione puntuale e il controllo delle attività connesse alla discarica.

Insieme per Lestizza

Rivignano Teor

UTE

Si riaprono le aule con oltre 600 iscritti.

Le iscrizioni all'Anno Accademico 2024-2025 nella sezione Ute di Rivignano Teor e Varmo hanno già superato, alla conclusione delle giornate ad esse dedicate, le 600 adesioni. Sarà ancora possibile iscriversi fino al 30 novembre nella segreteria nelle scuole medie di Rivignano durante l'orario delle lezioni.
L'importante numero di intervenuti alla cerimonia di presentazione dei corsi di giovedì 12 settembre, circa 200 persone, era stato visto come una chiara indicazione di rinnovato gradimento sia da parte della comunità locale che di altre per l'operato di questa sezione dell'Ute del Codroipese. Questo importante segnale è stato poi confermato dal numero delle iscrizioni che stanno aumentando di anno in anno. Viene così premiata la sua organizzazione, il soddisfacente rapporto che da sempre ha con gli iscritti e la notevole e qualificata offerta di corsi che riesce a soddisfare la maggior parte delle esigenze di cultura e socialità di quanti le stanno dando fiducia.
Lunedì 30 settembre al suono della tradizionale campanella ci sarà l'avvio ufficiale del nuovo anno scolastico e di tutte le attività che terranno impegnati studenti, docenti e collaboratori fino al 31 marzo 2025. Diverse saranno infatti le occasioni di carattere culturale, sociale e ricreativo che, nel corso dell'anno, verranno proposte agli iscritti in aggiunta alle tradizionali attività didattiche svolte in aula.
Per ben cominciare, in 95 sono appena rientrati da una bellissima giornata trascorsa in motonave lungo la Costa Istriana della Croazia e un altro gruppo di 45 sta già preparando i bagagli per un tour della Croazia in ottobre con tappe, tra storia fede e natura, a Spalato, Dubrovnik e Mostar.
Un grande augurio quindi di buon lavoro e tante soddisfazioni a tutti i collaboratori e iscritti della sezione Ute di Rivignano Teor e Varmo per questo nuovo Anno Accademico.

Pietro Pighin

POPOLAZIONE in 20 ANNI

Le previsioni Istat per il Comune.

Vi è mai capitato di chiedervi come saremo fra 20 anni? Quali cambiamenti ci saranno? In sintonia con questi pensieri l'Istat ha iniziato da qualche anno a effettuare delle previsioni per quel che riguarda i Comuni Italiani. In questa occasione vi illustriamo uno studio statistico Istat riguardante Rivignano Teor, con dati reperiti nel sito Demo.Istat - Statistiche Sperimentali: Previsione delle Popolazioni Comunali base 1-1-2023. Previsione della popolazione residente per sesso, anno e comune, anni 2023-2043. Il progetto "Previsioni Comunali" è compreso nel Piano Statistico Nazionale in vigore e rispetta le linee guida di Eurostat. Le previsioni sono state effettuate per tutti i Comuni Italiani, attualmente nel sito sono presenti solo i Comuni che avevano almeno 5.000 residenti l'1-1-2023. Va comunque detto che tali dati possono nel tempo essere confermati o smentiti, in tutto o parzialmente. Non tengono conto di eventi o decisioni politiche al momento imprevedibili che potrebbero cambiare le cose. Sono, però, utili per riflettere e programmare il futuro del territorio e interessare gli Amministratori Comunali. L'Istat per queste previsioni ha utilizzato lo scenario mediano. In base a questo studio Rivignano Teor dovrebbe nel periodo 2023-2042 veder diminuire la popolazione residente di 204 unità (29 uomini, 175 donne). Percentualmente si registrerebbe un calo del 3,27% (per gli uomini 0,93%, per le donne 5,66%). Questo risultato sarebbe dovuto al saldo negativo con 965 morti in più rispetto ai nati, parzialmente compensato dal saldo migratorio totale (nuovi residenti, trasferiti in altro Comune Italiano o all'estero). Tale negatività rispecchierebbe l'andamento generale per la maggioranza dei Comuni Italiani e Regionali. Il tasso di natalità in controtendenza rispetto agli altri Comuni risalirebbe dal 5 per 1000 di partenza fino al 6,1 per 1000 del 2042, dato positivo, purtroppo, in continua ascesa il tasso di mortalità che dal 12,3x1.000 del 2023 salirebbe al 14,5x1.000 del 2042. Anche il tasso migratorio positivo farebbe registrare una diminuzione dal 7,9x1.000 del 2023 al 5,6x1.000 del 2042. Infine si dovrebbe verificare un invecchiamento dei residenti, l'età media degli abitanti dovrebbe salire da 48,1 a 51,1 anni; la popolazione da 0 a 14 anni dovrebbe calare dal 10,6% all'8,9% (nel periodo 2031-2033), per poi risalire al 9,8% finale. Quella da 15 a 64 anni dovrebbe scendere da 63,3% a 55,1%, mentre i residenti da 65 anni in poi aumenterebbero dal 26,1% al 35,1%.

FASCE ETÀ	RESIDENTI 01/01/2023			RESIDENTI 01/01/2043		
	M	F	TOT	M	F	TOT
00-04	82	85	167	100	93	193
05-09	124	112	236	105	96	201
10-14	131	128	259	104	94	198
15-19	153	151	304	104	91	195
20-24	166	129	295	115	104	219
25-29	156	130	286	163	136	299
30-34	168	138	306	191	161	352
35-39	176	175	351	212	179	391
40-44	201	177	378	217	169	386
45-49	251	241	492	198	161	359
50-54	281	247	528	193	163	356
55-59	290	256	546	188	182	370
60-64	207	247	454	204	187	391
65-69	201	210	411	238	237	475
70-74	204	196	400	248	236	484
75-79	140	162	302	230	227	457
80-84	113	151	264	141	190	331
85-89	66	102	168	94	124	218
90-94	20	40	60	47	66	113
95+	3	17	20	12	23	35
TOTALE	**3.133**	**3.094**	**6.227**	**3.104**	**2.919**	**6.023**

Raffaele Chiariello

Un APPELLO all'AZIONE

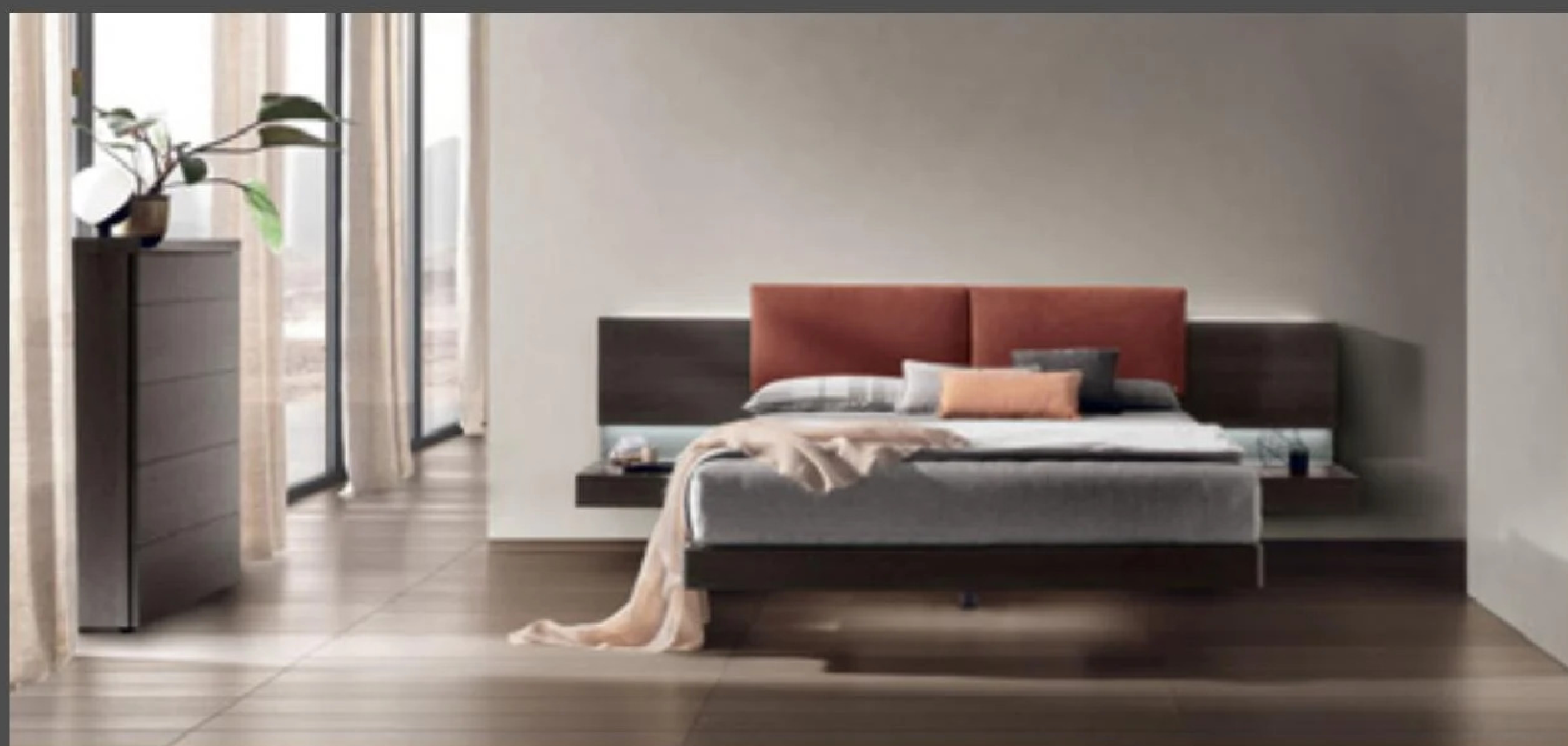
Spera, prega e agisci per la casa comune.

A San Lorenzo il 1° settembre 2024, durante la Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato, si è tenuto un evento di grande importanza sia spirituale che sociale. Le parrocchie cristiane di San Lorenzo, ortodossa dei Santi Mina ed Efrem, cattolica di San Lorenzo Martire e la Comunità Rigenerativa Aps hanno collaborato nell'organizzazione dell'evento "Spera, prega e agisci per la casa comune, il creato". Questo evento è stato un'occasione non solo di preghiera, ma anche di riflessione e invito all'azione per proteggere il nostro pianeta e le generazioni future.

L'incontro si è tenuto nella chiesa ortodossa e in presenza di oltre 60 fedeli dalle due parrocchie, coinvolte per un momento di unione di fedi e comunità, culminato nel Vespro Ortodosso, celebrato dal Protopresbitero Petru Filipescu il Parroco ortodosso, accompagnato dai canti liturgici bizantini. È stato un momento di preghiera solenne per la salvaguardia del Creato, segnando un forte senso di unità tra le comunità ortodossa e cattolica, unite nel comune impegno per la tutela dell'ambiente. I partecipanti si sono poi riuniti nel refettorio parrocchiale, dove è stato proiettato un video sull'urgenza di affrontare le minacce globali all'ecosistema. Il Patriarca Ecumenico Bartolomeo, il "Patriarca Verde", ha sottolineato che la crisi climatica è una questione non solo politica o economica, ma anche profondamente spirituale.

Dopo la proiezione, Padre Dionisio Vidigh ha ribadito quanto sia fondamentale accompagnare la preghiera con azioni concrete, invitando i fedeli a tradurre la loro fede in gesti quotidiani per rispettare e proteggere l'ambiente. Il Diacono Andrea Meneguzzi ha rafforzato questo messaggio, ricordando che la responsabilità della salvaguardia del Creato è una questione profondamente spirituale e che ogni azione dannosa per la natura è, in definitiva, un'offesa al Creatore. In questo contesto, Padre Filipescu ha sottolineato che progetti come il "Giardino della Madre di Dio" e l'Ecoscuola, già attivi nella parrocchia ortodossa, sono esempi concreti di un impegno reale.

La Presbitera, Luiza Filipescu, presidente della Comunità Rigenerativa, ha sottolineato come i fedeli abbiano una duplice responsabilità, sia come credenti che come cittadini. Ha rimarcato che la tutela dell'ambiente è un dovere sia spirituale che civico, invitando tutti i partecipanti a farsi promotori di azioni sostenibili. Fabio Gallici, uno dei fondatori di iniziative ecologiche della comunità ortodossa, ha ribadito l'importanza di avere figure di riferimento nel campo dell'ecologia. La giornata si è conclusa con un rinfresco, con prodotti tipici friulani, greci e rumeni, preparati con i frutti dell'Orto Rigenerativo - Giardino della Madre di Dio e con i Montasio dal Consorzio per la Tutela del Formaggio Montasio, simbolizzando una forte unione culturale. Guardando al futuro, la comunità ha già pianificato ulteriori eventi per proseguire la missione di sensibilizzazione e azione concreta in difesa dell'ambiente: la riapertura dell'Ecoscuola a novembre e la prossima edizione della "Festa Comunità in Fiore" a maggio, eventi che vedranno una partecipazione ancora maggiore di bambini, famiglie e volontari, tutti impegnati nella salvaguardia della nostra casa comune, il Creato.

Parrocchia Cristiano Ortodossa dei Santi Mina ed Efrem

AFFRESCHI SENZA CONFINI FRESKE BEZ GRANICA

Catalogo con le Chiese di Bertiolo, Flumignano e Santa Marizza.

L'Associazione Culturale per la Ricerca Storica e Ambientale Ad Undecimum di San Giorgio di Nogaro (https://adundecimum.it/) ha recentemente presentato il Catalogo divulgativo "Affreschi senza confini-Freske bez Granica", un progetto internazionale che descrive, promuove e valorizza, dal punto di vista culturale e religioso, 14 Chiese affrescate della Bassa friulana e del Medio Friuli e 14 Chiese dell'Istria: tre delle Chiese "friulane" sono del Medio Friuli e precisamente San Martino Vescovo a Bertiolo, Santi Apostoli Pietro e Paolo a Flumignano e Santa Maria Assunta a Santa Marizza di Varmo.
Presenti a questo evento culturale il Presidente del Consiglio Regionale Mauro Bordin, la Vice Presidente della Regione Istriana Jessica Acquavite, l'Assessore alla Cultura e alla territorialità Vladimir Torbica.
Il presidente dell'Associazione Ad Undecimum, Lodovico Rustico, ha precisato che questo Catalogo è una parte del Progetto "Affreschi senza confini-Freske bez Granica" che ha lo scopo di valorizzare e promuovere i nostri territori facendo conoscere ai turisti ed ai visitatori (anche friulani) luoghi poco conosciuti a partire dalla Chiese che sono luoghi di antica religiosità. Un concetto ripreso da Mauro Bordin con queste parole "il patrimonio culturale delle nostre regioni è così vasto che spesso noi stessi non lo conosciamo pienamente o ci scordiamo di apprezzarlo".
Il catalogo è scritto in italiano, croato, inglese e friulano.
Istria, Bassa pianura friulana e Medio Friuli sono ricche di Chiese e Chiesette campestri che sono veri e propri gioielli artistici che conservano cicli di affreschi realizzati tra la fine del '400 e inizio del '500 e che spesso sono nascosti e sconosciuti.
Il catalogo è molto bello e ben realizzato: molto curate le immagini, sono disegnate le piante delle chiese con l'indicazione delle absidi affrescate da visitare e illustrate nel catalogo, il numero di telefono della parrocchia per prenotare una visita (molte Chiese sono è aperte su prenotazione), infine una breve ma esauriente descrizione degli affreschi.
Concentriamo la nostra attenzione sulle tre Chiese del Medio Friuli inserite nel Catalogo e inserite nei tre itinerari denominati "Cammini degli affreschi": le sei pagine dedicate agli affreschi dell'abside della chiesa antica di San Martino Vescovo a Bertiolo cominciano con l'immagine di Cristo Benedicente ma anche l'intera volta absidale; quelle dedicate alla Chiesa del Santi Apostoli Pietro e Paolo di Flumignano si aprono con l'immagine di Dio Padre, e poi l'arco santo con le figure di sei profeti; infine la sezione dedicata alla Chiesa Santa Maria Assunta di Santa Marizza (Varmo) è introdotta dall'immagine di Gesù tra i dottori e arricchita dall'immagine, a doppia pagina, del soffitto dell'abside.
Di ogni chiesa o chiesetta presente nel Catalogo sono disponibili i pieghevoli che offrono una breve descrizione e localizzazione: si possono richiedere, come pure il catalogo, scrivendo a info@adundecimum.it.

Mario Passon

Gli ALPINI SEMPRE PRESENTI

Non sono solo "adunate, mangiare e bere", tanta solidarietà e volontariato trainanti per tutti.

Gli Alpini sono generalmente famosi per le loro Adunate con centinaia di migliaia di persone che si ritrovano annualmente a festeggiare e ricordare assieme il periodo della "naja". Non solo i più attenti, ma sempre più gente si accorge invece che gli Alpini non sono solo "adunate, mangiare e bere", ma dal loro esempio, nascono e si rafforzano sempre uno spirito ed un sentimento puri di solidarietà e volontariato che è spesso trainante nelle nostre società. Proprio dall'esempio della solidarietà degli Alpini, nel post terremoto in Friuli, nel 1976, nacque l'attuale Protezione Civile, ma lo spirito alpino si manifesta quotidianamente anche nei piccoli gesti e nei nostri piccoli paesi.
In quest'ottica si pone il Gruppo Alpini Talmassons, che guidato da molti anni da Beppino Dri, non perde occasione per prestare il proprio tempo a favore del paese, del suo decoro e di qualsivoglia attività di utilità sociale.
È di questi giorni l'iniziativa di alcuni soci che, nel dopo lavoro, si stanno prestando alla disinfestazione manuale dalle erbacce all'interno del cimitero locale che già in primavera avevano provveduto a rendere più decoroso ripulendone e ristrutturandone le mura di cinta. Ha avuto un enorme successo e grande approvazione da parte di tutto il paese l'iniziativa di una grigliata a scopo benefico per raccogliere fondi da destinare alla Parrocchia per il ripristino del tetto della Chiesa, gravemente danneggiato dagli eventi meteorologici del 24 luglio 2023.
Si è rinnovata anche quest'anno la collaborazione del Gruppo con le altre associazioni del paese, ed in particolare con l'associazione Festinpiazza, che organizza un evento oramai di successo atteso e riconosciuto in tutto il Friuli.
Prossimo e sentitissimo, come ogni anno, l'appuntamento con la raccolta fondi a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, che in paese è atteso e riscontra grande partecipazione.
I valori espressi dagli alpini del Gruppo tramite l'organizzazione e la partecipazione a queste iniziative rivolte alla comunità, sono fonte di ispirazione per molti giovani del paese che, nonostante non abbiano svolto il servizio militare, ormai non obbligatorio da diversi anni, contribuiscono spesso alle attività, portando avanti quei valori di solidarietà verso il prossimo, che hanno potuto imparare solo dagli Alpini.

Fabrizio Musiani

LibriAmo

Un invito alla lettura per tutti.

L'Amministrazione comunale di Talmassons presenta "LibriAmo", un progetto ambizioso che mira a promuovere la lettura tra bambini, giovani e adulti. L'iniziativa - promossa dall'Assessore alla Cultura Elena Ponte e frutto di una collaborazione con l'Assessore alle Politiche giovanili Manuel Tinon, con la scrittrice Daniela Dose, con il 100% G Comitato Genitori di Talmassons, l'Associazione Fameis, le lettrici e i lettori volontari guidati dalla bibliotecaria Veronica Lazzarini e il Gruppo Ragazzi Si Cresce, e che si interseca con le attività del Sistema Bibliotecario del Medio Friuli - si propone di rendere la lettura un'esperienza accessibile e coinvolgente per tutti.

Il progetto include la già apprezzata "Ora del racconto" e prevede presentazioni di libri di generi diversi, spesso alla presenza degli autori stessi e con letture ad alta voce tratte dalle opere proposte. Un'opportunità unica per conoscere da vicino il mondo della letteratura e interagire con chi lo crea, ma non solo: proprio la lettura ad alta voce, infatti, ha dei benefici psicosociali, poiché favorisce uno sviluppo equilibrato delle relazioni, rappresenta un antidoto contro la timidezza, contribuisce a rafforzare la personalità ed è un potente stimolante per l'immaginazione, oltre ad essere, sempre, una lezione di lingua italiana.

Il primo ciclo di appuntamenti si svolgerà da fine settembre a fine gennaio nella Sala Convegni e l'angolo lettura per i più piccoli della nuova Biblioteca comunale di Talmassons in via Roma 5. L'"Ora del racconto" allieterà i venerdì pomeriggio, mentre gli incontri serali affronteranno tematiche di rilevanza storica, didattica e sociale, come la Prima Guerra mondiale nei nostri territori, la Giornata della Memoria e il Giorno del Ricordo, la gestione dell'ansia e l'educazione affettiva.

Il calendario dettagliato degli appuntamenti sarà comunicato periodicamente attraverso i canali ufficiali del Comune di Talmassons. Per informazioni e aggiornamenti, è possibile scrivere a biblioteca@comune.talmassons.ud.it.

"LibriAmo", sostiene l'Assessore Ponte, "rappresenta un passo importante per la promozione della cultura e della lettura a Talmassons, grazie alla sinergia tra diverse realtà locali e alla generosità della scrittrice Daniela Dose, che ha anche recentemente donato numerosi suoi libri alla nuova Biblioteca comunale, dove è stata allestita una sezione monografica a lei dedicata. Un invito a scoprire il piacere della lettura e a condividere l'amore per i libri."

L'Amministrazione comunale

FESTA delle RISORGIVE

Il 27-28-29 settembre si è tenuta l'8^ edizione al Mulino Braida di Flambro.

La manifestazione è iniziata all'Auditorium Comunale con la conferenza "Noi, figli delle stelle - Dal big bang ai buchi neri" del Circolo Astrofili di Talmassons che, tenuta da Catalina Dana Curceanu, ha dato seguito al progetto SkyScape, realizzato con la Città di Asiago, il Comune di Cornedo all'Isarco e la Regione del Tirolo per promuovere l'astroturismo sostenibile e sensibilizzare rispetto all'inquinamento luminoso.

I giorni successivi sono stati un viaggio alla scoperta del territorio, a partire dalle visite guidate gratuite all'area del Biotopo delle Risorgive di Flambro e Virco. Sabato, è stato presentato il libro "In punta di dita" del maestro di cucina Germano Pontoni che ha dialogato con la giornalista Marta Rizzi sull'arte del riciclo nel settore culinario. Quindi, la degustazione di polpette di Nonna Agnese e di vini a cura della Pro Loco di Bertiolo. La domenica ha preso il via con l'inaugurazione delle mostre di Danilo Toneatto, Chiara Pistrino e Licio Passon. Quest'ultimo con i suoi dipinti realizzati con la tecnica dell'olio su tela e rappresentanti paesaggi, ritratti, nature morte, scorci veneziani, ha esposto, oltre che in Italia, negli Stati Uniti e in Cina. È stato poi presentato il libro "Turismo lento in Friuli Venezia Giulia" di Gianni Giacometti, Silvano Bertolini e Michele Di Vora.

All'ora di pranzo è stato possibile partecipare a "Sapori d'autunno", degustazione di birre artigianali e prodotti a km 0 in collaborazione con le Pro Loco di Bertiolo e Castions di Strada.

Nel pomeriggio divertimento e apprendimento per i più piccoli con percorsi laboratoriali ludici, didattici e sensoriali realizzati in collaborazione con il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Talmassons, Natura 3, i Gruppi Ragazzi Si Cresce e i Comitati Genitori dei Comuni di Terra di Risorgive.

Fare squadra è la chiave per far sì che la tutela si compia ad ampio raggio, ed è lì che lo sport, con i suoi valori, sposa anche i valori del rispetto ambientale. È così che ha preso vita, in collaborazione con Cafc, il Trofeo delle Acque, che accomuna tre territori: le risorgive di Flambro di Talmassons, il fiume Tagliamento a Latisana e il mare di Lignano Sabbiadoro. Tre realtà territoriali legate alla CDA Volley Talmassons, unica squadra friulana di pallavolo femminile presente in A1 che ha sfidato la Megabox Volley Vallefoglia a San Giorgio di Nogaro. Il trofeo, realizzato dall'artista Elisabetta Milan rappresenta l'acqua come simbolo tangibile dell'impegno per la salvaguardia dell'ambiente e della promozione dello sport. L'iniziativa è stata presentata al Mulino Braida ed è stata accompagnata da attività di sensibilizzazione per la salvaguardia delle acque.

La giornata è stata allietata dalla musica, prima con i giovani della Scuola di musica Ziqqurat e, successivamente, con il chitarrista e cantautore udinese Anthony Basso, attivo nel panorama Rock Blues internazionale.

L'8^ edizione della Festa delle Risorgive è stata il frutto della collaborazione tra associazioni, aziende e artigiani del territorio, a dimostrazione di come la sinergia tra diverse realtà possa creare un evento unico e memorabile per appagare tutti i sensi, immersi in un contesto dove la natura offre e noi tutti siamo chiamati ad accogliere.

L'Amministrazione comunale

Ristorante Al Molino di Glaunicco

SPOSARSI nel 2025

Il matrimonio: l'evento straordinario che segna l'inizio di un lungo viaggio insieme.

Sognare il giorno del matrimonio è una delle esperienze più emozionanti che tu possa vivere, richiede impegno nella pianificazione della giornata per far si che questa venga ricordata da tutti gli ospiti. Definita la data e il luogo della cerimonia, si procede con la scelta della location che deve essere valutata in termini di capienza e spazi da utilizzare.
Il Molino di Glaunicco è dotato di ampi spazi per accogliere gli ospiti sia in sala che all'aperto, garantendo lo svolgimento di attività quali l'aperitivo, il buffet e il ballo, e contribuendo a regalare un'esperienza piacevole e indimenticabile.
All'interno della nostra sala, intitolata allo scrittore Ippolito Nievo, si possono utilizzare le più svariate decorazioni: festoni in fiori color lavanda, rosa cipria e verde menta contribuiranno a rendere delicata e romantica l'atmosfera. Il tableau de marriage è parte integrante dell'allestimento e, arricchito da una cornice floreale, accoglie gli invitati al tavolo.
Nell'era digitale l'uso del drone per le riprese aeree consentirà di riprendere dall'alto lo scenario emozionante che rende unico il Molino di Glaunicco.
La nostra esperienza nell'organizzazione delle cerimonie ci insegna che ciò che conta è condividere questo momento unico con i propri cari e in una location da sogno come il Molino di Glaunicco.

Al Molino di Glaunicco

Ristorante aperto dal mercoledì al lunedì

Location raffinata ed esclusiva per cerimonie e feste di matrimonio
ma anche per i tuoi pranzi di lavoro, veloci e genuini.

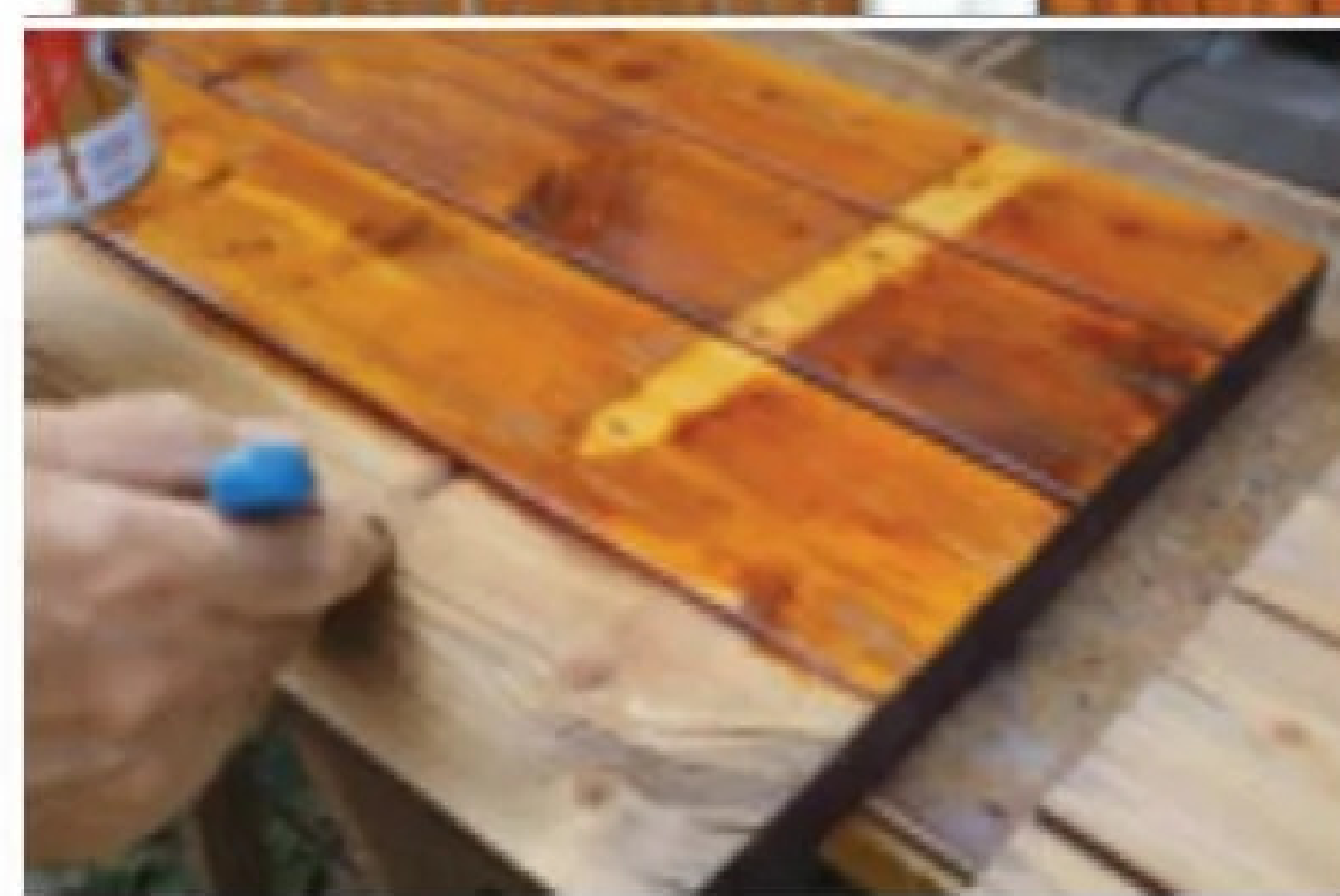
Vieni a trovarci e scopri la nostra rivendita di vini e prodotti tipici friulani.

Località Molino, 3 - Camino al Tagliamento (Ud)
telefono 0432 919 357 - Facebook: almolinoristorante

BILANCIO COMUNALE e SERVIZI al CITTADINO

Replica del Sindaco.

Egregio direttore del Ponte,
non è mia abitudine replicare a quanto mensilmente il gruppo di opposizione Viviamo Varmo Comunità riporta sulle pagine di questo giornale. Il ruolo dell'opposizione in una democrazia è fondamentale sia come pungolo e stimolo all'azione amministrativa sia come presidio del corretto agire della maggioranza.
Quanto però riportato nell'articolo del mese di settembre del vostro periodico dal consigliere Pivetta è frutto di una serie di inesattezze che non possono essere lasciate senza una replica.
L'assessore Panigutti, che ringrazio per il proficuo lavoro che svolge di raccordo con gli uffici finanziari, ha spiegato sia in commissione bilancio che durante il consiglio comunale che l'avanzo registrato quest'anno è stato frutto di una serie di poste contabili straordinarie, non ripetibili, che hanno determinato che il consuntivo 2023 ammonti a € 477.885,03 (contro una media storica degli anni passati compresa tra € 220.000/250.000). Sono somme che comunque permettono all'Amministrazione comunale di autofinanziarsi (evitando di indebitarsi) per poter effettuare investimenti e poter affrontare, per esempio, eventi straordinari come quelli atmosferici dello scorso anno che hanno provocato danni per circa 1,88 milioni di euro a fronte di un rimborso della compagnia assicurativa di 1,04 milioni di euro.
Anche rispetto all'utilizzo dei fondi Covid, il fatto che lo Stato abbia rinunciato a vedersi restituire € 80.000 di fondi Covid deve essere visto non come un minus ma come un plus, significa che l'Amministrazione ha utilizzato in maniera oculata i fondi assegnati.
Né può addebitarsi all'Amministrazione comunale il fatto che la liquidazione dell'Uti Medio Friuli, con il riparto del relativo patrimonio tra i vari enti, abbia impiegato 4 anni per essere conclusa.
Sull'attuazione delle opere pubbliche concordo che si poteva fare meglio. Visto la complessità del tema mi riprometto di rispondere separatamente.
Quello che però non accetto e rigetto con forza è il messaggio che l'avanzo sia frutto di una riduzione dei servizi offerti ai cittadini.
Sfido il consigliere Pivetta a citare un solo servizio che abbia subito una riduzione/compromissione in termini qualitativi e quantitativi.
In tutti questi anni, con la sola eccezione di un marginale aumento del costo del servizio di trasporto scolastico, che non ha permesso di recuperare se non in minima parte l'aumento dei costi, e dei servizi cimiteriali nessun servizio rivolto all'utenza ha subito aumenti.
Nel frattempo, il costo del pasto della ristorazione scolastica è passato da poco meno di 5 euro a poco più di 6, il servizio di trasporto scolastico è stato esteso ai comuni di Codroipo e Camino al Tagliamento, la preaccoglienza è gratuita, l'orario della biblioteca è stato potenziato così come le sue attività, è stato istituito il bonus natalità, sono state investite risorse aggiuntive per rendere attrattivo il centro estivo calmierandone i costi.
L'amministrazione poi continua a supportare, con risorse aggiuntive crescenti, sia l'asilo parrocchiale che l'Istituto comprensivo, garantendo senza soluzione di continuità l'offerta formativa dal nido alle medie.
Anche sulla valorizzazione territoriale inviterei il consigliere a fare un giro nei Prati del Varmo su cui da più di 4 anni l'Amministrazione si sta prodigando, con il contributo determinante e con l'impegno anche in prima persona dell'assessore Tonizzo, per rendere l'area sempre più attrattiva e fruibile ai fini turistici e didattici.
L'amministrazione poi ha aderito al progetto Stella Boschi Laguna e a progetti di valorizzazione territoriale in sinergia con i comuni contermini.
Sulla tutela idraulica del territorio c'è infine stato un cambio di paradigma passando da una logica degli interventi emergenziali ad attività di prevenzione. Un'annuale dotazione finanziaria (quest'anno pari a circa €30.000) permette l'esecuzione di localizzati interventi di manutenzione che hanno già permesso di risolvere diverse criticità presenti da tempo a cui non era stato posta soluzione. È stato poi fatto un intervento radicale di pulizia delle caditorie comunali che non veniva eseguito da anni. Non mi dilungo sull'attività culturale, gli investimenti fatti per la manutenzione del verde pubblico, il potenziamento dei servizi esterni e tutto il resto.
Consigliere Pivetta mi dica dove avremmo ridotto i servizi nei confronti dell'utenza?
Buon lavoro.

Fausto Prampero
Sindaco del Comune di Varmo

PROGETTO TAGLIAMENTO

Mantenere alta la guardia.

Sono passati ormai parecchi mesi da quando un'affollata assemblea pubblica, convocata dall'amministrazione comunale nella sala consiliare di Varmo, ha affrontato il tema della recente modifica del "Piano alluvioni" da parte della Regione e dell'Autorità di Bacino, con una nuova progettazione riguardo agli interventi, in teoria, utili a scongiurare ulteriori disastrose esondazioni del fiume Tagliamento. Una modifica spuntata quasi improvvisamente, che accantona di botto decenni di studi e di decisioni prese, della quale le amministrazioni dei Comuni interessati hanno saputo praticamente a cose fatte tramite una sommaria descrizione effettuata dai tecnici regionali incaricati (una manciata di diapositive e nessun documento ufficiale dettagliato rilasciato) in incontri in alcune sedi comunali, compresa quella di Varmo, aperti solo agli amministratori locali. Il Comune di Varmo risulterebbe interessato in maniera assai importante e per una consistente parte del proprio territorio, da un'imponente e vasta opera di "aree alluvionabili" al di fuori dell'attuale alveo del fiume. Opere sulle quali non si possono non esprimere motivate riserve sotto molti punti di vista e che andrebbe a compendiare una serie di altri interventi a monte, in particolare nella zona di Dignano.
Una forte polemica pubblica è esplosa in particolare nella zona pedemontana e i media locali sono stati interessati da energici interventi critici da parte di quelle popolazioni e amministrazioni. Interventi ai quali la Regione ha risposto ovviamente difendendo le proprie scelte, ma con argomentazioni che non hanno per nulla rassicurato e convinto gli interlocutori. Da tutta questa contesa Varmo è per ora rimasta fuori, quasi non fosse più a rischio di venir coinvolta, nei termini sopra ricordati, nella questione tutt'ora aperta. Conviene però ricordare a tutti che in realtà gli interventi previsti nel territorio varmese sono parte integrante e irrinunciabile di quel progetto e che quanto progettato per Dignano è parte di un complesso di opere che, ove attivate, non potrebbero al momento assolutamente escludere anche quanto previsto nel progetto per Varmo.
Della questione non ci si può quindi dimenticare, va seguita anche qui da noi con la massima attenzione e si deve continuare a discutere e dibattere, tenendo alta l'attenzione, con l'obiettivo primario di mantenere debitamente informata e sensibilizzata la popolazione sugli sviluppi futuri. Su questo noi faremo senza esitazioni la nostra parte.

Massimo Della Siega
Capogruppo di Viviamo Varmo Comunità

PALLACANESTRO CODROIPESE

Sport

RIPARTE la STAGIONE

Dopo un'estate ricca di emozioni, sono ripresi gli allenamenti delle formazioni dell'Apc.

Gli allenamenti per il Codroipo Basket Academy sono proseguiti fino a fine luglio, interrotti dai camp estivi e dalla partecipazione di moltissimi atleti al Palio dei Rioni. Camp estivi di alto livello per i nostri atleti: il Sunshine Camp di Lignano Sabbiadoro è stata un'esperienza unica e indimenticabile per quasi quaranta dei nostri tesserati; altri hanno partecipato ad altri camp di alto livello sempre a Lignano Sabbiadoro; mentre per i più piccoli abbiamo organizzato incontri settimanali nei vari campi da basket di Codroipo. Insomma, tanto divertimento e voglia di stare insieme!
Il 20 agosto Cba ha iniziato la preparazione per la nuova stagione con tutto il settore giovanile e la DR1 che quest'anno vede in panchina coach Chicco Sant e coach Luca Donati con un Roster all'insegna dell'esperienza e dei giovani con atleti 2007 che dovranno impegnarsi duramente per conquistare i minuti in campo e maturare cestisticamente! Così Cba prosegue il progetto Academy con Roster di U19 Gold, U17 Gold, U15 Silver, U14 Elite e U13 Elite. Tre su cinque saranno dirette dal master coach Matteo Praticò, le altre da coach Andrea Donati e coach Chicco Sant che non sazio della prima squadra continua a divertirsi anche con i ragazzi!
Il Minibasket che ha i suoi Open Day dal 4 al 20 settembre, è aperto dai nati 2013 fino ai nati 2020. Qui il nostro master coach Davide Pensabene con la sua squadra di istruttori Luigino Muraro, Edoardo Paron, Marco Campanotto e l'instancabile Chicco Sant sta programmando una stagione da urlo per i nostri mini-atleti, ricca di allenamenti innovativi, tornei e campionati! Ci vediamo in tribuna a tifare per la Pallacanestro Codroipese! Seguiteci sui social e sul nostro sito internet per essere aggiornati sui calendari: www.codroipobasketacademy.it IG: codroipobasketacademy
FBK: CBA - Codroipo Basket Academy

Massimo Fedrizzi
Presidente Asd Pallacanestro Codroipese

PERAULE di VITE:
AL è BIEL STA CULÌ

"Signôr, al è biel par nô sta culì" (Mt 17,4)

Gjesù al sta cjaminant cui siei dissepui viers Gjerusalem. Cuant ch'al dîs che là al varà di patî, murî e resurî, Pieri si ribele, mostrant cussì ancje il pensîr e il no capî di chei altris. Il Mestri alore lu puarte cun sé, insieme a Jacun e Zuan, al va sù su "une alte mont", e lì si fâs viodi intune lûs gnove e straordenarie: la sô muse "e sflandore come il sorel" e cun lui a cjacarin Mosè e il profete Elie: Il Pari stes al fâs sintî la sô vôs ch'e ven di un nûl luminôs e ju invide a scoltâ Gjesù, il so Fî plui preferît. Di front a cheste esperiense sorprindint, Pieri non volares lâ plui vie e al dîs:

"Signôr, al è biel par nô stâ culì"

Gjesù al à invidât i siei amîs plui strets a vivi une esperiense di no dismenteâ, par che la tegnin simpri dentri di lôr. Ancje nô o vin forsit sperimentât cun meravee e emozion la presince e l'azion di Dio inte nestre vite, in moments di gjonde, pâs e lûs ch'o varessin volût che no finissin mai. A son moments ch'o sperimentìn spes cun o grazie a chei altris. L'amôr vicendevul, difat, al atire la presince di Dio, parcè che, come ch'al à prometût Gjesù: "Là ch'a son doi o tre riunîts intal gno non, jo o soi framieç di lôr" (Mt 18,20). Cualchi volte, in chescj moments di intimitât, Lui nus fâs viodi nô stes e lei i acjadiments mediant la sô cjaladure. Chestis esperiensis nus son dadis par vê la fuarce di frontâ lis dificoltâts, li provis e lis faturis ch'o incuntrìn su la nestre strade vint intal cûr la certece di jessi cjalât di Dio, che nus à clam fâ part de storie de salvece.
Une volte lâts jù de mont, difat, i dissepui a laran insieme a Gjerusalem, là che ju spiete tante int plene di sperance ma ancje tramais, contrascj, asse e patiments. Là "a saran disperdûts e inviâts ai confins de tiere par jessi testemonis de nestre cjase ultime, il Ream" di Dio. A podaran scomençâ a fâ sù za cajù la Sô cjase tra i oms parcè che a son stâts "a cjase" cun Gjesù su la mont.
"Jevaisi sù e no stait a vê pôre" (Mt17,7), al è l'invît di Gjesù dopo cheste straordenarie esperiense. Lu drece ancje a nô. Come siei dissepui e amîs, o podìn frontâ cun coragjo chel che nus spiete.

Silvano Malini
Traduzion di Franca Mainardis

SIERADE

Un mont di savôrs, di colôrs, di odôrs.

Materiis come gjeografie si studiavin tai vecjos programs scolastics ta la lôr intrerece fisiche, economiche, politiche e cualchi insegnant al pratindeve che si savessin a memorie flums, montagnis, capitâls, abitants ... Pai students di vuê masse impegnatîf e alore ... gjavìn la gjeografie dai programs. Ce dî? No son peraulis, parvie che la gjeografie e je la fonde di dut: storie (percors da lis invasions, puescj di batais ...), economie (difarents i prodots da la plane, da la mont, da la marine ...), urbanistiche (in montagne cjasis di piere, inta la plane cjasis di claps, ta la marine, une volte, cjasons di canele), di traspuarts, di antropizazion (mancul int ta la mont), di lenghe (dialets plui sierâts ta la mont rispiet a chei plui vierts da la plane), di costums e in sens di vistîts che tal sens di tradizions. E la gjeografie a determine i prodots da la tiere. A Maran si mangje in maniere difarent che in Cjargne e cussì e ven fûr la ricjece da l'enogastronomie furlane, O sin circondâts di trasmissions sul mangjâ e sul bevi che ta la vite di ogni dì a son cetant gambiâts tai ultins agns. Baste cjalâ a dutis chês sagris sioris tal proferî plats di ogni sorte, sagris dedicadis, in gjenerâl, a conservâ ancje tradizions culinariis antigonis. Po o vin i supermarcjâts da lis sagris: chê nostrane di Friuli Doc e, par no fâsi mancjâ nuie ancje Gusti di frontiera a Gurize, robis di nivel mondiâl cun 350 chioscs a rapresentâ 45 stâts! Ma tornant a la cusine dai nestris ristorants, ancje achì e je rivade la globalizazion cun plats di difarent cusine: Argjentine, Cine, Gjapon, Tailandie, Indie, Messic ... e in dutis lis declinazions fast food, slow food, street food, food truck, brunch... Devant a dute chiste ufierte mondiâl, però a son ancjemò puescj dulà cercjâ autentichis specialitâts furlanis, spieli da la storie dal teritori: bondance di plats di pes ta la marine: sardis in saor, gût, platessis, sope di pes; ta la zone orientâl cun ricetis difarentis di gulash, di plats plui dongje da la culture slave, cence dismenteâ l'imparegjabil gubane; po, ta la plane o vin bondance di formadis (Asin e Montasi), di salâts (salams, sopressis, pansetis), il re pressut e l'icone storiche da la brovade cul muset e po radic cul poc ta lis fricis, salam cul asêt! E ancjemò mignestre di vuardi e fasûi, risot cul sclopit o urtiçons.Ta la mont o podìn gustâ pietancis in particolâr cul salvadi (cerf, cjavrûl, cenglâr) che si mangjin contornâts di polente fumant, e cun dongje dolçs da la tradizion alpine (strudel, tortis cu lis baulis di mont (ai frutti di bosco). No podin mancjâ i cjarsons, plat imperadôr! O podìn dî ch'al è evident che al è un mût dut furlan di preparâ ce mangjâ par ogni zornade. Il Friûl al à une identitât difarent di chês altris regjons, identitât vignude da la storie da la sô int, al à un mût di sei, un so mût di lavorâ. Cui siei prodots, cu la sô cusine o vin savût mantignî vivis lis antighis usancis e tradizions culinariis. E ta la cusine furlane, salacor, o podìn cjatâ i vecjos valôrs da la misure, da la parsimonie leâts cul bon gust e cu la creativitât plui che ai ecès consumistics. La nature, ingravidade in Vierte, cjarinade di aghe e soreli vie pal istât, e à "parturît" dute cheste ricjece alimentâr e cumò in sierade (autunno), strache, e va a "poiâsi" par un meretât ripôs. Cun braure il Friûl al po da acet e presentâ ai lecardins (buongustai) cheste straordinarie varietât di colôrs, di savôrs e di odôrs dai siei plats. Varietât ch'e pant la olme dai events ch'a àn segnât la sô storie, tamesâts mediant di situazions determinadis da la particolaritât dal clime e dal teren.

Gotart Mitri

CURIOSITÀ STORICHE

Era una notte ... la grandinata del luglio 1877.

La notte del 24 Luglio 2023, alcuni paesi della bassa e del Medio Friuli, furono investiti da un fenomeno atmosferico decisamente inusuale: una violenta grandinata con forti venti danneggiò case, auto, aziende e distrusse intere coltivazioni. Persino i più anziani, memorie viventi dei piccoli borghi, sostennero di non aver mai assistito a nulla di simile. Ebbene, in un tempo non così remoto, ma lontano quel tanto da non superare il limite di una esistenza umana, il Friuli fu colpito, nello stesso mese e sempre di notte, da un evento dalle caratteristiche identiche.
Riportiamo una cronaca dei fatti, compilata da un testimone d'eccezione: il Prevosto di Madrisio don Luigi Zanello. Si noti il "Si dice", con cui il religioso esprime tutta l'incertezza di un uomo di quel tempo, in merito all'origine geografica e ai successivi sviluppi del fenomeno. Sviluppi di cui noi, grazie alle moderne tecnologie, conosciamo i minimi dettagli. Così scriveva nel libro dei battesimi.
"Un terribilissimo uragano del 7 luglio di quest'anno 1877 si levò tra ponente e settentrione con un continuato lampeggiare e muto fragore spaventosissimo per oltre un'ora e scoppiò indi verso le 11 di notte con tanta forza e sì spaventosa e grossa tempesta pella durata di cinque o sette minuti che schiantò e rovesciò grossi pioppi ed altri annosi alberi, e ridusse tutto in frantume le tegole dei coperti e la campagna devastò talmente che mozzò e ruppe tutti i gambi delle biade più alte ed ubertose, asportò altre più piccole dalla terra e le vigne spogliò delle uve e dei tralci, abbatté i frutti e sfrondò gli alberi. Alcune tempeste furono vedute grosse da non potersi abbrancare in mano e furono pesate di oltre un chilo; i colpi loro contro arbori di oltre sei sette anni riportarono ferite e scorzature tali che con grosso maglio da fabbro non si avrebbero riportate; nei prati e nelle campagne lasciarono buche profonde della ampiezza di quasi un palmo. Si dice che l'uragano abbia incominciato in Lombardia e percorrendo una linea della ampiezza di circa due miglia devastatrice sia giunto sino in Croazia.
Fu chi volesse che le biade mozze e scavezzate avessero a filiare e riprodurre pannocchie, ma non fu vero. Chi seminò cinquantino mancomale, arrando, oppure aveo piantando il grano, come i fagiuoli, sollevando coll'erpice poscia la terra indovinò, quantunque stentatamente maturasse in causa del freddo di settembre. Se l'Oragano si fosse abbassato ci avrebbe sepolti sotto le ruine delle case e se (fosse successo) di giorno avrebbe molta gente annegata sotto i colpi delle tempeste, come restarono vittime lepri e molti uccelli o ella il Signore misericordiosissimo anche nei castighi volle farci conoscere che egli non vuole la morte nostra ma che ci convertiamo e viviamo; ma lungi dal convertirsi si vide con stupidità ed orrore il guanto portato; e pochi o forse nessuno, sollevò lo sguardo per vedere la mano che ci percosse onde squoterci in tempi di tanto libertinaggio, indifferenza e rivoluzione di idee religiose e chiamerei a penitenza ed amenda."

T. Valentinis

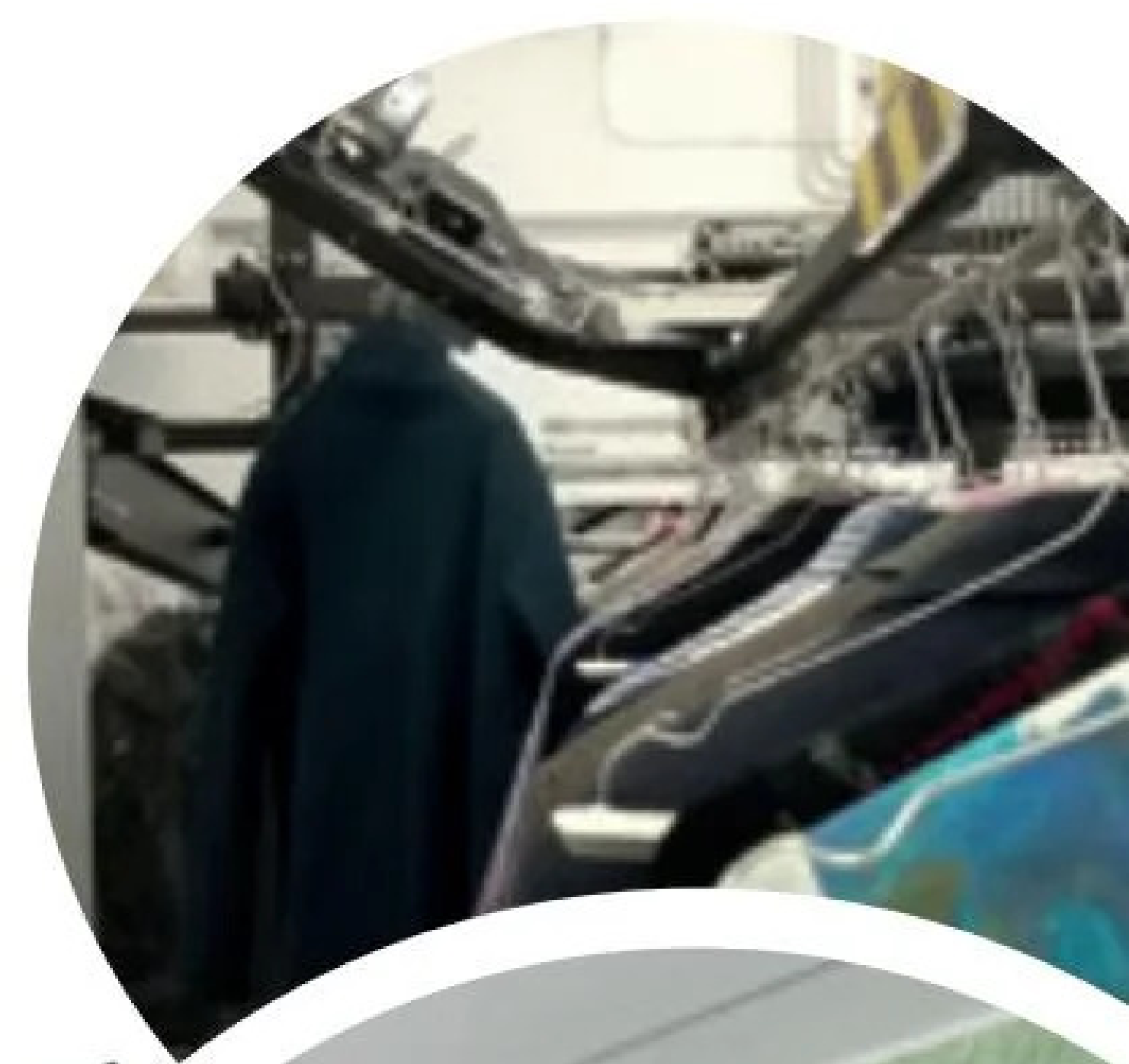
ERASMUS

Andare lontano per imparare ad amare la propria terra.

Il programma Erasmus permette agli studenti di fare le valigie e partire alla scoperta di un paese europeo e della sua cultura. Lo studente ha così l'opportunità di inserirsi nel tessuto sociale, universitario e lavorativo della nuova terra e di sentirsi davvero cittadino europeo.
Tuttavia, il viaggio non insegna solo preziose lezioni di vita sul mondo là fuori, ma soprattutto su se stessi e sul proprio paese. Andare lontano permette di cogliere e apprezzare, ancor di più, il bello della propria terra d'origine.
Questo è proprio ciò che è successo a me. Due anni fa, ho deciso di imbarcarmi in un'esperienza singolare: ho intrapreso un percorso di laurea a doppio titolo fra Italia e Francia. Dopo un primo anno passato a Udine, ho fatto le valigie e ho preso un bus con destinazione Clermont-Ferrand, una bella città situata nel centro della Francia. L'obbiettivo era quello di trascorrere lì un anno universitario, migliorare la lingua e superare gli esami. Tuttavia non sapevo che quest'esperienza, non solo mi avrebbe permesso di chiamare casa un posto diverso e lontano da quello che avevo sempre considerato casa mia, ma mi avrebbe fatto guardare con occhi diversi e pieni d'amore la terra che mi ha cresciuto. Quando entriamo in contatto con l'ignoto e lo esploriamo, lo paragoniamo irrimediabilmente a ciò che conosciamo ed è proprio questo che fa cambiare il nostro sguardo.
Troppo spesso pensiamo alla nostra città ed al nostro Bel Paese, in maniera critica. Al primo malfunzionamento, complici anche i media, cadiamo in un vortice di pensieri negativi; dalla scuola all'economia, passando per il trasporto pubblico: nel nostro paese nulla funziona come dovrebbe. Immediatamente emerge la retorica del "l'erba del vicino è sempre più verde" e così anziché agire restiamo fermi, immobilizzati dai nostri pensieri. Ma noi davvero lo conosciamo questo vicino? Siamo proprio sicuri che oltre il confine tutto sia migliore? E anche se fosse, non possiamo fare nulla per rendere rigoglioso il nostro prato? Dobbiamo pensare allo studente come a un giardiniere, che parte con una valigia piena di semi che potranno portare buoni frutti su una terra nuova, donandole varietà e ricchezza, e che al suo ritorno avrà con sé una semenza nuova che potrà essere sparsa proprio su quel terreno incolto, per permettergli di fiorire nuovamente.
A mio avviso, è proprio questa la grande possibilità che il programma Erasmus offre ai suoi partecipanti. Conoscere il vicino, scoprirne i punti di forza e comprendere le strategie e i meccanismi che rendono possibili questi ultimi; ma riconoscerne anche le debolezze, per riabilitare nella nostra mente, l'immagine, forse un po' danneggiata, che abbiamo del nostro paese e renderci conto, che anche noi abbiamo moltissime ricchezze, guardate con ammirazione dal nostro vicino.

Chiara Mansutti

il grande Punto Verde

LAVANDERIA LAVASECCO

Cercasi personale
Addetto al banco con esperienza

Lavanderia ecologica con vasta fornitura di detersivi professionali.
Usiamo prodotti ecologici, ipoallergenici e superconcentrati

LAVAGGIO ABITI DA SPOSA
LAVAGGIO BIANCHERIA PER RISTORANTI, ALBERGHI E COMUNITÀ
LAVAGGIO TENDE DA SOLE, MATERASSI, SCARPE, BORSE E PELLE DI TUTTI I TIPI
A DISPOSIZIONE LA RAMMENDATRICE E SERVIZI DI SARTORIA E MAGLIAIA

CAMICIA COTONE		€ 2,40
CAMICETTA SETA		€ 5,00
CAMICIA SOLO STIRO		€ 1,90
CAPPOTTO E SOPRABITO		€ 11,00
CRAVATTE E FOULARD		€ 2,00 e 3,00
GIACCA		€ 5,80
GIACCONE IMBOTTITO		€ 10,00
GILET		€ 3,70
GIUBBINO LUNGO PIUMA		€ 11,00
GONNA LISCIA	da	€ 4,70
GONNA A PIEGHE		€ 5,00
MAGLIA PULLOVER	da	€ 3,60
PANTALONE		€ 4,80
PELLICCE ECOLOGICHE		€ 12,00
SPOLVERINO	da	€ 7,00
VESTITO DONNA	da	€ 6,00 a 7,00
BIANCHERIA		al Kg

ABITI SPOSA		su preventivo
CAPI IN PELLE	da	€ 25,00 a 60,00
COPERTE, COPRILETTI 1 PIAZZA		€ 8,00
COPERTE, COPRILETTI 2 PIAZZE		€ 10,00
COPERTE MERINOS 1 PIAZZA		€ 20,00
COPERTE MERINOS 2 PIAZZE		€ 25,00
TRAPUNTA SINTETICA 1 PIAZZA		€ 12,00
TRAPUNTA SINTETICA 2 PIAZZE		€ 14,00
PIUMONE NATURALE 1 PIAZZA		€ 15,00
PIUMONE NATURALE 2 PIAZZE		€ 17,00
TENDAGGI	da	€ 5,00 al ml
TAPPETI		€ 4,50 al Kg
TAPPETI CON RIFACIMENTO DELLE FRANGE E INTELAIATURA		su preventivo
COPRIDIVANI		su preventivo
STIRATURA		su preventivo

IN QUESTA STRUTTURA SANIFICHIAMO TUTTI I TESSUTI CON CHRIOX 5 CON CERTIFICAZIONE

CHRIOX 5

Presidio Medico Chirurgico Registrazione n° 19882 del Ministero della salute

CHRISTEYNS

Punto Verde
Via Circonvallazione Sud, 54/A **CODROIPO**

Lunedì - Venerdì 8 - 13 / 15 - 19.30
Sabato 8 - 13

TELEFONO
328 74 51 016